



DUP

Documento unico di
programmazione



2027-2029

Sommario

1	Premessa.....	2
2	Sezione strategica.....	3
	Analisi dell’ambiente esterno	3
	Andamento economico europeo	4
	Andamento economico italiano.....	5
	La riforma della PA: merito e nuove competenze	6
	Obiettivi individuati dalla Regione	7
	Situazione socioeconomica della provincia di Varese	7
	Analisi dell’ambiente interno	28
	Gli Organi di Governo.....	28
	La struttura organizzativa	31
	Le risorse umane	33
	Organismi gestionali e partecipati.....	35
	Il gruppo pubblica amministrazione (GAP).....	38
	Gestione del patrimonio.....	40
	Situazione finanziaria.....	43
	Individuazione degli obiettivi strategici	44
	Linee programmatiche di mandato	44
	Linee programmatiche e valore pubblico.....	46
	Obiettivi strategici	47
3	Sezione operativa (parte prima).....	54
	Obiettivi operativi	54
	Entrate.....	65
	Spesa	69
	Indebitamento	71
	Riepilogo per Missione di bilancio.....	72
4	Sezione operativa (parte seconda).....	75
	Risorse per la programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2027/2029	75
	Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari 2027-2029	78
	Programmazione triennale delle Opere Pubbliche 2027-2029	92
	Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2027/2029	116
	Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2027	122

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Il Documento unico di programmazione (DUP), come indicato dall’art. 170 del Testo unico degli Enti locali (TUEL) e dall’allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, “è lo strumento di programmazione che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il Documento unico di programmazione costituisce il presupposto per tutti gli altri documenti di programmazione degli Enti locali e si raccorda con il bilancio di previsione, documento conclusivo della fase di programmazione, che rappresenta gli effetti contabili delle scelte assunte e con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che, sostituendo diversi documenti che prima venivano singolarmente predisposti dalle amministrazioni, tra cui il piano del fabbisogno del personale, deve essere approvato entro trenta giorni dall’approvazione del bilancio di previsione e deve assicurare coerenza dei propri contenuti con i documenti di programmazione che lo precedono e che ne costituiscono il necessario presupposto.

Il DUP è articolato in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche approvate dal Consiglio Provinciale, considerando un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. In questa Sezione, sono individuati gli indirizzi strategici dell’Ente e le principali scelte che caratterizzano il programma che l’amministrazione intende sviluppare, in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale, con il quadro normativo di riferimento, con gli obiettivi generali di finanza pubblica e con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

La realizzazione del programma di mandato è influenzata dal contesto esterno in cui l’ente opera e dalle sue condizioni interne, condizioni che devono essere conosciute, sia in termini attuali che prospettici, per poter individuare gli obiettivi strategici.

L’analisi strategica delle condizioni richiede almeno l’analisi dei seguenti aspetti:

- condizioni dell’ambiente esterno ai confini organizzativi dell’ente: contesto economico internazionale e nazionale, obiettivi individuati dal Governo, condizioni e prospettive socioeconomiche del territorio dell’ente;
- condizioni dell’ambiente interno ai confini organizzativi dell’ente: sostenibilità economico finanziaria dell’ente, indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi, indirizzi generali agli organismi gestionali e partecipati, organizzazione e modalità di gestione dei servizi.

La Sezione Operativa ha contenuto programmatico e include la programmazione operativa dell’ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione annuale e pluriennale; risulta strutturata in due parti.

Nella parte prima sono individuati, per ogni singola missione di bilancio, i programmi e, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, gli obiettivi operativi che l’ente intende realizzare nel triennio di riferimento; nella formulazione e approvazione dei programmi si realizza l’attività strategica che definisce le scelte politiche dell’ente e l’impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nella parte seconda sono comprese la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, oltre gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

In data 29 gennaio 2023 è stato eletto il Presidente della Provincia di Varese, Dott. Marco Magrini; successivamente, in data 28 aprile, il Presidente ha presentato al Consiglio provinciale le Linee Programmatiche per il periodo del suo mandato 2023/2027.

Gli obiettivi strategici individuano le principali scelte che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del mandato, anche nell'ottica di creazione di "valore pubblico", intesa come aumento del benessere della collettività.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI DELL'AMBIENTE ESTERNO

La riforma della governance economica europea, entrata in vigore il 30 aprile 2024, ha profondamente modificato il sistema di coordinamento delle politiche di bilancio degli Stati membri dell'Unione europea. Il nuovo quadro normativo si fonda sul regolamento (UE) 2024/1263, relativo alla sorveglianza multilaterale e al coordinamento delle politiche economiche (cd. "braccio preventivo"), sul regolamento (UE) 2024/1264, concernente la procedura per i disavanzi eccessivi (cd. "braccio correttivo"), e sulla direttiva (UE) 2024/1265 relativa ai requisiti dei quadri di bilancio nazionali. La riforma è stata introdotta con l'obiettivo di garantire una maggiore sostenibilità del debito pubblico, promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva e rafforzare la responsabilità degli Stati membri nella definizione delle proprie strategie di bilancio.

Uno degli elementi centrali della nuova governance consiste nell'adozione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Piano strutturale di bilancio di medio termine, documento che integra in un unico quadro programmatico gli obiettivi di finanza pubblica, le riforme strutturali e gli investimenti. Il Piano copre normalmente un orizzonte temporale di quattro anni, estendibile fino a sette anni qualora lo Stato si impegni a realizzare un programma credibile di riforme e investimenti in grado di sostenere la crescita e la sostenibilità delle finanze pubbliche. Il percorso di bilancio definito nel Piano deve assicurare una riduzione plausibile del rapporto debito/PIL nel medio periodo oppure il mantenimento dello stesso su livelli prudenti inferiori al 60 per cento del PIL, nonché garantire il rispetto del valore di riferimento del 3 per cento del PIL per il disavanzo pubblico.

La riforma ha inoltre introdotto un nuovo indicatore operativo, rappresentato dalla spesa netta primaria finanziata a livello nazionale, che costituisce oggi il principale parametro utilizzato per valutare il rispetto degli impegni di bilancio assunti dagli Stati membri. Contestualmente, sono state modificate le regole che disciplinano l'attivazione e il monitoraggio delle procedure per disavanzo eccessivo. In applicazione del nuovo quadro normativo, il Consiglio dell'Unione europea, con la Decisione (UE) 2024/2124 del 26 luglio 2024, ha accertato l'esistenza di un disavanzo eccessivo dell'Italia relativamente all'esercizio 2023.

Nell'ambito delle nuove regole europee, il Governo italiano ha trasmesso alle Camere, il 27 settembre 2024, la proposta di Piano strutturale di bilancio di medio termine per il periodo 2025-2029. Successivamente, a seguito dell'esame parlamentare e della valutazione della Commissione europea, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato il Piano il 21 gennaio 2025, adottando contestualmente le raccomandazioni rivolte all'Italia nell'ambito della procedura per disavanzo eccessivo.

Nel Piano, il Governo ha richiesto l'estensione del periodo di aggiustamento fiscale da quattro a sette anni, con un orizzonte che si estende fino al 2031. Tale scelta è stata motivata dall'impegno ad attuare un articolato programma di riforme e investimenti volto a rafforzare il potenziale di crescita dell'economia italiana e a migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche nel lungo periodo. Il Consiglio dell'Unione europea ha raccomandato all'Italia di correggere la situazione di disavanzo eccessivo entro il 2026 e di mantenere la crescita nominale della spesa netta entro limiti coerenti con gli obiettivi di riequilibrio dei conti pubblici, indicando valori massimi pari all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,6 per cento nel 2026.

Il programma di riforme e investimenti contenuto nel Piano si sviluppa in continuità con gli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e si concentra principalmente sul rafforzamento dell'efficienza della giustizia, sul miglioramento della capacità amministrativa della pubblica amministrazione, sulla modernizzazione del sistema fiscale, sul sostegno alla competitività del sistema produttivo e sul miglioramento della qualità della spesa pubblica. Tali interventi sono finalizzati sia a rispondere alle Raccomandazioni specifiche per Paese formulate dalle istituzioni europee sia a contribuire alle priorità strategiche dell'Unione, comprese la transizione verde e digitale, la resilienza economica e la sicurezza europea.

Nel corso del 2026, la Commissione europea ha valutato positivamente i progressi compiuti dall'Italia nell'attuazione degli impegni assunti, ritenendo che il Paese abbia adottato misure efficaci ai fini della correzione del disavanzo eccessivo. Pur permanendo formalmente la procedura, la Commissione ha ritenuto che non fossero necessarie ulteriori misure correttive, in considerazione del percorso di consolidamento dei conti pubblici intrapreso dal Governo e della sostanziale conformità agli obiettivi concordati. Il completamento del percorso di uscita dalla procedura resta tuttavia subordinato alla conferma dei risultati di bilancio e al mantenimento degli impegni assunti nell'ambito del Piano strutturale di bilancio di medio termine.

Andamento economico europeo

Alla luce delle più recenti previsioni della Commissione europea e della Banca centrale europea, il quadro macroeconomico europeo appare oggi più complesso rispetto a quanto ipotizzato nel 2025. La ripresa economica prosegue, ma con ritmi contenuti e in un contesto caratterizzato da elevata incertezza internazionale. Le tensioni geopolitiche in Medio Oriente e le persistenti fragilità del commercio mondiale hanno determinato un nuovo aumento dei prezzi energetici, incidendo negativamente sulla crescita e alimentando nuove pressioni inflazionistiche.

Per quanto riguarda la crescita economica, la Commissione europea prevede per il 2026 un incremento del PIL pari all'1,1% nell'Unione europea e allo 0,9% nell'area euro, con un successivo rafforzamento nel 2027, quando la crescita dovrebbe attestarsi rispettivamente all'1,4% e all'1,2%. Analogamente, le più recenti proiezioni dell'Eurosistema indicano una crescita dell'area euro pari allo 0,8% nel 2026, all'1,2% nel 2027 e all'1,5% nel 2028. Tali stime riflettono gli effetti negativi del rallentamento della domanda globale, dell'incertezza geopolitica e dell'aumento dei costi energetici, che stanno incidendo sui consumi e sugli investimenti privati.

Sul fronte dei prezzi, il processo di disinflazione che aveva caratterizzato il biennio precedente ha subito una temporanea interruzione. Secondo la Commissione europea, l'inflazione nell'area euro dovrebbe attestarsi intorno al 3,0% nel 2026 per poi ridursi gradualmente al 2,3% nel 2027. Anche la BCE conferma un quadro di inflazione superiore all'obiettivo del 2% nel breve periodo, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia conseguente alle tensioni internazionali. Le aspettative di medio termine, tuttavia, restano compatibili con un ritorno graduale verso il target di stabilità dei prezzi.

Il mercato del lavoro europeo continua a mostrare una buona capacità di tenuta nonostante il rallentamento della crescita. I livelli occupazionali restano elevati e il tasso di disoccupazione dell'area euro è previsto mantenersi intorno al 6,3% nel 2026, su valori storicamente contenuti. Tuttavia, l'indebolimento dell'attività economica e la riduzione della fiducia di famiglie e imprese potrebbero limitare la crescita dei consumi, soprattutto nel breve periodo, a causa dell'erosione del reddito disponibile provocata dall'aumento dei costi energetici.

Permangono inoltre elementi di debolezza sul fronte degli investimenti. L'incertezza connessa al quadro geopolitico, la volatilità dei prezzi dell'energia e il rallentamento del commercio internazionale continuano infatti a frenare le decisioni di investimento di imprese e famiglie. Particolarmente esposti risultano i comparti maggiormente dipendenti dai costi energetici e dai finanziamenti a lungo termine, tra cui quello delle costruzioni e dell'edilizia residenziale. La Commissione europea evidenzia inoltre che la debolezza

della domanda esterna e le persistenti difficoltà di competitività stanno limitando il contributo delle esportazioni alla crescita economica europea.

In tale contesto, i prezzi dell'energia continuano a rappresentare uno dei principali fattori di rischio per l'economia europea. Sebbene l'Unione europea abbia rafforzato negli ultimi anni la propria resilienza energetica attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e gli investimenti nella transizione energetica, il permanere delle tensioni internazionali espone ancora le economie europee, e in particolare quelle maggiormente dipendenti dalle importazioni energetiche come l'Italia, a possibili aumenti dei costi di produzione e a effetti negativi sulla competitività del sistema economico. Le prospettive economiche restano pertanto strettamente legate all'evoluzione del contesto geopolitico, all'andamento dei mercati energetici e alla capacità dell'Europa di sostenere gli investimenti strategici necessari per rafforzare la propria crescita potenziale.

Andamento economico italiano

L'economia italiana continua a crescere, ma in un contesto caratterizzato da un'elevata incertezza internazionale e da un rallentamento del ciclo economico europeo. Le più recenti proiezioni della Banca d'Italia evidenziano come l'attività economica risenta dell'indebolimento della domanda interna, dell'aumento dei prezzi dell'energia e del deterioramento del quadro geopolitico internazionale.

Secondo le proiezioni macroeconomiche pubblicate dalla Banca d'Italia il 12 giugno 2026 nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il prodotto interno lordo italiano è previsto in crescita dello 0,5 per cento nel 2026, dello 0,4 per cento nel 2027 e dello 0,9 per cento nel 2028. Le stime non incorporano tuttavia la successiva revisione al rialzo dei dati Istat relativi al primo trimestre 2026; tenendo conto di tale aggiornamento, la crescita per il 2026 si collocherebbe intorno allo 0,6 per cento.

La crescita economica sarà sostenuta principalmente dalla tenuta dei consumi privati, dall'espansione dell'occupazione e dalla prosecuzione degli investimenti connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), alla transizione energetica e alla digitalizzazione. Tuttavia, la dinamica della domanda interna risentirà dell'aumento dei costi energetici e del clima di incertezza che caratterizza lo scenario internazionale. Gli investimenti, pur beneficiando delle risorse del PNRR, saranno condizionati negativamente dall'incertezza geopolitica, dal rallentamento della domanda e dall'aumento dei costi di finanziamento.

Sul fronte dei prezzi, dopo una fase di moderazione registrata nel 2025, l'inflazione è prevista in risalita. Secondo la Banca d'Italia, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo dovrebbe attestarsi al 3,1 per cento nella media del 2026, principalmente a causa del rincaro dei prodotti energetici conseguente alle tensioni internazionali. L'inflazione dovrebbe successivamente ridursi al 2,0 per cento nel 2027 e all'1,9 per cento nel 2028. Al netto delle componenti più volatili, l'inflazione di fondo dovrebbe mantenersi intorno al 2 per cento per l'intero periodo di previsione.

Le esportazioni italiane dovrebbero mostrare una crescita contenuta nel 2026, risentendo del rallentamento del commercio mondiale, delle persistenti tensioni geopolitiche e della perdita di competitività derivante dal precedente apprezzamento dell'euro. Un recupero più consistente è atteso nel biennio successivo, in parallelo al graduale rafforzamento della domanda internazionale. Le importazioni continueranno invece a essere sostenute dalla domanda interna, mentre il saldo di conto corrente dovrebbe ridursi temporaneamente fino allo 0,5 per cento del PIL nel 2026, per effetto soprattutto dell'aumento della bolletta energetica, tornando successivamente su valori superiori all'1 per cento del PIL.

Il mercato del lavoro continuerà a mostrare una buona capacità di tenuta. L'occupazione è prevista in ulteriore crescita, seppure a ritmi più contenuti rispetto agli anni precedenti, mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe continuare a diminuire, attestandosi intorno al 5,4 per cento nel 2026, su livelli tra i più bassi degli ultimi decenni.

Permangono tuttavia significativi elementi di rischio. La principale fonte di incertezza è rappresentata dall'evoluzione delle crisi geopolitiche e dalle possibili ripercussioni sui mercati energetici e sugli scambi commerciali internazionali. La Banca d'Italia evidenzia che un eventuale protrarsi o aggravarsi delle tensioni internazionali potrebbe determinare un ulteriore aumento dei prezzi di petrolio e gas, con effetti negativi sulla crescita economica, sui consumi e sugli investimenti.

In sintesi, l'economia italiana continua a mostrare una moderata resilienza, sostenuta dal mercato del lavoro e dagli investimenti legati al PNRR, ma resta esposta alle incertezze derivanti dal contesto internazionale, all'andamento dei prezzi energetici e alla debolezza della domanda globale. Le prospettive di crescita rimangono positive, seppure contenute, e dipenderanno in larga misura dall'evoluzione del quadro geopolitico ed economico internazionale

La riforma della PA: merito e nuove competenze

Negli ultimi anni l'Italia ha avviato un significativo processo di modernizzazione della pubblica amministrazione, finalizzato a rafforzarne la capacità amministrativa, accelerare la trasformazione digitale, migliorare la qualità dei servizi e sostenere la competitività del sistema economico. In questo contesto, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha rappresentato il principale strumento di riforma e investimento, ponendo particolare attenzione al rafforzamento delle competenze del personale pubblico, alla semplificazione amministrativa e alla digitalizzazione dei processi.

Nell'ambito di tale processo, anche le Province e le Città metropolitane hanno progressivamente recuperato un ruolo strategico quali enti di area vasta, soprattutto nella gestione degli interventi infrastrutturali, dell'edilizia scolastica, della viabilità provinciale, della pianificazione territoriale e dell'attuazione di numerosi progetti finanziati dal PNRR. Il rafforzamento della loro capacità amministrativa è stato sostenuto da specifiche misure dedicate al reclutamento di personale tecnico e specialistico, nonché da iniziative finalizzate all'innovazione organizzativa e alla trasformazione digitale degli enti territoriali.

L'azione di riforma si è concentrata principalmente su tre direttrici: valorizzazione del capitale umano, semplificazione amministrativa e innovazione digitale. In tale ambito, il Governo ha promosso il potenziamento delle piattaforme digitali nazionali, l'interoperabilità delle banche dati pubbliche, il rafforzamento del portale unico del reclutamento "inPA", la diffusione della formazione continua attraverso la piattaforma "Syllabus" e lo sviluppo di sistemi avanzati di gestione delle risorse umane e della performance organizzativa.

Parallelamente, è proseguito il processo di semplificazione normativa e procedurale, con l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi per cittadini e imprese, accelerare i tempi decisionali e favorire una maggiore integrazione tra amministrazioni. In particolare, gli interventi normativi adottati nel 2026 hanno ulteriormente rafforzato i principi di interoperabilità delle banche dati pubbliche, digitalizzazione dei procedimenti e potenziamento dei poteri sostitutivi nei casi di ritardo nell'attuazione degli investimenti strategici.

Per quanto riguarda gli enti territoriali, le recenti misure hanno inoltre previsto il consolidamento delle strutture amministrative impegnate nell'attuazione del PNRR, la proroga degli incarichi di supporto tecnico e amministrativo e il rafforzamento delle capacità progettuali e gestionali di Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane. L'obiettivo è garantire la piena realizzazione degli investimenti programmati e preservare, anche oltre la conclusione del PNRR, le competenze acquisite nel corso del processo di riforma.

In prospettiva, il rafforzamento della pubblica amministrazione continuerà a concentrarsi sulla gestione strategica delle risorse umane, sul potenziamento delle competenze tecniche e digitali, sul miglioramento della capacità di progettazione e attuazione degli investimenti pubblici e sul consolidamento del ruolo delle Province quali enti di coordinamento territoriale e di supporto ai Comuni, in coerenza con gli

obiettivi di efficienza amministrativa, coesione territoriale e sviluppo sostenibile perseguiti a livello nazionale ed europeo

Obiettivi individuati dalla Regione

Delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, assume rilevanza la programmazione regionale tracciata nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) che annualmente aggiorna le linee programmatiche del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale.

Per il 2027, Regione Lombardia conferma il ruolo delle Province quali enti di area vasta chiamati a concorrere all'attuazione degli obiettivi strategici delineati nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura. In particolare, le Province sono coinvolte nell'attuazione delle politiche regionali relative alla pianificazione territoriale, alla mobilità e alle infrastrutture, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, alla gestione dell'edilizia scolastica superiore e al coordinamento dello sviluppo locale, in un quadro improntato alla collaborazione istituzionale e al principio di sussidiarietà.

La programmazione regionale per il 2027 attribuisce inoltre particolare rilevanza al rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e alla loro partecipazione ai processi di transizione digitale ed ecologica, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le Province concorrono a tali finalità attraverso la gestione di interventi sul territorio, il supporto ai Comuni e la partecipazione alla realizzazione degli investimenti finanziati con risorse regionali, nazionali ed europee.

Nell'ottica di tali obiettivi, Regione Lombardia sta collaborando con le province lombarde, per la predisposizione dell'Agenda Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile. Si tratta di un documento di livello strategico, che definisce le priorità e gli obiettivi locali di sviluppo sostenibile da mettere in dialogo con gli altri documenti di programmazione dell'Ente, quali Prospetto delle competenze delle Province in Lombardia, programma di mandato, DUP provinciale, Eventuali AQST e Bilancio provinciale.

Un ulteriore obiettivo regionale riguarda l'integrazione delle politiche territoriali e la valorizzazione delle specificità locali. In tale contesto, le Province rappresentano un livello istituzionale funzionale al raccordo tra Regione e Comuni e contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità, competitività, inclusione e resilienza territoriale individuati dal PRSS.

In particolare, la Lombardia prosegue il percorso di attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata nel 2021, che costituisce il riferimento per l'integrazione degli obiettivi economici, sociali e ambientali nelle politiche pubbliche regionali. Le Province sono chiamate a concorrere al raggiungimento di tali obiettivi nell'ambito delle rispettive funzioni di pianificazione territoriale, tutela ambientale, mobilità e coordinamento dei servizi di area vasta.

Situazione socioeconomica della provincia di Varese

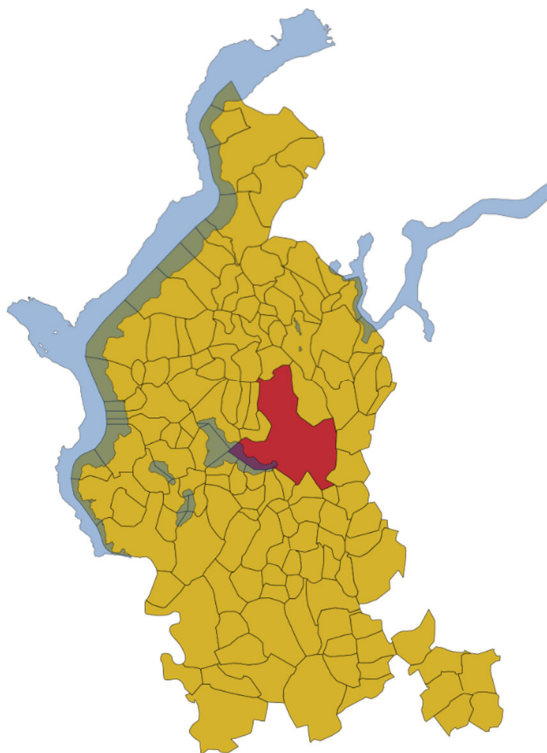
Territorio

La provincia di Varese sorge ai piedi delle Alpi. Il suo territorio è composto per il 32% da montagne e per il 46% da colline, vi sono poi molte valli, tra cui la Valle Olona, la Val Veddasca, la Val Dumentina, la Valcuvia, la Valtravaglia, la Val di Rasa, la Valganna, la Val Marchirolo e la Valceresio. A sud, nella zona dell'Altomilanese, si trova invece la Pianura Padana. Sul territorio scorrono fiumi, tra i quali, il Ticino, l'Olona e il Tresa e vi sono grandi laghi glaciali: il Lago Maggiore, il Lago di Lugano, il Lago di Varese. Quest'ultimo, insieme ad altri sei laghi minori (Lago di Comabbio, Lago di Monate, Lago

Delio, Lago di Ganna, Lago di Ghirla e Lago di Biandronno), forma il gruppo dei cosiddetti Sette Laghi Varesini.

La carta geografica della provincia si presenta a forma allungata verticale, con due grandi "penisole": quella saronnese a sud est tra le Province di Como e Milano e quella montuosa della Val Veddasca a nord, al confine con la Svizzera.

Figura 1: la provincia di Varese



È la 16^a provincia d'Italia per popolazione e la 5^a per densità di popolazione e 8° per numero di comuni (136) in Lombardia (1). Confina a nord e a est con la Svizzera (Canton Ticino), a est con la provincia di Como, a sud con la provincia di Monza e della Brianza e con la città metropolitana di Milano, a ovest con il Piemonte (provincia di Novara, provincia del Verbano-Cusio-Ossola). Fu istituita con Regio Decreto n. 1 del 2 gennaio 1927, unendo comuni già appartenenti alle Province di Como (circondario di Varese) e di Milano (circondario di Gallarate).

Infrastrutture e Trasporti

Nell'ambito della Lombardia, la provincia di Varese vanta una buona dotazione infrastrutturale grazie alla presenza di un hub per il trasporto aereo di rilevanza internazionale – l'aeroporto intercontinentale di Malpensa - e di importanti terminal intermodali che fungono da snodo primario nella catena logistica dei flussi di merci che interessano il Centro – Nord Europa e il Mediterraneo. Il punto debole di questo sistema, tuttavia, restano le reti di collegamento stradale e ferroviario tra i nodi del trasporto e il resto del territorio.

¹ Tuttitalia, www.tuttitalia.it, aggiornato al 1/1/2025

Trasporto stradale

Il territorio provinciale è percorso da 4 autostrade: A8 Varese-Milano; A9 Linate – Como Chiasso; A36 Pedemontana Lombarda; A8/A26 diramazione Gallarate - Gravedona Toce – Genova, oltre la A60 Tangenziale Sud di Varese.

Le strade statali sono la 33 del Sempione, 233 Varesina, 336 dell'Aeroporto della Malpensa, 336 diramazione per l'Aeroporto della Malpensa, 341 Gallarate, 342 Briantea, 344 di Porto Ceresio, 344 dir Poro Ceresio – Luini, 344 var Variante di Arcisate e Bisuschio, 394 del Verbano Orientale, 527 Bustese, 629 del Lago di Monate, 707 Raccordo Gazzada – Varese e 712 Tangenziale Est di Varese.

Le strade provinciali, che comprendono anche alcune ex strade statali divenute provinciali in applicazione del decreto legislativo n. 112 del 1998 e la Legge Regionale n.1 del 2000, hanno una lunghezza complessiva di 582 Km.

Superficie in Km ²	1.199
-------------------------------	-------

STRADE:

Provinciali (Fonte dati: SIT Provincia di Varese)	581,94
---	--------

Comunali (Fonte dati: Geoportale Regione Lombardia)	1547,21
---	---------

Autostrade (Fonte dati: SIT Provincia di Varese)	62,24
--	-------

Statali (Fonte dati: SIT Provincia di Varese)	210,55
---	--------

Strade regionali (Assenti in Provincia di Varese)	=====
---	-------

Dati stimati sulla base delle conoscenze degli uffici Viabilità e SIT al mese di giugno 2025

Ferrovie e tranvie

I principali nodi ferroviari sono la stazione di Varese, posta sulla linea Porto Ceresio-Milano e Saronno-Laveno e la stazione di Gallarate, posta anch'essa sulla linea Porto Ceresio-Milano, sulla linea Domodossola-Milano e sulla linea Gallarate-Laveno.

Dal 7 gennaio 2018 la tratta è servita dalla linea S50 Bellinzona-Varese e dalla linea S40 Albate Camerlata-Varese. Entrambe le relazioni operano con cadenzamento orario, strutturato in modo tale che la relazione Mendrisio-Varese venga servita da un treno ogni mezz'ora nei giorni feriali e da un treno ogni ora nei festivi. Nel tronco Arcisate-Varese si aggiungono inoltre i 34 treni Regio Express gestiti da Trenord a cadenzamento orario sulla tratta Porto Ceresio-Milano Porta Garibaldi, che portano la frequenza dei convogli a 3 all'ora.

A decorrere da giugno 2018 una corsa su due della S40 viene inoltre prolungata da Varese a Malpensa Aeroporto Terminal 2. La provincia è attraversata anche dalla linea Novara-Pino e dalla linea Cadenazzo-Malpensa Aeroporto.

Nella città sono presenti tre stazioni ferroviarie: la stazione di Varese, lungo la ferrovia Milano-Varese, la stazione di Varese Nord e la stazione di Varese Casbeno, entrambe poste lungo la ferrovia Saronno-Varese-Laveno. Fino al 1966 era in funzione anche la linea Como-Varese sempre delle FNM che collegava direttamente con Como Lago.

Oltre alla rete tranviaria di Varese, costituita da alcune linee urbane e suburbane fra cui la tranvia Varese-Prima Cappella-Vellone di particolare rilevanza turistica, nella prima metà del Novecento erano presenti nel territorio provinciale ulteriori infrastrutture ferrotranviarie quali la Ferrovia della Valganna, la tranvia della Valcuvia e la Tranvia Varese-Angera.

Trasporto pubblico locale

La provincia possiede un sistema di autobus urbani, interurbani ed internazionali con la vicina Svizzera. I servizi sono gestiti dalle società Autolinee Varesine S.r.l, Castano Turismo (per conto del C.T.P.I., Consorzio Trasporti Pubblici Insubria), Ferrovie Nord Milano Autoservizi, Beltramini & Gianoli, Saco, Air Pullman, STIE.

Trasporto lacustre

In provincia di Varese è possibile praticare la navigazione lacustre, in particolare sul lago Maggiore, a pochi chilometri da Varese. I battelli e traghetti sono gestiti dalla Società Navigazione Lago Maggiore (Gestione Navigazione Laghi), sulla linea Arona-Stresa-Locarno, consentendo quindi un collegamento diretto tra Lombardia e Piemonte, e tra la provincia di Varese e quella del Verbano-Cusio-Ossola.

Gli imbarcaderi si possono trovare ad Angera Ranco, Ispra Leggiuno (Santa Caterina), Laveno (uno dei maggiori scali del lago: oltre al porto turistico, c'è un imbarcadero dal quale partono tutto l'anno traghetti con trasporto di automobili per Intra), Porto Valtravaglia, Luino e Maccagno.

Trasporto aereo

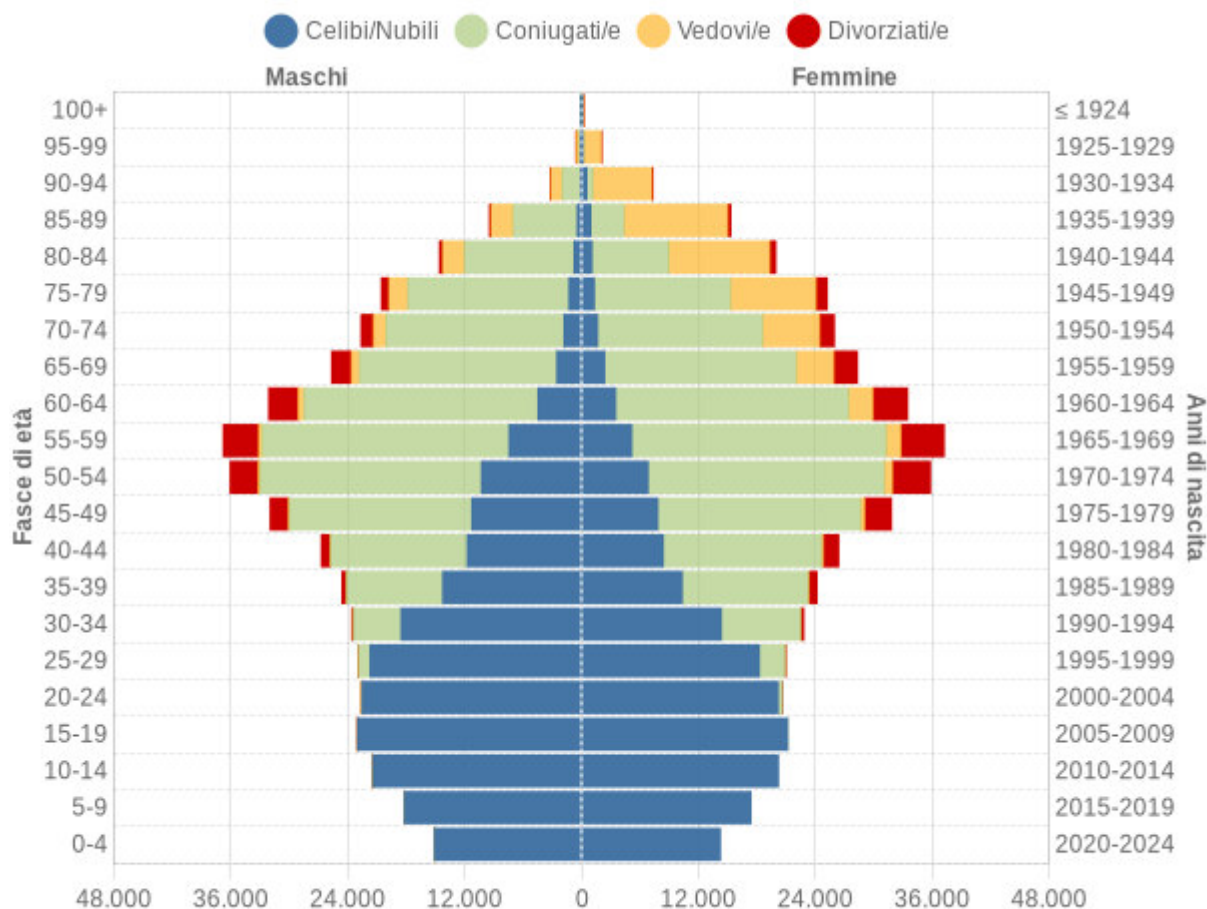
Nella provincia si trova l'aeroporto internazionale di Malpensa, crocevia di collegamento per destinazioni italiane, europee ed internazionali. È il secondo aeroporto italiano per traffico passeggeri dopo l'Aeroporto di Roma-Fiumicino. Vi sono inoltre gli aeroporti di Calcinate del Pesce, utilizzato come aeroclub volovelistico, quello di Vergiate, da qualche anno utilizzato esclusivamente dalla società Leonardo e quello di Venegono Inferiore sede dell'aeroclub di Varese.

POPOLAZIONE

Con 881.907 abitanti (al 01.01.2025) Varese è la 4ª provincia più popolosa della Lombardia dopo la città metropolitana di Milano e dopo le Province di Brescia e di Bergamo.

Il grafico successivo, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Varese per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

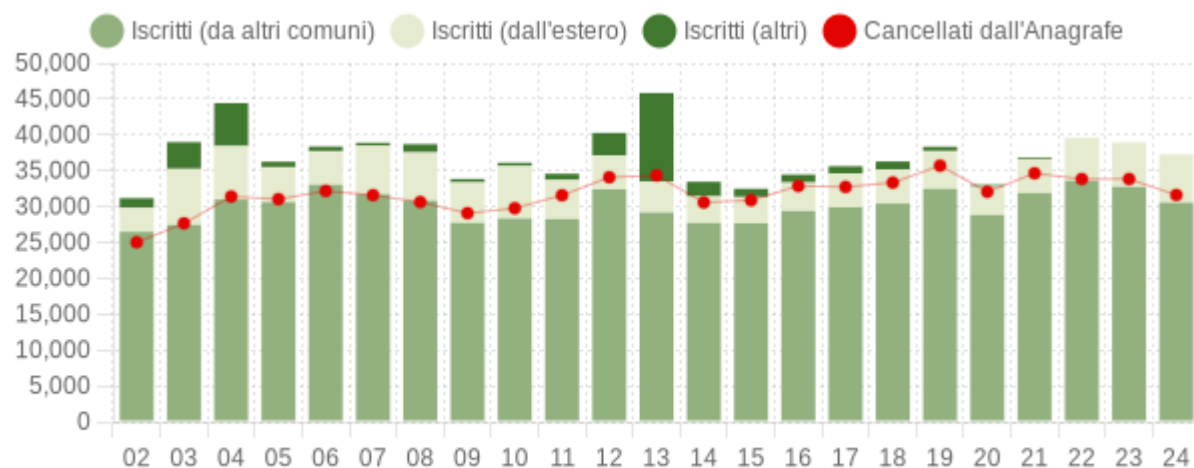


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2025

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Di seguito si analizzano i dati relativi al numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Varese negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il saldo migratorio totale della provincia di Varese si mantiene positivo lungo l'intero periodo osservato. Dopo i valori particolarmente elevati registrati nel 2003 (+11.324), nel 2004 (+13.028) e nel 2013 (+11.489), dal 2014 al 2021 il saldo ha mostrato livelli più contenuti, oscillando tra un minimo di +985 unità nel 2020, anno caratterizzato dagli effetti della pandemia, e un massimo di +2.946 unità nel 2018. A partire dal 2022 si osserva una netta inversione di tendenza: il saldo migratorio totale ha raggiunto +5.762 unità nel 2022, +5.080 nel 2023 e +5.677 nel 2024, mantenendosi stabilmente al di sopra delle 5.000 unità. Anche il saldo migratorio con l'estero evidenzia una crescita significativa negli ultimi anni, passando da +774 unità nel 2020 a +3.086 unità nel 2024, confermando il contributo crescente delle migrazioni internazionali alla dinamica demografica provinciale.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2014	27.711	3.702	2.048	26.448	2.847	1.281	+855	+2.885
2015	27.667	3.667	1.146	26.117	2.960	1.803	+707	+1.600
2016	29.375	3.970	1.113	27.931	3.329	1.613	+641	+1.585
2017	29.890	4.691	1.044	28.264	2.945	1.524	+1.746	+2.892
2018*	30.420	4.727	1.137	28.646	3.012	1.680	+1.715	+2.946
2019*	32.469	5.279	592	29.976	3.404	2.321	+1.875	+2.639
2020*	28.834	3.966	251	27.561	3.192	1.313	+774	+985
2021*	31.892	4.746	233	29.856	3.092	1.689	+1.654	+2.234
2022*	33.605	5994	-	30.871	2.966	-	+ 3.028	+5.762
2023*	32.756	6.165	-	30.677	3.164	-	+ 3.001	+5.080
2024*	30.560	6.732	-	27.969	3.646	-	+3.086	+5.677

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative

(*) popolazione post-censimento

A livello regionale il saldo migratorio totale si è mantenuto costantemente positivo, pur con intensità differenti nel corso degli anni. Dopo il minimo registrato nel 2020 (+5.948 unità), il saldo è tornato a crescere in modo sostenuto, raggiungendo +20.035 unità nel 2021, +72.739 nel 2022 e il valore massimo del periodo nel 2023 (+81.819 unità). Nel 2024 il saldo migratorio totale si è attestato a +65.100 unità, confermandosi su livelli particolarmente elevati. Analoga dinamica si osserva per il saldo migratorio con l'estero, passato da +17.972 unità nel 2020 a +61.095 nel 2023, per poi attestarsi a +52.443 unità nel 2024, a testimonianza del ruolo determinante delle migrazioni internazionali nella crescita demografica regionale.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2014	277.215	57.749	39.883	263.245	28.030	50.132	+29.719	+33.440
2015	274.288	53.218	20.679	263.330	29.947	33.853	+23.271	+21.055

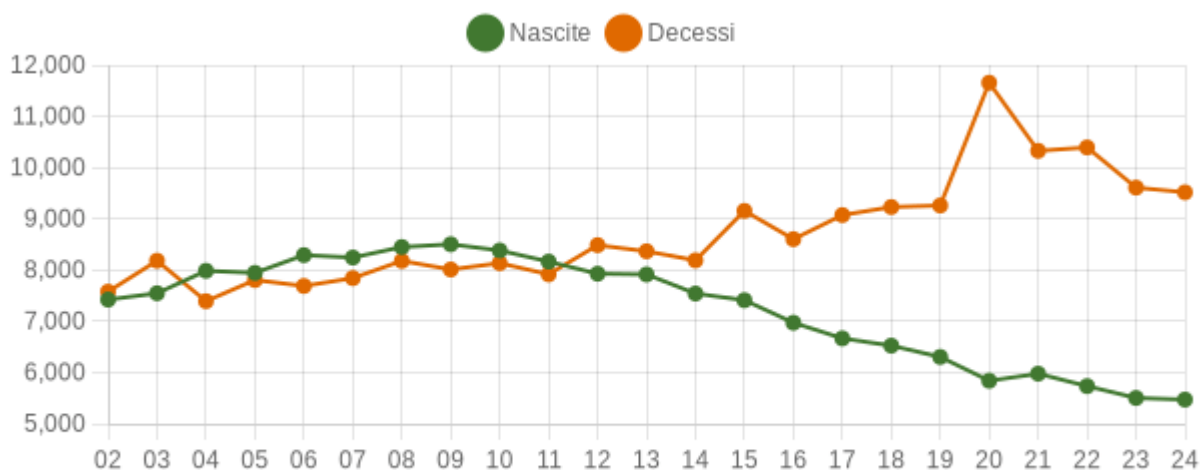
2016	287.596	54.981	19.371	275.391	31.571	31.456	+23.410	+23.530
2017	291.746	66.247	19.114	278.933	30.255	30.380	+35.992	+37.539
2018*	303.399	66.184	18.637	282.459	30.343	27.253	+35.841	+48.165
2019*	335.810	70.261	11.364	308.572	34.425	32.339	+35.836	+42.099
2020*	292.272	49.482	5.068	278.999	31.510	30.365	+17.972	+5.948
2021*	324.450	61.037	5.770	310.338	31.728	29.156	+29.309	+20.035
2022*	333.505	81.544	-	312.716	29.594	-	+51.950	+72.739
2023*	328.473	93.696	-	307.749	32.601	-	+61.095	+81.819
2024*	311.583	88.997	-	298.926	36.554	-	+52.443	+65.100

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative

(*) popolazione post-censimento

Il movimento naturale della popolazione, dato dalla differenza tra nascite e decessi, continua a presentare un saldo negativo. Negli ultimi anni si è progressivamente ampliato il divario tra i due fenomeni demografici, evidenziando una persistente contrazione naturale della popolazione. Il valore più critico è stato registrato nel 2020, quando a fronte di 5.839 nascite si sono registrati 11.656 decessi. Negli anni successivi il numero dei decessi è diminuito, pur rimanendo nettamente superiore a quello delle nascite.

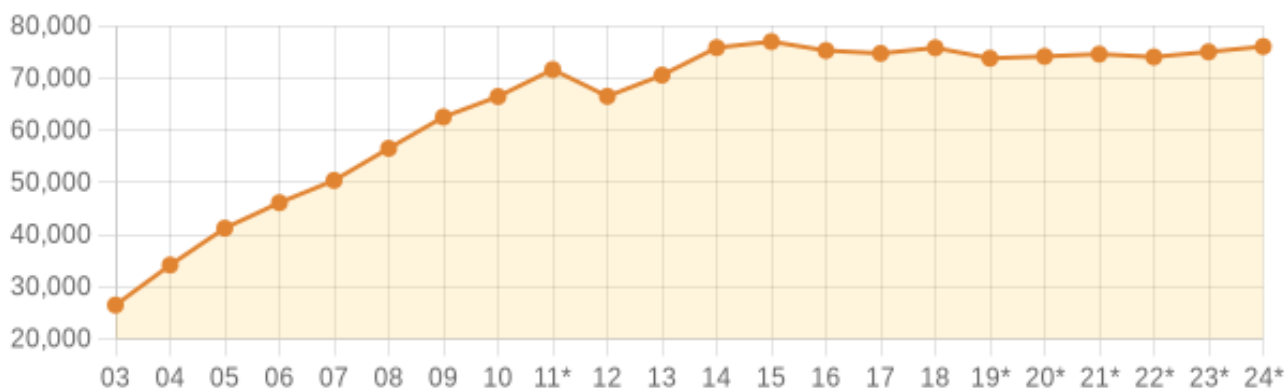
Nel 2024 sono stati registrati 5.471 nati e 9.517 decessi, determinando un saldo naturale pari a -4.046 unità. Rispetto al 2023, le nascite sono diminuite di 32 unità, mentre i decessi si sono ridotti di 92 unità. I dati confermano il perdurare di una dinamica demografica caratterizzata da una bassa natalità e da un progressivo invecchiamento della popolazione, fenomeni che contribuiscono alla diminuzione naturale dei residenti e rendono sempre più rilevante l'apporto dei flussi migratori nel mantenimento dell'equilibrio demografico del territorio.



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Negli ultimi anni il numero di cittadini stranieri (le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia) in provincia di Varese si è pressoché stabilizzato, come di seguito dettagliato:

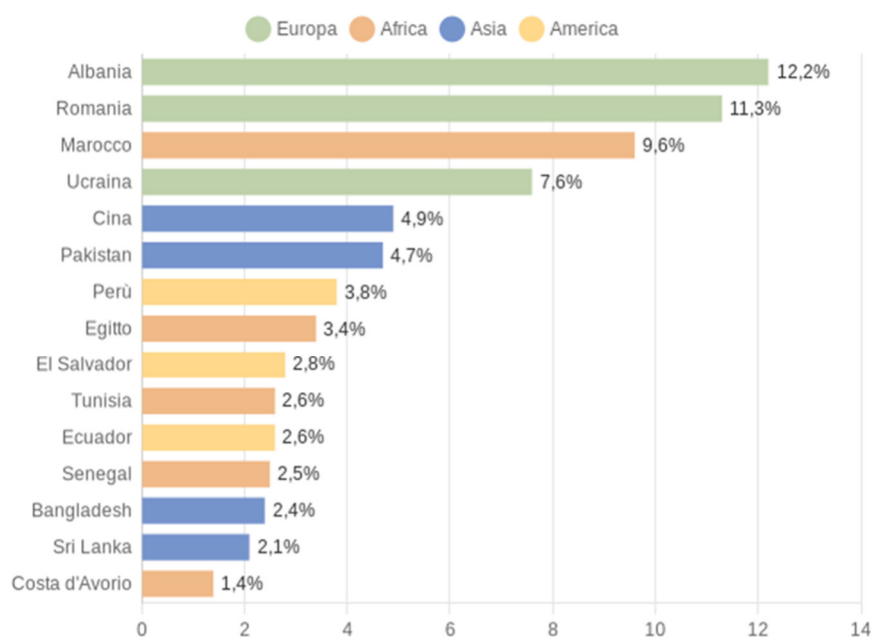
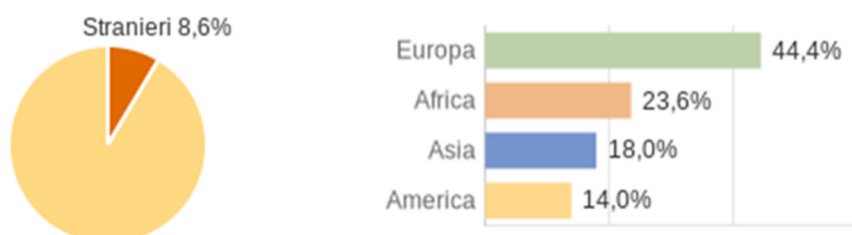


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti in provincia di Varese al 1° gennaio 2024 sono 76.056 e rappresentano l'8,6% della popolazione residente.



Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2024

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

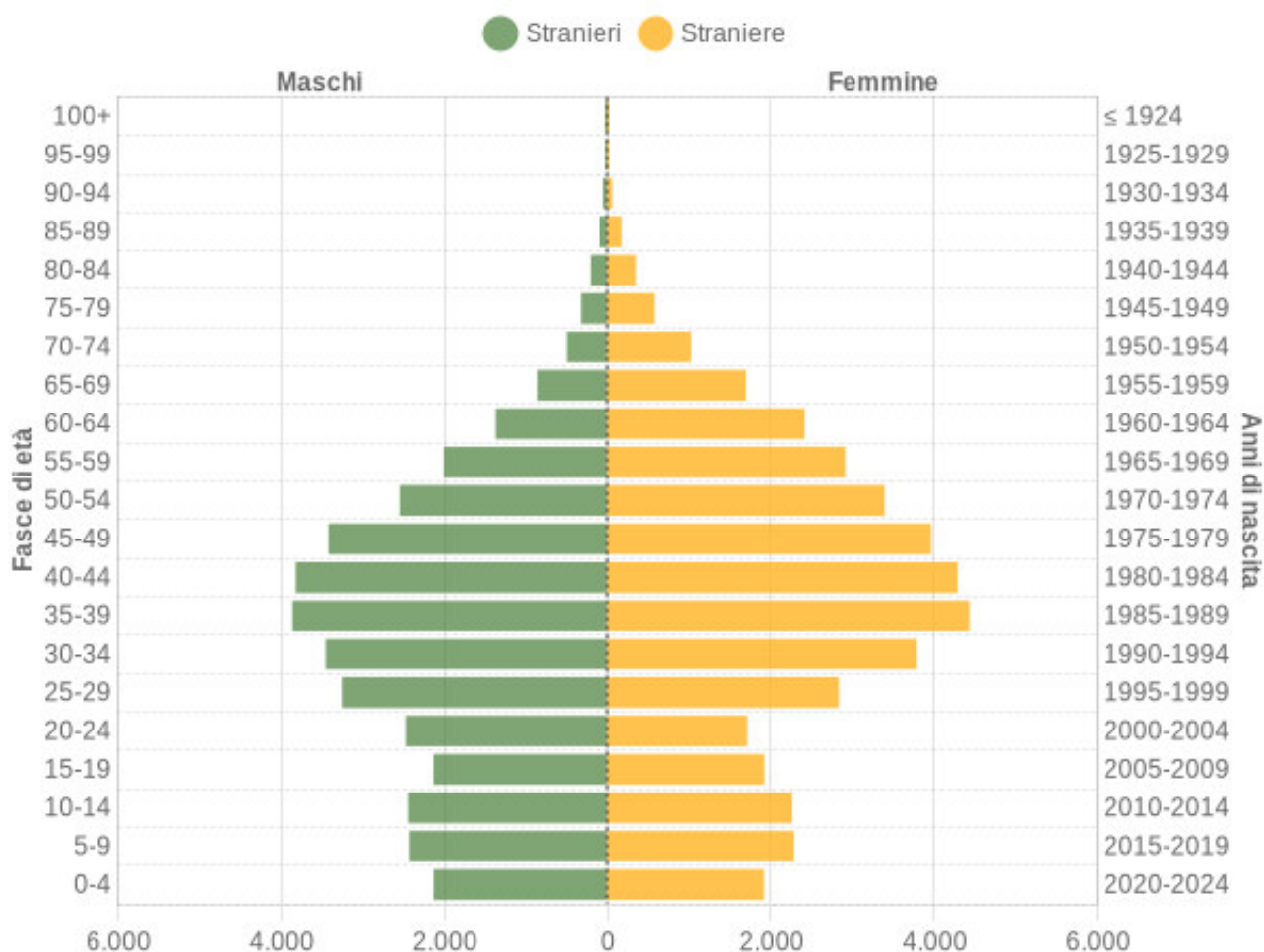
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 12,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (11,3%) e dal Marocco (9,6%).

I quattro principali comuni della provincia di Varese continuano a rappresentare il principale polo di insediamento della popolazione straniera residente. Al 1° gennaio 2025 essi accolgono complessivamente circa 32.799 cittadini stranieri. Gallarate conferma la più elevata incidenza di residenti stranieri (15,1%)

Comune	Abitanti	Cittadini stranieri	Percentuale di cittadini stranieri sul totale degli abitanti
Varese	79.097	10.599	13,4%
Busto Arsizio	84.468	9.518	11.30%
Gallarate	53.033	8.080	15.10%
Saronno	38.628	4.674	12,10

Dati aggiornati al 1° gennaio 2025

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Varese per età e sesso al 1° gennaio 2025 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2025

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Istruzione e formazione

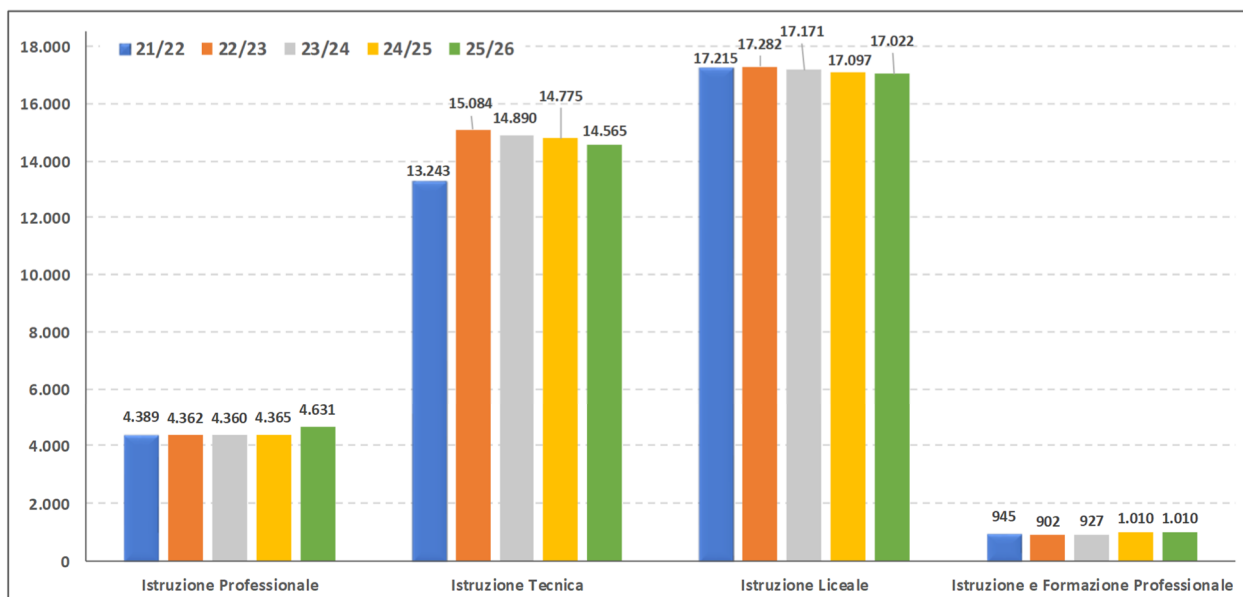
I dati della popolazione per classi di età scolare sono strategici per le province: la legge 56 del 2014, tra le funzioni, assegna la programmazione e il dimensionamento della rete scolastica delle scuole di ogni ordine e grado. Inoltre, proprietaria degli edifici, deve gestire l'edilizia scolastica delle scuole secondarie: programmare la manutenzione e garantire la funzionalità, l'adeguatezza e la sicurezza degli immobili per le attività scolastiche e formative che devono essere svolte.

Gli ultimi dati disponibili del settore Istruzione e Formazione Professionale dell'Ente evidenziano che nel sistema scolastico del ciclo secondario della provincia di Varese sono presenti:

- 37.228 allievi che frequentano le 32 Scuole superiori statali distribuiti in 238 percorsi di istruzione;
- 4.231 allievi che frequentano le 21 Scuole paritarie distribuiti in 60 percorsi di istruzione;
- 4.962 allievi frequentano i 20 Centri di formazione professionale che erogano 171 percorsi di istruzione e formazione professionale.

La distribuzione dei ragazzi/e tra le varie tipologie di istruzione degli iscritti alle sole scuole Statali è rappresentata nel grafico successivo con la serie storica dall'A.S. 2021/22 al 2025/26.

Scuole statali - Corsi diurni - Confronto allievi iscritti per macro tipologia corsuale - AA.SS. 2021/22 - 2025/26



**SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO - CORSI DIURNI E SERALI
ALLIEVI ISCRITTI AA.SS. 2021/22 - 2025/26**

TIPOLOGIA SCOLASTICA	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26
PRIMO CICLO					
Scuola dell'Infanzia - statale	6.433	6.158	6.057	6.056	5.809
Scuola dell'Infanzia - paritaria	12.793	12.388	12.027	12.011	11.706
<i>Totale Scuola dell'Infanzia</i>	<i>19.226</i>	<i>18.546</i>	<i>18.084</i>	<i>18.067</i>	<i>17.515</i>
Scuola Primaria - statale	35.547	34.357	33.667	32.562	31.609
Scuola Primaria - paritaria	3.566	3.667	3.688	3.717	3.741
<i>Totale Scuola Primaria</i>	<i>39.113</i>	<i>38.024</i>	<i>37.355</i>	<i>36.279</i>	<i>35.350</i>
Scuola Secondaria di I° grado - statale	23.156	22.816	22.358	22.147	21.594
Scuola Secondaria di I° grado - paritaria	3.007	3.029	3.079	3.115	3.146
<i>Totale Scuola Secondaria di I° grado</i>	<i>26.163</i>	<i>25.845</i>	<i>25.437</i>	<i>25.262</i>	<i>24.740</i>
TOTALE PRIMO CICLO	84.502	82.415	80.876	79.608	77.605
SECONDO CICLO					
Scuola Secondaria di II° grado - statale - corsi diurni	37.839	37.674	37.348	37.247	37.228
Scuola Secondaria di II° grado - statale - corsi serali	1.111	1.246	1.279	1.333	1.448
Scuola Secondaria di II° grado - paritaria	3.696	3.873	4.132	4.206	4.231
<i>Totale Scuola Secondaria di II° grado</i>	<i>42.646</i>	<i>42.793</i>	<i>42.759</i>	<i>42.786</i>	<i>42.907</i>
Centri di Formazione Professionale - IeFP	4.980	4.673	4.886	4.947	4.962
TOTALE SECONDO CICLO	47.626	47.466	47.645	47.733	47.869
TOTALE GENERALE	132.128	129.881	128.521	127.341	125.474

Fonte dati:

Primo ciclo statale: Ufficio Scolastico Regionale

Primo ciclo paritarie: Ufficio Scolastico Territoriale

Secondo ciclo statale: Ufficio Scolastico Territoriale

Secondo ciclo paritarie: Segreterie degli Istituti scolastici

IeFP: Segreterie dei Centri di Formazione Professionale

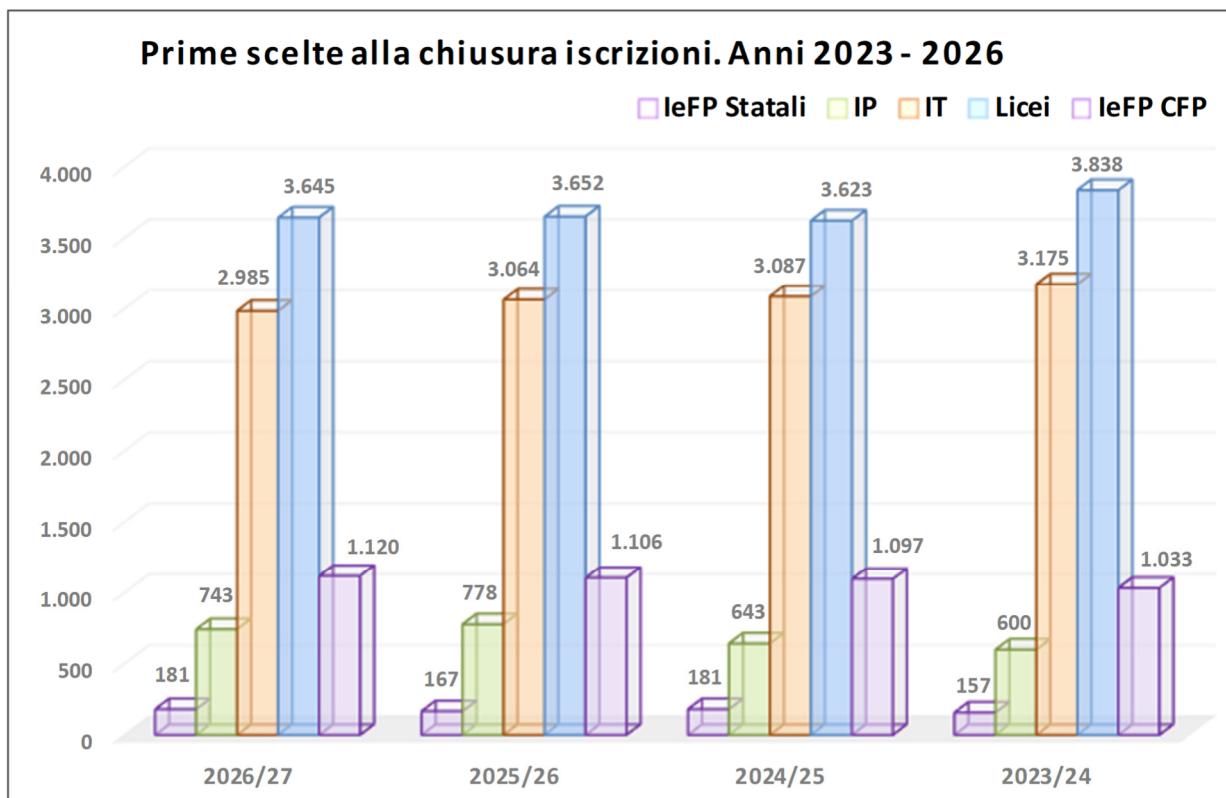
SCUOLE STATALI - CORSI DIURNI - ALLIEVI ISCRITTI PER TIPOLOGIA SCOLASTICA A.S. 2025/26

TIPOLOGIA SCOLASTICA	ALLIEVI ISCRITTI A.S. 2025/26											
	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno		TOTALE	
	Classi	Allievi	Classi	Allievi	Classi	Allievi	Classi	Allievi	Classi	Allievi	Classi	Allievi
IL - Liceo Artistico	18	412	21	453	19	469	20	455	19	426	97	2.215
IL - Liceo Classico	11	235	11	218	11	224	11	222	11	213	55	1.112
IL - Liceo del Made in Italy	1	27	1	25	-	-	-	-	-	-	2	52
IL - Liceo delle Scienze umane	40	1.060	37	935	39	962	35,5	814	36	800	187,5	4.571
IL - Liceo Linguistico	19	498	20	401	19	395	19	396	20	410	97	2.100
IL - Liceo Musicale e coreutico	3	81	3	78	3	60	3	52	3	58	15	329
IL - Liceo Scientifico	58	1.523	54	1.353	56	1.321	57,5	1.269	55	1.177	280,5	6.643
TOTALE ISTRUZIONE LICEALE	150	3.836	147	3.463	147	3.431	146	3.208	144	3.084	734	17.022
IP - Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	2	31	2	34	2	39	2	30	1	19	9	153
IP - Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico	1	27	1	23	1	25	1	23	1	20	5	118
IP - Enogastronomia e ospitalità alberghiera	8	186	8	159	7	160	8	149	9	168	40	822
IP - Manutenzione e assistenza tecnica	12	270	10	221	8	159	11	206	10	197	51	1.053
IP - Servizi commerciali	4	87	3	67	4	101	3	69	2	47	16	371
IP - Servizi culturali e dello spettacolo	6	128	4	103	4	100	4	83	4	84	22	498
IP - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	16	400	14	355	12	301	13	311	12	249	67	1.616
TOTALE ISTRUZIONE PROFESSIONALE	49	1.129	42	962	38	885	42	871	39	784	210	4.631
IT - Settore Economico	66	1.690	61	1.460	64	1.417	57	1.296	54	1.203	302	7.066
IT - Settore Tecnologico	71	1.697	77	1.547	72	1.530	73	1.403	70	1.322	363	7.499
TOTALE ISTRUZIONE TECNICA	137	3.387	138	3.007	136	2.947	130	2.699	124	2.525	665	14.565
leFP - Istruzione e Formazione Professionale	14	307	15	325	12	211	8	167	-	-	49	1.010
TOTALE ALLIEVI ISCRITTI A.S. 2025/26	350	8.659	342	7.757	333	7.474	326	6.945	307	6.393	1.658	37.228

Fonte dati: Ufficio Scolastico Territoriale di Varese - dicembre 2025

Un dato di sicuro interesse è rappresentato dall'analisi delle scelte effettuate dai ragazzi della cosiddetta "terza media" all'atto dell'iscrizione ai percorsi di istruzione superiore.

Negli ultimi tre anni Provincia di Varese ha monitorato tali scelte e i dati che emergono vedono il prevalere dei percorsi liceali, immediatamente seguiti dai percorsi Tecnici. Faticano i percorsi degli istituti professionali sia quinquennali sia di Istruzione professionale. Buoni i numeri della formazione professionale erogata dai Centri di Formazione professionale. L'istruzione tecnica e professionale mantengono le percentuali di iscrizioni di riferimento degli anni precedenti, arginando la cosiddetta "licealizzazione" delle iscrizioni, come avviene anche nei territori vicini.

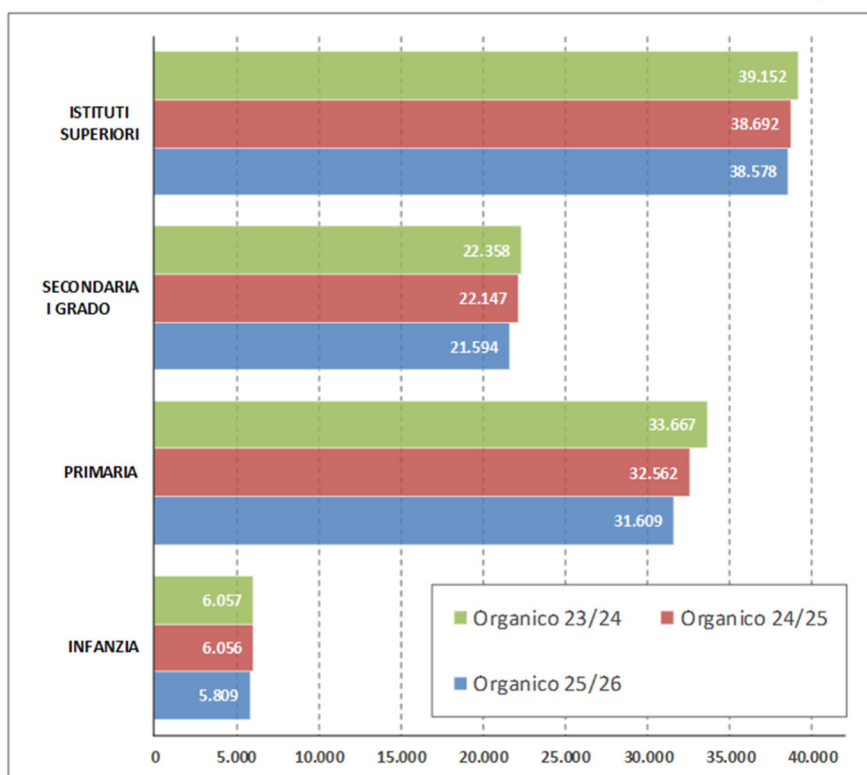


Fonte: Ufficio Scolastico Territoriale di Varese

Sul fronte complessivo della popolazione scolastica, quella che comprende anche il cosiddetto primo ciclo (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuole secondarie di primo grado) i dati sono da alcuni anni monitorati con attenzione dal Settore Istruzione e dal Settore Edilizia scolastica: prosegue la corposa diminuzione di presenze nel primo ciclo e sul fronte delle scuole superiori iniziano a sentirsi gli effetti della curva demografica.

In particolare, nel grafico successivo è possibile vedere l'andamento degli allievi degli ultimi tre anni, distribuiti nelle quattro tipologie di scuola.

SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO - ORGANICO DI DIRITTO AA.SS. DAL 2023/24 AL 2024/25



Fonte: Ufficio Scolastico Regionale

Anche i dati relativi ai percorsi della formazione terziaria non universitaria possono contribuire a delineare meglio il panorama dell'istruzione e formazione del territorio varesino. Nel territorio della provincia di Varese sono presenti 5 fondazioni ITS: 1. Mobilita ITS Academy; 2. ITS Incom; 3. ITS Red; 4. ITS Cosmo; 5. ITS Lombardia Meccatronica.

Le prime due sono nate nel territorio provinciale, la 3 e 4 sono interregionali, la 5 e 6 sono lombarde ed hanno attivato una sede operativa in provincia. La formazione erogata dalle fondazioni è considerata di alta qualità e il dato dell'occupazione a 6 mesi, pari a oltre l'87%, ne è la prova, il numero di allievi coinvolti dalle Fondazioni presenti sul territorio è in costante crescita.

La provincia di Varese ha due Università: Università degli Studi dell'Insubria e Università Carlo Cattaneo – Liuc.

Per quanto riguarda i laureati in provincia di Varese per residenza si registrano i seguenti dati: nel 2021 i laureati erano 4620, nel 2022 erano 4611, nel 2023 erano in 4660 e quindi in lieve aumento rispetto al 2022 ma sempre al di sotto delle 5000 unità (fonte: *OsserVA – elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamera pubblicato il 29 aprile 2025*).

Particolare attenzione viene rivolta alle scuole della Provincia, oggetto degli obiettivi strategici dell'Ente, di cui al Valore Pubblico 3: "La Provincia riorganizzata per valorizzare e migliorare le risorse dell'Ente", volti a migliorare gli standard di benessere e degli spazi scolastici rendendoli più sicuri, funzionali ed energeticamente più efficienti.

Economia

Popolazione	884.801 (dato al 1/1/2026 Istat) 737,80 abitanti/kmq
Comuni	136 (dato al 1/1/2025 Istat)
Superficie	kmq 1.199,25
Valore aggiunto prodotto	33.663,81 milioni di euro (anno 2024) registra un incremento del 1,83% rispetto l'anno 2022 <i>OsserVa: fonte elaborazioni Istituto Guglielmo Tagliacarne (dati pubblicati il 4 novembre 2025)</i>
Imprese attive	56.693 al 31/03/2026 <i>OsserVa: elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere (dato pubblicato al 28 aprile 2026)</i>
Unità locali	attive n. 74.638 e registrate n. 83.178 al 31/12/2025 <i>OsserVa: elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere (dato pubblicato al 28 aprile 2026)</i>
Imprese per km ²	47,23 al 03/02/2026 <i>OsserVa: elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere</i>
Commercio estero	3.594.155.132 di euro di export nel periodo gennaio-marzo 2026 2.041.477.336 di euro di import periodo gennaio-marzo 2026 + 1.552.677.796 di euro saldo nel periodo gennaio-marzo 2026 <i>OsserVa: elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Istat</i>
Occupati e tasso occupazione al 31/12/2025	399.000 occupati 69,81 % del tasso di occupazione <i>Elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro (dati pubblicati il 13 marzo 2026)</i>
Disoccupati e tasso di disoccupazione al 31/12/2025	20.000 disoccupati 3,02 % del tasso di disoccupazione <i>elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro (dati pubblicati il 16 marzo 2026)</i>
Esercizi alberghieri	Nel 2024 si registrano 145 esercizi (145 nel 2023) e 12.746 posti letto (12.188 nel 2023) <i>OsserVa- Turismo: dati Istat (dati pubblicati il 1° settembre 2026)</i>
Esercizi complementari	Nel 2024 si registrano 824 esercizi (691 nel 2023) e 14.397 posti letti (13.486 nel 2023)

OsserVa- Turismo: dati Istat (dati pubblicati il 1° settembre 2026))

1.506.324506.324 arrivi nel 2024

Turismo

OsserVa-Turismo: dati Istat (dato pubblicato al 1 settembre 2025)

Industria, artigianato, servizi e commercio

Tenuto conto delle correzioni apportate ai dati regionali riportate nella nota metodologica e sulla base della tabella rielaborata, considerata maggiormente coerente sotto il profilo statistico, la tradizione imprenditoriale della provincia di Varese continua a rappresentare uno degli elementi distintivi del territorio, caratterizzato dalla presenza di importanti realtà industriali, da una diffusa rete di piccole e medie imprese e da un tessuto artigianale storicamente radicato. La favorevole collocazione geografica lungo l'asse del Gottardo e la presenza dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa costituiscono tuttora fattori strategici di competitività e apertura ai mercati nazionali e internazionali.

In tale contesto, i dati relativi al primo trimestre 2026 evidenziano una sostanziale tenuta del sistema imprenditoriale provinciale. Le imprese registrate in provincia di Varese passano da 66.098 a 64.304 unità (-2,71%), mentre le imprese attive si mantengono pressoché stabili, passando da 56.763 a 56.693 unità (-0,12%). La contrazione delle imprese registrate risulta più marcata rispetto a quella osservata a livello regionale (-0,20%) e nazionale (-0,90%), mentre il numero delle imprese attive evidenzia una riduzione molto contenuta, in linea con il dato lombardo (-0,14%) e leggermente migliore rispetto a quello nazionale (-0,88%).

L'analisi settoriale delle imprese attive mostra dinamiche differenziate. Si registrano diminuzioni nel comparto manifatturiero (-3,58%), nel commercio (-2,48%) e nell'agricoltura, pesca e silvicoltura (-1,58%), mentre risultano stabili le costruzioni. In controtendenza si collocano i servizi (+1,70%), che rappresentano il principale settore economico provinciale con quasi 26.000 imprese attive, e le attività classificate nella categoria "Altro" (+28,06%), sebbene con incidenze numeriche più contenute.

Nel complesso, il quadro evidenzia una fase di trasformazione del sistema produttivo locale, caratterizzata da una graduale riduzione delle attività nei comparti tradizionali e da una crescita del terziario, confermando il progressivo rafforzamento dei servizi quale componente fondamentale dell'economia provinciale. In questo scenario si inserisce l'obiettivo strategico dell'Ente riconducibile al Valore Pubblico 2 – La Provincia sostenibile, volto a promuovere uno sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale equilibrato e a sostenere la competitività e la capacità di innovazione del territorio.

Andamento delle imprese registrate e attive anni 2025-2026

Territorio	Imprese	gennaio - marzo 2025	gennaio - marzo 2026	T.var% tend.
ITALIA	Registrate	5.864.865	5.811.877	-0,90
ITALIA	Attive	5.044.698	5.000.391	-0,88
LOMBARDIA	Registrate	942.833	94.098	-0,20
LOMBARDIA	Attive	81.133	810.234	-0,14
VARESE	Registrate	66.098	64.304	-2,71
VARESE	Attive	56.763	56.693	-0,12

Fonte: OsserVA – elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamera pubblicato 28 aprile 2026

Nota metodologica: la tabella sopra esposta presenta alcune incongruenze, presumibilmente dovute a refusi. Per la ricostruzione dei dati, presenti nella tabella sotto riportata, si è assunto come corretto, per Lombardia – Registrate, il valore del 2025, ricalcolando il dato 2026 sulla base della variazione

percentuale indicata. Per Lombardia – Attive, si è invece assunto come corretto il valore del 2026, ricalcolando il dato 2025 in modo coerente con la variazione percentuale riportata.

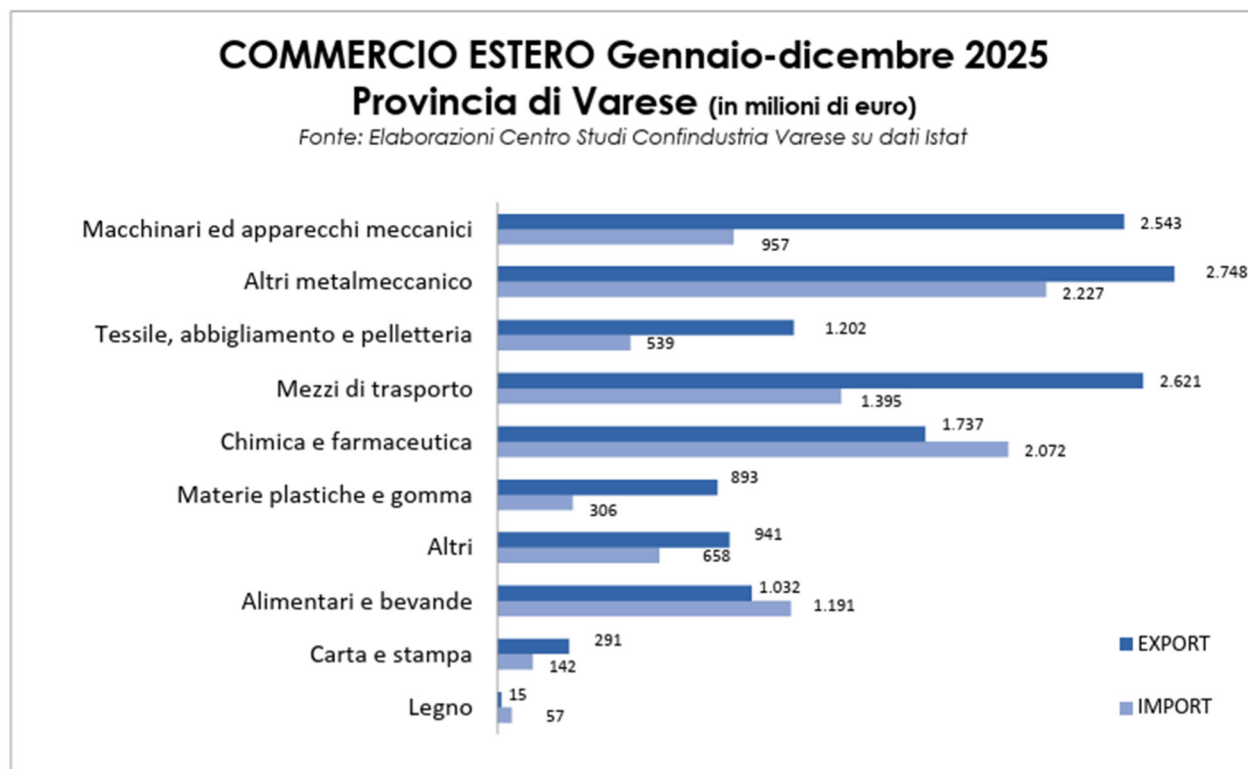
Territorio	Imprese	gennaio - marzo 2025	gennaio - marzo 2026	T.var% tend.
ITALIA	Registrate	5.864.865	5.811.877	-0,90
ITALIA	Attive	5.044.698	5.000.391	-0,88
LOMBARDIA	Registrate	942.833	940.947	-0,20
LOMBARDIA	Attive	811.370	810.234	-0,14
VARESE	Registrate	66.098	64.304	-2,71
VARESE	Attive	56.763	56.693	-0,12

Settore	I trim 2026	I trim 2025	T.var% tend.
Agricoltura, pesca, silvicoltura	1.562	1.587	-1,58
Manifatturiero	6.807	7.060	-3,58
Costruzioni	10.310	10.310	0
Commercio	11.869	12.171	-2,48
Servizi	25.789	25.357	1,7
Altro	356	278	28,06
TOTALE	56.693	56.763	-0,12

Fonte: OsserVA – elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamera pubblicato 28 aprile 2026

Export provincia di Varese (2)

Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili sui flussi di commercio estero della provincia di Varese, elaborati dal Centro Studi di Confindustria Varese, emerge un calo generale ma anche molte singole specificità geografiche e settoriali.



Dopo le difficoltà emerse nel 2024, quando il calo delle esportazioni era stato determinato soprattutto dalla contrazione dell'elettrodomestico e dell'abbigliamento e dalla debolezza dei principali mercati di destinazione europei ed extraeuropei, il quadro del 2025 evidenzia la persistente centralità dei comparti metalmeccanici e dei mezzi di trasporto, che continuano a rappresentare il principale motore dell'export provinciale.

Nel 2025 infatti il commercio estero della provincia di Varese conferma la forte vocazione internazionale del sistema produttivo locale, con esportazioni concentrate soprattutto nei comparti della meccanica, dei mezzi di trasporto e della chimica-farmaceutica. I settori con il maggior valore di export sono gli altri prodotti metalmeccanici (2.748 milioni di euro), in crescita del 26,7% rispetto al 2024, i mezzi di trasporto (2.621 milioni), che registrano l'incremento più significativo tra i principali comparti (+31,4%), e i macchinari e apparecchi meccanici (2.543 milioni, +11,1%). Positivo anche l'andamento del comparto tessile, abbigliamento e pelletteria, che raggiunge 1.202 milioni di euro di esportazioni (+24,4%), così come quello degli alimentari e bevande, con 1.032 milioni (+29,3%), e della categoria altri prodotti manifatturieri, che cresce da 644 a 941 milioni di euro (+46,1%). In lieve contrazione risultano invece le esportazioni della chimica e farmaceutica (-1,1%), delle materie plastiche e gomma (-1,5%) e della carta e stampa (-1,7%). Nel complesso, il 2025 evidenzia un rafforzamento della competitività internazionale delle imprese varesine, sostenuto in particolare dalla metalmeccanica e dai mezzi di trasporto, che si confermano i principali motori dell'export provinciale.

Turismo

Importante per l'economia del territorio e per il benessere della collettività è anche l'andamento del settore turistico, che negli ultimi anni ha confermato una progressiva crescita dopo le difficoltà registrate durante il periodo pandemico.

Il turismo continua infatti a rappresentare un comparto strategico sia a livello nazionale sia regionale. In questo contesto, la provincia di Varese beneficia della presenza di importanti attrattori naturalistici, culturali e paesaggistici, nonché di una posizione geografica favorevole e della vicinanza all'aeroporto intercontinentale di Malpensa, che ne rafforzano l'accessibilità e la capacità attrattiva.

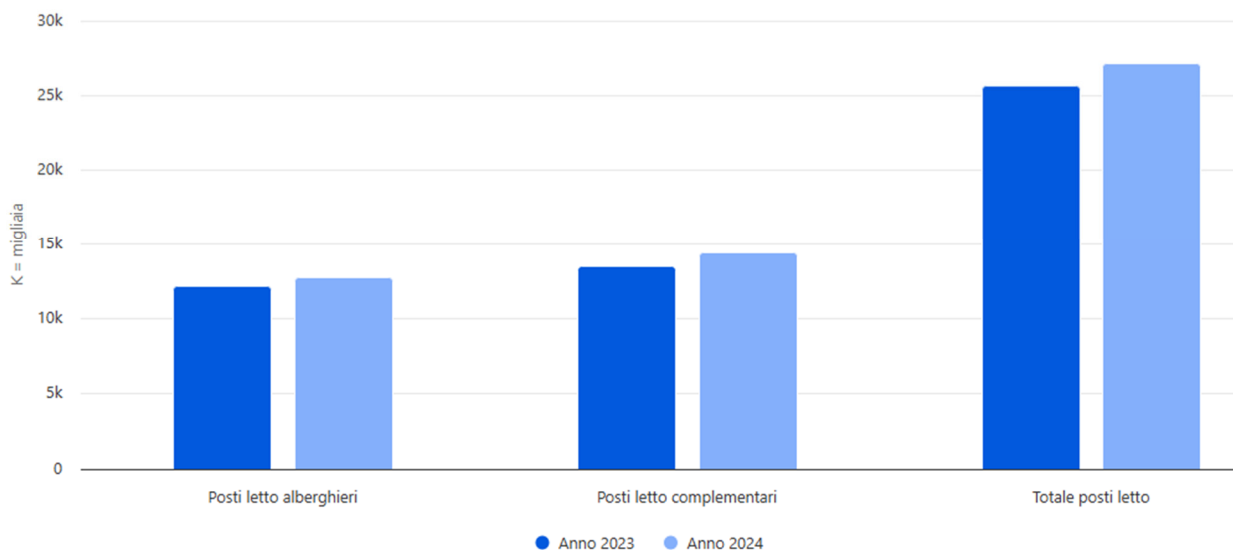
I dati elaborati da OsserVA e aggiornati al 1° settembre 2025 evidenziano un significativo rafforzamento dell'offerta ricettiva provinciale nel corso del 2024. Il numero complessivo degli esercizi ricettivi è passato da 836 a 1.069 unità (+27,87%), grazie soprattutto all'incremento degli esercizi complementari, cresciuti da 691 a 924 strutture (+33,72%), mentre il numero degli esercizi alberghieri è rimasto stabile a 145 unità.

Parallelamente è aumentata anche la capacità ricettiva del territorio. I posti letto alberghieri sono passati da 12.188 a 12.746 (+4,58%), mentre quelli delle strutture complementari sono cresciuti da 13.486 a 14.397 (+6,76%). Complessivamente, i posti letto disponibili in provincia di Varese sono aumentati da 25.674 a 27.143 unità, con una crescita del 5,72% rispetto all'anno precedente.

Le considerazioni sopra esposte, formulate sulla base dei dati aggiornati disponibili, evidenziano un quadro favorevole per il comparto turistico provinciale, caratterizzato da un ampliamento dell'offerta ricettiva e da un rafforzamento della capacità di accoglienza del territorio. Tali dinamiche confermano il turismo come uno dei settori che possono contribuire alla crescita economica e alla valorizzazione delle risorse locali, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di promozione del territorio perseguiti dall'Ente.

I grafici che seguono illustrano l'evoluzione degli esercizi ricettivi e dei posti letto disponibili nella provincia di Varese nel periodo 2023-2024.

Varese: esercizi alberghieri e complementari, numeri e posti letto



Variabili	Anno 2023	Anno 2024	var %
N. esercizi alberghieri	145	145	0,00
N. esercizi complementari	691	924	33,72
Posti letto alberghieri	12.188	12.746	4,58
Posti letto complementari	13.486	14.397	6,76
Totale esercizi	836	1.069	27,87
Totale posti letto	25.674	27.143	5,72

Pubblicato il: 1 settembre 2025

Prossimo aggiornamento: agosto 2026

Fonti: dati Istat

Il rapporto PoliS Lombardia (aggiornato al 31 dicembre 2024) ha evidenziato inoltre che nel 2024 la provincia di Varese ha registrato sul proprio territorio un flusso di turisti in aumento, pari a 2.878.914 (erano 2.482.560 nel 2023), che si è concentrato soprattutto nei mesi estivi e n. 2.738 strutture ricettive (dato ricavato dall'Osservatorio Del Turismo di Regione Lombardia).

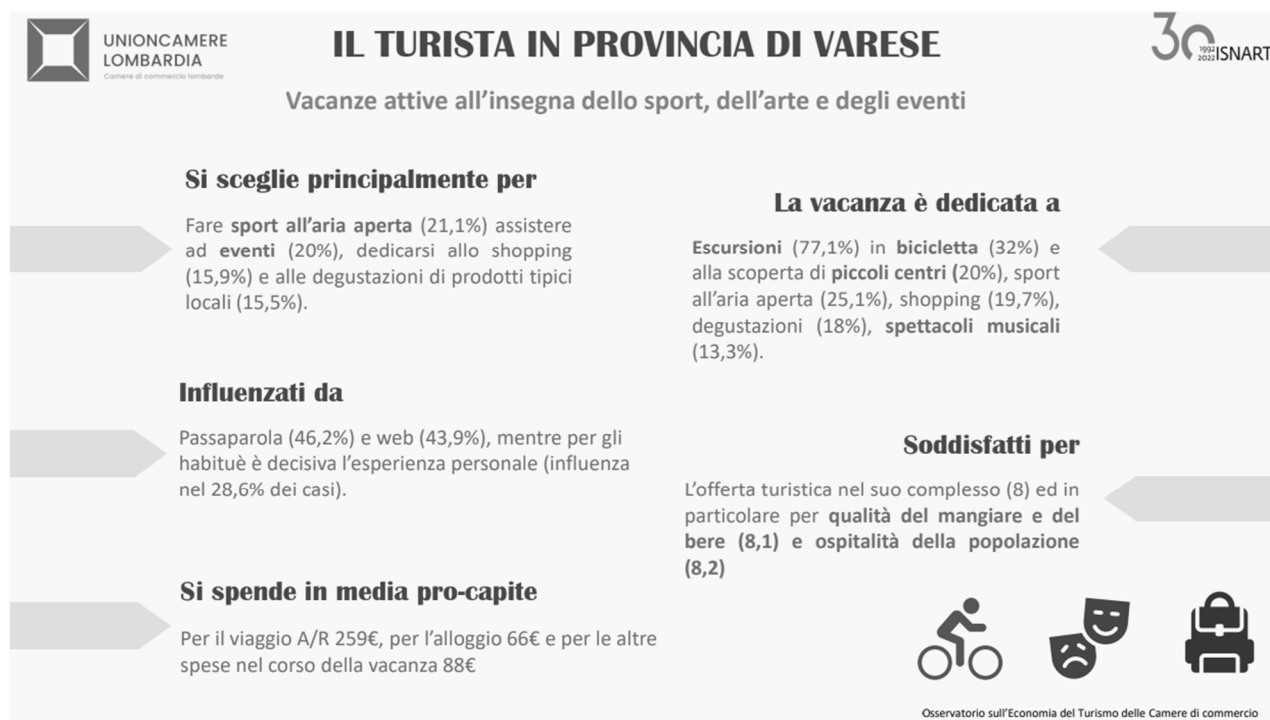
In attesa della certificazione dei dati turistici 2025 da parte di ISTAT, si rileva come l'andamento per i primi mesi del 2025 sia in crescita

Denominazione struttura	n. strutture
Alberghi	123
Residenze turistico alberghiere	12
Campeggi e villaggi turistici	13
Case e alloggi privati	2.996
Case per ferie e ostelli	12
Foresterie	68
Locande e bed&breakfast	244
Strutture agrituristiche	36
Strutture alpinistiche	1
Villaggi turistici	1
TOTALE	3.506

I turisti vengono in provincia di Varese sia per fare sport sia all'aria aperta, sia nelle strutture dedicate, assistere ad eventi, dedicarsi allo shopping e alla degustazione dei prodotti tipici locali.

Altro aspetto importante per la provincia è quello del turismo legato agli eventi agonistici: in particolare gli eventi di canottaggio, che si svolgono sul lago con atleti di tutti i continenti, le manifestazioni ciclistiche, come la Tre Valli Varesine, costituiscono un attrattore per il comparto turistico.

Lo sport genera un indotto non solo sulle strutture ricettive ma anche nei comparti commerciali, soprattutto, ma non solo nei giorni delle manifestazioni, con ricadute in termini di promozione del territorio, valorizzazione turistica e di stimolo per nuove attività.



Sempre in merito alla promozione del turismo si segnala che in occasione delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 è nata una collaborazione tra Provincia di Varese, Comune di Varese e Camera di Commercio di Varese, per fare di Varese e della sua provincia un Polo del Ghiaccio e delle discipline sportive. Un'eccellenza in Lombardia, in grado di generare ricadute economiche, turistiche e sociali per il territorio sul lungo periodo.

Provincia di Varese intende partecipare anche a specifici bandi che possano evidenziare le potenzialità del territorio; insieme ad altri enti, inoltre, ha deliberato l'adesione, in qualità di socio di partecipazione, alla Fondazione Varese Welcome, che ha come obiettivo la promozione e la valorizzazione del settore turistico integrato. Si tratta di uno strumento che si basa sulla progettazione condivisa, tra soggetti pubblici e privati, per valorizzare il sistema turismo in ambito nazionale e internazionale.

Mercato del lavoro

L'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Varese propone alcuni dei principali dati relativi al 2025: grandezze e indicatori Istat, avviamenti al lavoro, ammortizzatori sociali.

Nel territorio varesino, il numero di occupati raggiunge le 399 mila unità, mostrando un ulteriore incremento rispetto al 2024, che, con 392 mila occupati, aveva già registrato una crescita rilevante in confronto agli anni precedenti.

Di tale miglioramento, offre una conseguente e coerente conferma il tasso di occupazione, che si attesta al 69,8%, superando di poco anche il dato regionale (69,6%).

Il tasso di disoccupazione, al contrario, si riduce rispetto al 2024 e, con un livello pari al 3,0% (a fronte del 3,6% dell'anno precedente), si colloca sostanzialmente in linea con la media lombarda e ben al di sotto dei livelli registrati negli anni precedenti.

Se entrambi gli indicatori sono, quindi, certamente positivi e anche in miglioramento, qualche elemento di criticità si coglie disaggregandoli per genere e per età.

In particolare, il tasso di occupazione presenta percentuali ancora lontane tra maschi (78,6%) e femmine (60,9%).

In merito al profilo anagrafico, un elemento certamente rilevante è rappresentato dal peso sempre più significativo tra gli occupati degli over 54.

Così come, il tasso di disoccupazione dei più giovani (15-24 anni), sebbene in miglioramento anch'esso,

Anche il tasso di attività - che misura la partecipazione al mercato del lavoro e che si attesta al 72,0% - segnala una distanza in base alle due variabili socio-anagrafiche, con gli uomini all'81% e le donne a poco meno del 63%, mentre per i più giovani (15-34 anni) si ferma al 56,7%.

Per fornire un'analisi più completa del mercato del lavoro, può essere molto utile considerare anche i dati delle Comunicazioni Obbligatorie (COB) e segnatamente quelli degli avviamenti (assunzioni).

Nel corso del 2025, gli avviamenti totali sono stati 120.767, in calo del 3,9% rispetto al 2024 (125.681).

Dal punto di vista settoriale, questa diminuzione ha interessato in particolare le Attività manifatturiere, le Attività professionali, scientifiche e tecniche e i Servizi di supporto alle imprese, mentre dati migliori si registrano nelle costruzioni e soprattutto nel Trasporto e Magazzinaggio e nei Servizi di alloggio e ristorazione.

Infine, merita un cenno il ricorso agli ammortizzatori sociali.

La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria è praticamente in linea con le ore autorizzate nel 2024, mentre quella Straordinaria registra un rilevante incremento, attribuibile soprattutto al settore delle Fabbricazione di apparecchiature elettriche, in cui è compresa anche la produzione di elettrodomestici.

ANALISI DELL'AMBIENTE INTERNO

Gli Organi di Governo

Gli organi di governo delle Province, con l'entrata in vigore della legge Delrio n. 56 del 7 aprile 2014, sono il Presidente, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci.

Il Presidente e il Consiglio provinciale sono eletti dai Sindaci e dai Consiglieri dei comuni della provincia. Il Presidente dura in carica quattro anni, mentre i Consiglieri due anni. L'Assemblea dei Sindaci è costituita da 136 Sindaci dei Comuni del territorio varesino.

Il Presidente in carica, dott. Marco Magrini è stato eletto il 29 gennaio 2023, mentre il Consiglio Provinciale, è stato rinnovato con le elezioni del 29/09/2024. In data 20/02/2025 sono pervenute le dimissioni del Consigliere Pierluigi Gilli dalla Carica di Consigliere Provinciale. Con deliberazione Consiliare n. 1 del 4/03/2025, il Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 20, commi II e III dello Statuto della Provincia di Varese, ha deliberato la surroga del Consigliere uscente Pierluigi Gilli con il Consigliere Alberto Barcaro.

Alla data di redazione del presente documento la composizione del Consiglio provinciale risulta essere la seguente:

“La Provincia al Centro – Civici Moderati Popolari”

- Giacomo Iametti
- Matteo Marchesi
- Enrico Vettori
- Mattia Premazzi
- Andrea Di Salvo

“Lega Lombardia Ideale e Civici”

- Sergio Ghiringhelli
- Leslie Giovanni Mulas
- Luca Panzeri

“Fratelli d'Italia Giorgia Meloni”

- Marco Colombo
- Lorenzo Silvio Maiocchi
- Franco Compagnoni

“Civici e Democratici per la Provincia di Varese”

- Fabio Passera
- Stefano Bellaria

- Michele Di Toro
- Carmelo Antonio Lauricella
- Alessandra Agostini

Con decreto presidenziale n. 224 del 25/10/2024 il Presidente, nell'ambito delle competenze attribuitegli dall'articolo unico, comma 66, della L. 56/2014 e dall'art. 14, quinto capoverso del vigente Statuto della Provincia di Varese, ha conferito ai Consiglieri Provinciali alcune deleghe, e ha stabilito di trattenere a sé le materie Protezione Civile, Personale, Programmazione strategica e Organizzazione e ogni altra materia non attribuita.

Considerate le dimissioni rassegnate in data 20/02/2025 dal Consigliere Pierluigi Gilli, le materie "Affari Legali e Generali – Trasporto Pubblico Locale – Autonomia Differenziata" ad esso delegate, a far tempo da tale data, sono gestite direttamente dal Presidente della Provincia.

Con decreto presidenziale n. 206 del 23/09/2025, nell'ambito delle competenze attribuitegli dall'articolo unico, comma 66, della L. 56/2014 e dall'art. 14, quinto capoverso del vigente Statuto della Provincia di Varese, ha apportato alcune modifiche ed integrazioni finalizzate a meglio distribuire le deleghe stesse, inserendo la delega alle Comunità Energetiche Rinnovabili in capo al Consigliere Michele di Toro e trasferendo al Consigliere Fabio Passera la delega al Trasporto Pubblico Locale.

A seguito delle ultime elezioni amministrative (del 24 e 25 maggio 2026 e del 7 e 8 giugno 2026) e la conseguente proclamazione degli eletti del comune di Somma Lombardo (del 12/06/2026), il Consigliere Alberto Barcaro risulta cessato dalla carica di consigliere comunale, con conseguente venir meno del requisito previsto per l'esercizio della carica di consigliere provinciale.

A seguito di scorrimento dell'elenco dei non eletti della lista n. 1 "La Provincia al Centro – Civici Moderati Popolari" delle elezioni tenutesi in data 29/09/2024 della Provincia di Varese, il candidato che ha ottenuto la maggior cifra individuale ponderata risulta essere Andrea Di Salvo.

Con Delibera di Consiglio n. 36 del 29/06/2026 il Consiglio ha deliberato la surroga del consigliere uscente Alberto Barcaro con il consigliere Andrea Di Salvo.

Con decreto presidenziale n. 166 del 30/06/2026, ad integrazione dei propri decreti n. 224/2024 e n. 209/2025 è stata conferita al consigliere Andrea Di Salvo la delega "Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS), progetti trasversali e sperimentali".

Le deleghe affidate sono quindi le seguenti:

NOME e COGNOME	DELEGHE	SETTORE DI RIFERIMENTO	OGGETTO
Giacomo IAMETTI – Vicepresidente	EDILIZIA SCOLASTICA	Edilizia patrimoniale e scolastica	Edilizia scolastica
Alessandra AGOSTINI	SUPPORTO AI COMUNI (Stazione Unica Appaltante, Transizione al Digitale e Sicurezza Digitale, Consigliera di Parità, Pari Opportunità, Zone Omogenee)	Transizione al digitale	Transizione al Digitale e Sicurezza Digitale
		Organizzazione e Segreteria	Consigliera di Parità, Pari Opportunità, Zone Omogenee
		Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'Ente di area vasta	Stazione Unica Appaltante
		Programmazione sviluppo supporto e monitoraggio	Zone omogenee (candidatura interreg)
		Organizzazione e segreteria	Pari opportunità
Stefano BELLARIA	TRANSIZIONE ECOLOGICA (Territorio, Ambiente, Energia, PTCP, Accordi di Programma,	Ambiente vigilanza e sanzioni ambientali	Ambiente, Energia
		Polizia Ittico Venatoria	Polizia Ittico-Venatoria

NOME e COGNOME	DELEGHE	SETTORE DI RIFERIMENTO	OGGETTO
	Malpensa, Polizia Ittico Venatoria)	Territorio	Territorio (Accordi di programma – Malpensa – PTCP (escluso AQST lago Varese)
Michele DI TORO	GRANDI EVENTI (<i>Grandi Eventi, Sport, Infrastrutture Sportive, Olimpiadi Milano-Cortina, PNRR</i>)	Edilizia patrimoniale e scolastica	Infrastrutture Sportive- PNRR
		Cultura, Turismo e Terzo Settore	Grandi Eventi, Sport, Olimpiadi Milano-Cortina
	COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI	Ambiente vigilanza e sanzioni ambientali	Comunità energetiche rinnovabili
		Edilizia patrimoniale e scolastica	
Carmelo Antonio LAURICELLA	PERSONA (<i>Formazione, Istruzione, Lavoro, Inclusione</i>)	Lavoro	Lavoro
		Istruzione e formazione	Formazione, Istruzione e inclusione
Matteo MARCHESI	CULTURA e TURISMO (<i>Cultura e Sviluppo di Santa Caterina del Sasso</i>)	Cultura, Turismo e Terzo Settore	Cultura - Turismo - Terzo Settore
		Programmazione, sviluppo, supporto e monitoraggio	Sviluppo di Santa Caterina del Sasso /bandi emblematici
Fabio PASSERA	INFRASTRUTTURE (<i>Viabilità, Piste ciclabili, Economia di Frontiera</i>)	Viabilità	Viabilità, Piste ciclabili
		Programmazione, sviluppo, supporto e monitoraggio	Piste ciclabili – economia di frontiera
		Trasporto e catasto strade	Catasto strade e concessioni
		Trasporto e catasto strade	Trasporto pubblico locale
Mattia PREMAZZI	BILANCIO, ORGANISMI PARTECIPATI, PATRIMONIO	Finanze e Bilancio	Bilancio
		Edilizia patrimoniale e scolastica	Manutenzione edilizia patrimoniale – Progettazione patrimonio immobiliare e edilizia patrimoniale
		Patrimonio e servizi territoriali integrati	Patrimonio -servizi territoriali integrati- servizi scolastici e monitoraggio costi
		Provveditorato Economato e Logistica	Patrimonio - inventario
		Gestione del Personale e programmazione	Organismi partecipati
Enrico VETTORI	SISTEMA IDRICO INTEGRATO (<i>AQST Lago Varese, Rapporti Alfa e ATO</i>)	Ambiente vigilanza e sanzioni ambientali	Sistema idrico integrato - Rapporti Alfa e ATO
		Territorio	AQST Lago Varese
Andrea DI SALVO	Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS), progetti trasversali e sperimentali	Guardie Ecologiche Volontarie (GEV),	Settore Ambiente, Vigilanza e Sanzioni Ambientali
		Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS)	Settore Territorio
		progetti trasversali e sperimentali	

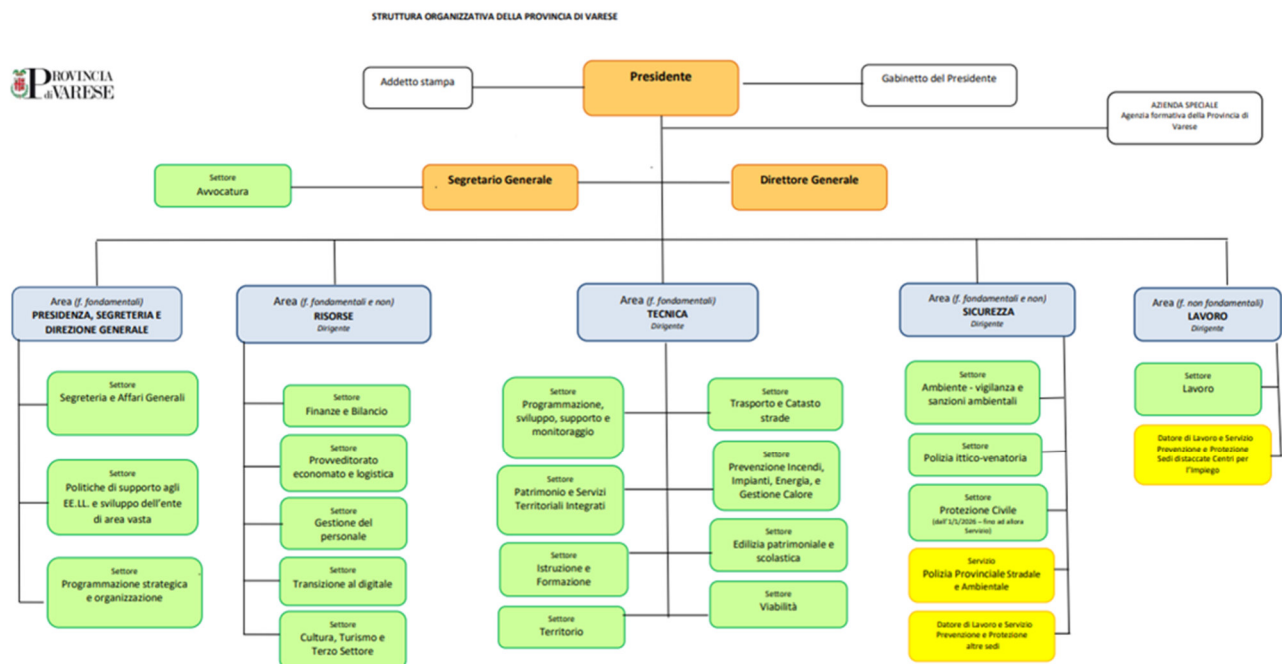
Inoltre, il Presidente con questi atti ha stabilito che le deleghe conferite lasciano immutato l'assetto delle competenze tra gli organi della Provincia e che al Consigliere Provinciale delegato non sono attribuiti poteri decisionali, né funzioni di competenza del Presidente della Provincia e che lo stesso non potrà assumere atti a rilevanza esterna che, comunque, restano di competenza del Presidente della Provincia e, per quanto riguarda gli atti di gestione, dei dirigenti.

La struttura organizzativa

La legge 56 del 2014, oltre a mutare l'assetto ordinamentale delle Province, ne ha modificato radicalmente le competenze, identificando tali soggetti come Enti di area vasta chiamati ad agire in un nuovo quadro ordinamentale in cui le interazioni con altri livelli di governo del territorio acquisiscono un ruolo centrale.

Le Province hanno dovuto acquisire un forte connotato di strumentalità e di supporto nei confronti delle comunità locali, divenendo luogo di sintesi degli interessi sovracomunali, "Casa dei Comuni", dei quali i Sindaci sono portatori, secondo il principio di sussidiarietà verticale.

La definizione dei "Criteri generali per la riorganizzazione dell'Ente", approvati con deliberazione del consiglio provinciale n. 14 del 29/4/2024 ha portato alla stesura della nuova riorganizzazione della Provincia di Varese, revisionandone la macrostruttura esistente anche attraverso la redistribuzione di alcune attività, riequilibrando anche i Settori all'interno delle Aree al fine di garantire una migliore razionalizzazione del lavoro.



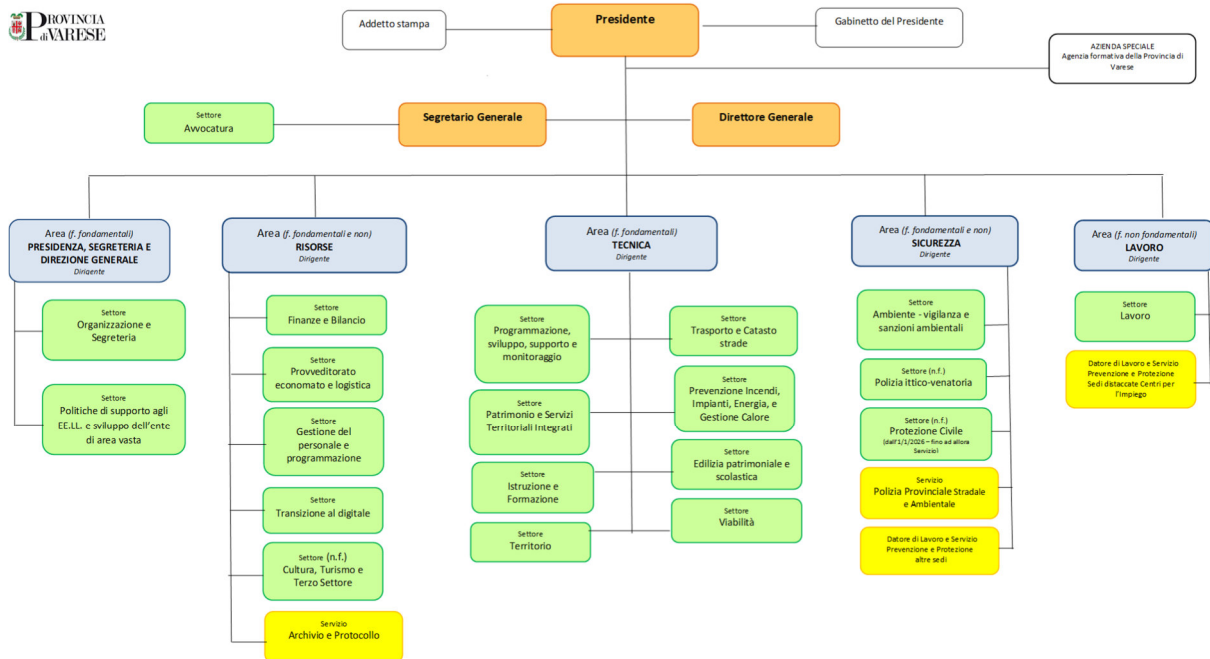
Sono individuate 5 Aree ("Funzioni fondamentali" dell'Ente, "Funzioni Fondamentali e non", funzioni delegate dalla Regione e Funzioni non fondamentali delegate dallo Stato):

- Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale: assolve al funzionamento generale dell'Ente con compiti di programmazione strategica ed organizzazione, supporto agli organi della Provincia e comuni del territorio
- Area Risorse: presiede al funzionamento generale dell'Ente ivi incluse le funzioni delegate in materia cultura, turismo e terzo settore
- Area Tecnica: presiede all'attività di pianificazione territoriale, di programmazione, progettazione e manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare, manutenzione e sviluppo della rete viaria oltre a istruzione e formazione

- Area Sicurezza: presiede alle funzioni in materia di ambiente, protezione civile e polizia ittico venatoria e polizia stradale e ambientale
- Area Lavoro: presiede alle funzioni delegate in materia di mercato del lavoro.

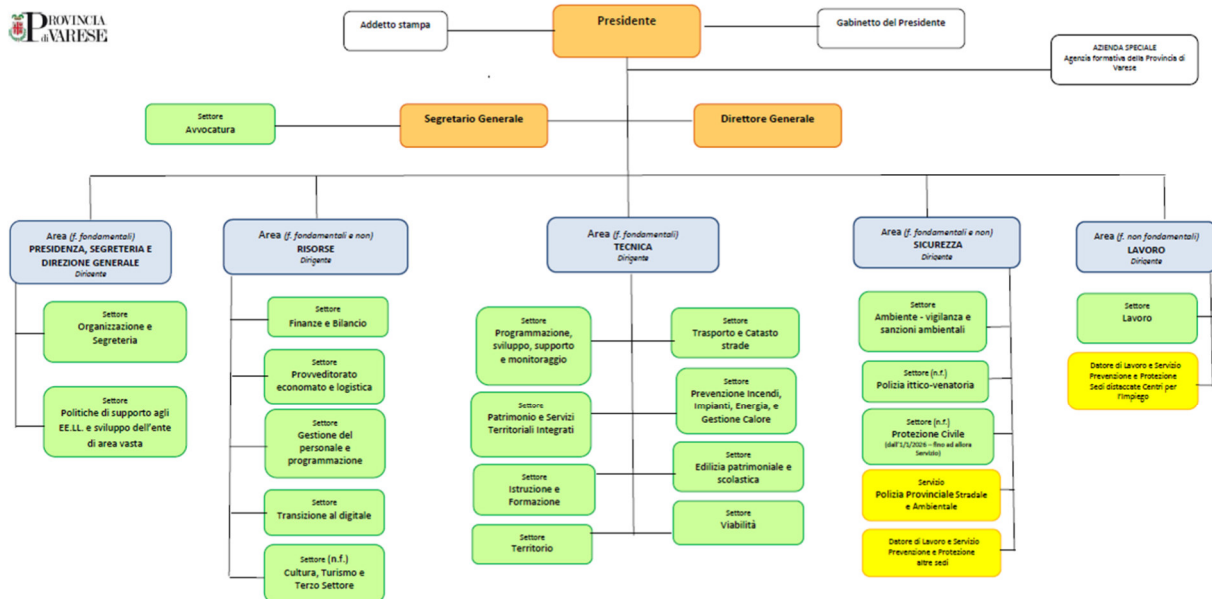
Con delibera del Presidente n. 94 del 11.06.2025 e successiva n. 111 del 16/07/2025, è stata approvata la nuova struttura organizzativa con decorrenza 01.09.2025 che qui si riporta.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE



Con Delibera Presidenziale n. 31 del 26/02/2026 è stato approvato il nuovo organigramma e funzionigramma dell'Ente con decorrenza 1° aprile 2026 – ad oggi vigente – che di seguito si riporta.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE



E' istituita nel 2017 l'Agenzia Formativa della Provincia di Varese, Azienda Speciale dotata di propria personalità giuridica, autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile che rappresenta uno dei punti di riferimento nell'ambito della formazione professionale e dei servizi al lavoro nel più ampio contesto delle politiche attive del lavoro.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, documento che ha integrato una pluralità di atti di programmazione dell'Ente, tra cui il "Piano dei fabbisogni del personale" (art. 6, D.lgs. n. 165/2001) riportato nella Sezione 3: Organizzazione e capitale umano - Sottosezione 3.3: Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale oltre alla sottosezione 3.1 "Struttura Organizzativa", è stato approvato il 31/01/2026 con delibera presidenziale n. 19.

Le risorse umane

La dotazione organica sotto riportata tiene conto del personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2025, distinto tra Funzioni Fondamentali, Mercato del lavoro, Funzioni delegate da Regione Lombardia e Agenzia Formativa della Provincia di Varese.

FUNZIONI FONDAMENTALI ex. L.56/2014				
Classificazione	Profilo professionale	Occupati al 31/12/2024	Occupati al 31/12/2025	Δ
DIRIGENTE	Dirigente responsabile	3	4	↑ 1
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario Ambientale	1	1	→ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario di Amministrazione	17	14	↓ -3
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario Socio-Educativo	0	0	→ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario Tecnico	11	11	→ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Educatore Professionale	0	0	→ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Istruttore Direttivo Ambientale	10	10	→ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Istruttore Direttivo di Amministrazione	20	18	↓ -2
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Istruttore Direttivo Informatico	1	1	→ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Istruttore Direttivo per la Comunicazione (part time 50%)	1	1	→ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Istruttore Direttivo Politiche per il Lavoro	1	1	→ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Istruttore Direttivo Tecnico	23	23	→ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore Ambientale	1	1	→ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore Biblioteconomico	1	1	→ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore di Amministrazione	40	37	↓ -3
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore Informatico	2	2	→ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore Politiche per il Lavoro	1	1	→ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore Contabile	1	1	→ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore Tecnico	15	14	↓ -1
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Capo Squadra Operai	0	0	→ 0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Collaboratore di Amministrazione	3	3	→ 0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Tecnico	5	5	→ 0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Operaio Specializzato	2	2	→ 0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Operatore di Amministrazione	4	4	→ 0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Operatore Tecnico	3	3	→ 0
AREA DEGLI OPERATORI	Commesso	4	4	→ 0
AREA DEGLI OPERATORI	Operaio Specializzato	1	1	→ 0
TOTALE FUNZIONI FONDAMENTALI		171	163	↓ -8

MERCATO DEL LAVORO				
Classificazione	Profilo professionale	Occupati al 31/12/2024	Occupati al 31/12/2025	Δ
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario Politiche per il lavoro	1	1	→ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario di Amministrazione	3	3	→ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Educatore Professionale	2	2	→ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Istruttore Direttivo di Amministrazione	3	3	→ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Specialista MDL e servizi per il lavoro	34	33	↓ -1
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Specialista Inf. Statistico	0	0	→ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Istruttore Direttivo Politiche per il Lavoro	13	13	→ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Educatore Assistenza Infanzia	3	3	→ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore Informatico	1	1	→ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Tecnico Informatico	1	1	→ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Operatore MDL	55	63	↑ 8
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore di Amministrazione	7	6	↓ -1
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore Politiche per il Lavoro	7	6	↓ -1
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Collaboratore di Amministrazione			→ 0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Operatore di Amministrazione	2	2	→ 0
AREA DEGLI OPERATORI	..			→ 0
TOTALE MERCATO DEL LAVORO		132	137	↑ 5

MERCATO DEL LAVORO				
Classificazione	Profilo professionale	Occupati al 31/12/2024	Occupati al 31/12/2025	Δ
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario Politiche per il lavoro	1	1	⇒ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario di Amministrazione	3	3	⇒ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Educatore Professionale	2	2	⇒ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Istruttore Direttivo di Amministrazione	3	3	⇒ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Specialista MDL e servizi per il lavoro	34	33	⇒ -1
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Specialista Inf. Statistico	0	0	⇒ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Istruttore Direttivo Politiche per il Lavoro	13	13	⇒ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Educatore Assistenza Infanzia	3	3	⇒ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore Informatico	1	1	⇒ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Tecnico Informatico	1	1	⇒ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Operatore MDL	55	63	⇒ 8
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore di Amministrazione	7	6	⇒ -1
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore Politiche per il Lavoro	7	6	⇒ -1
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Collaboratore di Amministrazione			⇒ 0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Operatore di Amministrazione	2	2	⇒ 0
AREA DEGLI OPERATORI	--			⇒ 0
TOTALE MERCATO DEL LAVORO		132	137	5

AGENZIA FORMATIVA (personale sovrannumerario ai sensi della Legge regionale n. 19/2014)				
Classificazione	Profilo professionale	Occupati al 31/12/2024	Occupati al 31/12/2025	Δ
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario di Amministrazione	0	0	⇒ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario Socio-Educativo	1	1	⇒ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Docente	11	11	⇒ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Educatore Professionale	4	4	⇒ 0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Istruttore Direttivo di Amministrazione	2	2	⇒ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore di Amministrazione	2	2	⇒ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore Politiche per il Lavoro	1	1	⇒ 0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore Tecnico	0	0	⇒ 0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Collaboratore di Amministrazione	2	2	⇒ 0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Tecnico	1	1	⇒ 0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Operatore di Amministrazione	1	1	⇒ 0
AREA DEGLI OPERATORI	Commesso	2	2	⇒ 0
TOTALE FUNZIONI FONDAMENTALI		27	27	0

	Occupati al 31/12/2024	Occupati al 31/12/2025	Δ
TOTALE POSTI	360	356	-4

In data 06/02/2026, con propria deliberazione n. 20 il Presidente della Provincia ha disposto il trasferimento all'Agenzia Formativa di 25 unità di personale a decorrere dal 1° marzo 2026 (due unità assegnate all'Agenzia Formativa sono cessate).

Il personale assegnato alle funzioni non fondamentali è finanziato da Regione Lombardia che ha delegato alle Province, con le leggi regionali 19/2015 e 32/2015 e a seguito di sottoscrizione di specifiche intese e accordi bilaterali, l'esercizio di funzioni relative alla Protezione Civile, Cultura, Vigilanza ittico-venatoria, Turismo, Politiche sociali (in particolare il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), oltre che l'esercizio di funzioni Ambientali, di Governo del Territorio, Trasporti (funzioni, queste ultime, già conferite alle Province precedentemente alla riforma introdotta dalla L. Delrio, n. 56/2014), individuando i contingenti ottimali di personale dedicato all'esercizio delle predette funzioni.

L'ammontare delle spese del personale, risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, relativo all'anno 2025 sono esposte nella seguente tabella:

	2025
Retribuzioni, accessori, oneri riflessi,	14.672.252,94
Irap	907.021,10
TOTALE SPESE DI PERSONALE	15.579.274,04

Organismi gestionali e partecipati

Il Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica e le disposizioni integrative e correttive hanno revisionato profondamente le regole per il mantenimento di Partecipazione in società da parte di enti pubblici e i criteri per gli affidamenti di servizi in house providing, stabilendo che ciascuna amministrazione, entro il 30 settembre 2017, effettuasse con provvedimento motivato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del TUSP.

Operata tale razionalizzazione straordinaria le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo ai sensi dell'art. 20 del citato testo unico di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di assetto per la loro razionalizzazione.

In adeguamento alle disposizioni del Testo Unico, la Provincia di Varese ha provveduto, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 14 novembre 2016, "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Provincia di Varese e relativo documento di revisione ed aggiornamento – Approvazione", ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o oggetto delle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del medesimo decreto, ovvero di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione.

Negli anni successivi è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2006 e s.m.i. con le seguenti deliberazioni di Consiglio Provinciale:

- n. 44 del 25.09.2017 - ricognizione alla data del 23 settembre 2016
- n. 68 del 18.12.2018 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2017
- n. 47 del 16.12.2019 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2018
- n. 59 del 21.12.2020 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2019
- n. 43 del 14.12.2021 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2020
- n. 64 del 28/12/2022 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2021
- n. 79 del 18/12/2023 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2022
- n. 65 del 18/12/2024 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2023
- n. 76 del 15/12/2025 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2024

Con questi provvedimenti sono state confermate le previsioni di cui alla ricognizione straordinaria effettuata nel 2016 e sono state messe in atto tutte le procedure necessarie all'attuazione del piano di razionalizzazione.

Al fine di poter mantenere la partecipazione, una volta rilevata la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa, è necessario operare una specifica valutazione in ordine alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria di ciascuna partecipazione che si prevede di mantenere.

Dal 2016 ad oggi, in ottemperanza a quanto disposto in sede di ricognizione straordinaria, sono stati portati a termine i procedimenti relativi alle alienazione/cessione delle quote delle seguenti Società:

- Centro Tessile Cotoniero Abbigliamento S.p.A., vendita delle quote azionarie alla Fondazione Industrie Cotone e Lino con contratto sottoscritto in data 19.12.2018 (€ 370.000,00);

- SEA S.p.A., cessione della quota azionaria in favore di 2i Aeroporti S.p.a. La sottoscrizione del contratto di cessione è avvenuta in data 15 febbraio 2018 (€ 6.945.600,00);
- Sant'Anna S.r.l., cessione della quota al Comune di Sesto Calende con contratto sottoscritto in data 27.11.2020 per un valore di € 78.250,00;
- Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona S.p.a. - Società per la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.a. - Società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a. - Società per la Tutela Ambientale bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada e Margorabbia S.p.a. - Bozzente S.r.l. - Verbano S.p.a., fusione per incorporazione in Alfa S.r.l. avvenuta con atto notarile del 18.12.2020;
- Banca Popolare Etica s.c.p.a., a seguito di azione di recesso ex art. art. 24, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, la procedura di dismissione si è conclusa in data 22.12.2020 con la liquidazione del valore delle quote pari a € 11.500,00;
- Agenzia del Turismo, la procedura fallimentare si è conclusa in data 10.02.2021 con decreto del Tribunale di Varese II Sezione Civile e Fallimentare.
- Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l. cancellata da registro delle Imprese con Determinazione n. 314 del 28 settembre 2022.

L'ultima delibera assunta dal Consiglio provinciale è la n. 76 del 15/12/2025 - ricognizione periodica delle società partecipate al 31/12/2024, con la quale si è proceduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni detenute e si sono definite operazioni di razionalizzazione:

- Cooperativa Agricola Latte Varese s.c.r.l. quote: 3,03%. A seguito del decreto n. 1 del 10/01/2022 del MEF la società è in liquidazione coatta amministrativa. Alla data di redazione del presente documento la procedura è ancora in corso;
- Società ALFA S.r.l.: quote 32,38215%. È previsto il mantenimento in quanto la finalità della stessa è la gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale della Provincia di Varese, inteso come servizio di interesse generale;
- Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l.: quote 100%. Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 29/05/2024 è stata deliberata la messa in liquidazione della Società. In data 18/06/2024 si è tenuta l'Assemblea straordinaria per lo scioglimento e messa in liquidazione volontaria della Società e contestuale nomina del liquidatore. La procedura è in corso.
- Società Prealpi Servizi S.r.l., partecipata indirettamente dalla Provincia di Varese tramite Alfa S.r.l. È prevista la razionalizzazione della stessa a seguito della delibera dell'assemblea dei soci del 4/8/2022 con la quale è stato deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione per l'intervenuta cessione dell'azienda al gestore unico del servizio idrico. Alla data attuale la procedura è ancora in corso.

Con la citata deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 29/05/2024 "Scenari prospettici della Società Patrimoniale della Provincia di Varese – Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 – Indirizzi", nel disporre la messa in liquidazione volontaria della società sono stati approvati i seguenti indirizzi:

- "vendita degli immobili Valverde e Fontanelle a valore di mercato all'Ente Provincia, socio;*
- valutazioni di assegnazione o di vendita anche a terzi dei restanti immobili, valutazioni che dovranno essere condivise tra l'Organo Liquidatore e l'Ente Provincia nel corso della procedura di liquidazione della Società;*
- garanzia del proseguimento di tutte le funzioni attualmente svolte immobili della Società senza nocumento alcuno, garantendo la continuità prima di procedere con l'assegnazione e/o vendita degli stessi;*
- durata della procedura di liquidazione per un periodo più breve possibile in relazione allo stato di avanzamento delle operazioni".*

Si rappresentano di seguito le attività svolte alla data del 4 giugno 2026:

- Complesso immobiliare e impiantistico delle Funivie in Laveno Mombello: la cessione dell'impianto funiviario comprese le stazioni di valle e monte, si è perfezionata in data 17/04/2025 a rogito del notaio Dott. Fontana in Laveno Mombello per un importo pari ad € 206.000 oltre IVA;
- Complesso immobiliare di Via Valverde: l'acquisto da parte della Provincia di Varese della piena proprietà dell'immobile è stata perfezionata in data 29/09/2025 a rogito del notaio Dott.ssa Nicoletta Borghi in Varese per un importo complessivo pari ad € 6.170.400;
- Complesso immobiliare di Gavirate: l'acquisizione del diritto di proprietà superficiaria (inclusivo del diritto di superficie) da parte della Provincia di Varese è stata perfezionata in data 16/09/2025 a rogito del notaio Dott. Giorgio Zanini in Busto Arsizio per un importo pari ad € 1.630.000;
- Immobile di Fontanelle: l'opera CPE (Centro Polifunzionale delle Emergenze) è stata conclusa; sono stati effettuati gli adeguamenti urbanistico - catastali, l'attestato APE.; la Società ha inoltrato i documenti utili al trasferimento all'Ente, compreso la bozza dell'atto notarile, al fine di poter stipulare l'atto di acquisto da parte di Provincia di Varese.

Di seguito si riportano le partecipazioni societarie detenute da Provincia di Varese.

PARTECIPAZIONE SOCIETARIE DIRETTE		
Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Note
Cooperativa Agricola latte Varese	3,03%	Operato recesso. La società é in liquidazione coatta amministrativa
Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l.	100%	La Società è in liquidazione
Alfa S.r.l.	32,38%	Mantenimento

Altri organismi strumentali controllati/partecipati

Di seguito si riportano altresì, in formato tabellare, gli altri organismi strumentali controllati e partecipati con indicazione delle relative quote di partecipazione:

Enti Pubblici Vigilati	Tipologia	Entità della Partecipazione
Parco Campo dei Fiori	Ente Di Diritto Pubblico Vigilato	20%
Parco Lombardo della Valle del Ticino	Ente Di Diritto Pubblico Vigilato	6%
Parco Pineta di Appiano Gentile	Ente Di Diritto Pubblico Vigilato	13%
Agenzia Trasporto Pubblico Locale del Bacino Lecco-Como-Varese	Ente Di Diritto Pubblico Vigilato	16,40%
Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia Di Varese	Azienda Speciale	100%
Agenzia Formativa della Provincia di Varese	Azienda Speciale	100%

Enti di diritto privati controllati	Tipologia	Entità della Partecipazione
Fondazione Minoprio	Fondazione	0,98%
Fondazione Istituto Insubrico per La Ricerca per la Vita	Fondazione	79,36%

Altre Partecipazioni	Tipologia
Fondazione Comunitaria del Varesotto	Fondazione
Fondazione Lodovico Pogliaghi	Fondazione

Fondazione Minoprio	Fondazione
Fondazione Varese Welcome	Fondazione
Fondazione Galleria D'arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella – Museo MA*GA	Fondazione
Fondazione Felicità Morandi	Fondazione
Fondazione Museo dell'aeronautica	Fondazione
Fondazione Velini Casa Famiglia Onlus	Fondazione
Fondazione Its per lo Sviluppo delle Competenze nel Settore dell'informazione e dei Servizi Applicati alla Comunicazione	Fondazione
Fondazione Its Red Academy	Fondazione
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermondiale	Fondazione
Fondazione Cariplo	Fondazione
Università dell'Insubria	Università
Università Carlo Cattaneo – LIUC	Università

Il gruppo pubblica amministrazione (GAP)

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4 al D. Lgs. n. 118/2011, dispone che vengano individuati gli enti da includere nel bilancio consolidato predisponendo due distinti elenchi concernenti:

- enti, aziende e società che compongono il “Gruppo Amministrazione Pubblica” (GAP);
- enti, aziende e società componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato.

Sono da ricomprendere nel gruppo dell'amministrazione pubblica gli organismi strumentali, gli enti strumentali controllati o partecipati, le società controllate o le società partecipate a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali nonché le società quotate laddove presenti e le società non a totale partecipazione pubblica ma in cui l'ente locale detiene una quota di voti sociali in assemblea pari al 20% (o al 10% se trattasi di società quotata).

Sono inclusi di diritto nel consolidamento gli enti che rientrano in una delle seguenti tipologie:

- società in house;
- società a totale partecipazione della Provincia;
- enti partecipati dalla Provincia titolari di affidamento diretto da parte di altri componenti del GAP.

Sono escluse di diritto le quote di partecipazione della Provincia inferiori all'1% del capitale della società partecipata così come sono esclusi gli enti in procedura concorsuale, mentre sono consolidabili gli enti in liquidazione.

Gli enti del GAP (non esclusi/non inclusi per le ipotesi precedenti) rientrano poi nel consolidamento in base alla rilevanza dei bilanci ed alla significatività della loro presenza nel gruppo. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Con delibere n. 40 del 13/03/2025 e n. 127 del 10/09/2025. il Presidente ha individuato, per l'esercizio 2024, gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) "Provincia di Varese" e gli enti, le aziende e le società, componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) "Provincia di Varese, inclusi nel perimetro di consolidamento, qui di seguito riportati:

Società/Enti	attività	Entità della partecipazione
AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	costituisce un importante punto di riferimento per l'erogazione delle attività di formazione e dei servizi al lavoro	100,00%
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE del bacino di Como, Lecco e Varese	si occupa di programmare, regolare e controllare il trasporto pubblico locale in queste aree, inclusi i servizi su fune.	22,80%
ALFA srl	gestisce il Servizio Idrico Integrato in Provincia di Varese	32,38%
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ATO 11	si occupa di organizzare e gestire il Servizio Idrico Integrato (SII)	100,00%
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE CAMPO DEI FIORI	gestione dell'area naturale protetta Campo dei Fiori	20,00%
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS	si dedica a promuovere il "dono" e la filantropia, sostenendo progetti che mirano al bene comune e allo sviluppo sociale, economico, culturale e civile del territorio.	10,19%
FONDAZIONE FELICITA' MORANDI	si occupa principalmente di contrastare la violenza sulle donne e di sostenere le vittime di violenza e i minori coinvolti, offrendo servizi di accoglienza, supporto e accompagnamento verso l'autonomia.	100,00%
FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA "SILVIO ZANELLA"	cura, gestisce, valorizza e incrementa le collezioni d'arte contemporanea della Città di Gallarate e del suo museo, supporta lo sviluppo di importanti progetti artistici e curatoriali	0,00001%
FONDAZIONE ISTITUTO INSUBRICO DI RICERCA PER LA VITA	si occupa principalmente di ricerca nel campo delle biotecnologie, con particolare attenzione alla scoperta di prodotti naturali e al trasferimento tecnologico.	80,65%
FONDAZIONE LODOVICO POGLIAGHI	si occupa principalmente della conservazione, valorizzazione e ampliamento della Casa Museo Lodovico Pogliaghi, oltre a contribuire alla realizzazione degli obiettivi ideali ed artistici di Lodovico Pogliaghi.	0,00001%
FONDAZIONE MINOPRIO	opera nel settore del florovivaismo, giardinaggio e ambiente, svolgendo attività di formazione, ricerca e consulenza.	0.98%
COOPERATIVA AGRICOLA LATTE VARESE	si occupa della raccolta e pastorizzazione; distribuzione locale del latte e prodotti derivati	3.03%
PARCO LOMBARDO DEL TICINO	si occupa principalmente di protezione ambientale e conservazione della biodiversità della Valle del Ticino, un territorio caratterizzato da un'ampia varietà di ecosistemi e specie animali e vegetali.	6,00%
PARCO PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	si occupa principalmente di conservazione e valorizzazione ambientale, didattica e ricerca scientifica.	13,00%

Società/Enti	attività	Entità della partecipazione
SOCIETÀ' PATRIMONIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE S.R.L.	si occupa principalmente di locazione e gestione di immobili facenti parte del patrimonio provinciale	100,00%

La stesura del bilancio consolidato da parte dell'Ente capogruppo consente di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gestione del patrimonio

La gestione dei beni immobili appartenenti a qualsiasi titolo alla Provincia è ispirata ai principi generali di economicità, produttività, redditività e razionalizzazione delle risorse.

Le scelte della Provincia sono allineate alle attuali normative che consentono di percorrere ipotesi di valorizzazione del patrimonio, alienazione e razionalizzazione: un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

La vigente normativa in materia, all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133, successivamente modificato dall'art. 33-bis, comma 7, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco e sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- sulla base della ricognizione si rediga il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni e valorizzazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, oltre che le destinazioni d'uso urbanistiche.

La Provincia di Varese è tra le province lombarde quella che possiede il maggior numero di beni Artistici e Architettonici, la cui importanza e conoscenza per arte e storia trascende i confini regionali e anche quelli nazionali. Per questi beni possono essere fatte solo scelte che mirano alla valorizzazione del patrimonio, mantenendo la proprietà del bene valorizzato.

Tra i beni Artistici e Architettonici troviamo:

- Villa Recalcati (sede istituzionale dell'ente) ed il suo giardino storico all'italiana;
- l'Eremo di Santa Caterina del Sasso a Leggiuno, sulla sponda del Lago Maggiore;
- il Chiostro di Voltorre a Gavirate sulle sponde del Lago di Varese;

- la Badia di San Gemolo in comune di Valganna;
- la Chiesa di Santa Maria Foris Portas a Castelseprio, nelle adiacenze dell'area archeologica, recentemente diventata Patrimonio dell'Unesco;
- il Monastero di Santa Maria Assunta in Cairate.

Gli immobili inseriti nel Piano Piano delle Alienazioni 2027/2029, non essendo beni strumentali all'esercizio delle funzioni dell'Ente, sono sdemanializzati e classificati come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'art. 58, c. 2 del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni.

Il Piano 2027/2029 è incluso nella Sezione Operativa – parte seconda del presente documento, alla pagina **7X**

Strutture

TIPOLOGIA	Anno 2026
- Strutture scolastiche Statali II grado a.s. n.° 32	posti* n. 47.780
- Scuole secondarie tecniche n.° 19	posti n. 30.101
- Scuole secondarie scientifiche n.° 13	posti n. 17.679
<i>Fonte: Settore Servizi Integrati di Funzionamento e Controlli</i>	
-Altre scuole di competenza provinciale Centri di Formazione Professionale provinciali n.1 (Agenzia Formativa)**	n. 1.299
<i>Fonte: Settore Pubblica Istruzione e Formazione Professionale</i>	

Istituti e plessi scolastici - Nome e Località	Centri di formazione professionale - Nome e Località	Centri provinciali di formazione per gli adulti - Nome e Località	Centri per l'impiego - Nome e Località	Provveditorato centri servizi amministrativi - Nome e Località
ISIS. 'Città di Luino' - 'C. Volontè' sede - Luino	C.F.P. Luino - Luino	Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti (C.P.A.) - Varese	CPI Luino - Luino	Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ufficio XXI- Varese - Varese
ISIS. 'Città di Luino' - 'C. Volontè' distaccamento - Luino	C.F.P. Varese - Varese	Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti (C.P.A.) - Busto Arsizio	CPI Laveno Mombello - Laveno Mombello	
Liceo Scientifico 'V. Sereni' sede - Luino	C.F.P.I.L. Varese - Varese		CPI Varese - Varese	
Liceo Scientifico T.A.V. Sereni Sezione Associata con Luino - Laveno Mombello	C.F.P. Gallarate - Gallarate		CPI Gallarate - Gallarate	
ISIS. 'Edith Stein' - Gavirate	C.F.P. Tradate - Tradate		CPI Venegono Inf. - Venegono Inf.	
ISIS. 'John Maynard Keynes' - Gazzada Schianno			CPI Busto Arsizio - Busto Arsizio	
ISIS. 'Valceresio' - Bisuschio			CPI Saronno - Saronno	
Liceo Scientifico 'Galileo Ferraris' - Varese				
Liceo Classico 'Enrico Cairolì' - Varese				
ISS 'Alessandro Manzoni' sede - Varese				
Immobile Scuola Media Dante - Varese				
ISS 'Alessandro Manzoni' distaccamento - Varese				

Istituti e plessi scolastici - Nome e Località	Centri di formazione professionale - Nome e Località	Centri provinciali di formazione per gli adulti - Nome e Località	Centri per l'impiego - Nome e Località	Provveditorato centri servizi amministrativi - Nome e Località
ISSS. "F.Daverio - N. Casula" - Varese				
I.S.I.S. 'Newton' - IPC 'Einaudi' distaccamento - Varese				
Liceo Artistico Statale "A. Frattini" - Varese				
ISIS - 'C.A. Dalla Chiesa' - Sesto Calende				
Liceo Scientifico 'L. Da Vinci' Liceo Classico 'G. Pascoli' - Gallarate				
ISIS 'Andrea Ponti' sede - Gallarate				
ISIS 'Andrea Ponti' distaccamento - Gallarate				
ISIS 'Andrea Ponti' distaccamento - Somma Lombardo				
ISIS 'Gadda Rosselli' sede - Gallarate				
IS 'G. Falcone' sede - Gallarate				
IS 'G. Falcone' distaccamento - Gallarate				
ISIS "Don Milani"- ITIS "Ludovico Geymonat"- ITPA "Montale" - Tradate				
ISIS 'Don Milani' dist. - Venegono				
ISIS 'M. Curiè' - Tradate				
ITC 'E. Tosi' - Busto Arsizio				
Liceo Scientifico Statale "A. Tosi" - Busto Arsizio				
IPSST 'Pietro Verri' sede - Busto Arsizio				
IPSST 'Pietro Verri' distaccamento - Busto Arsizio				
Liceo Artistico 'P. Candiani' sede - Busto Arsizio				
Liceo Classico 'Daniele Crespi' distaccamento - Busto Arsizio				
Liceo Classico 'Daniele Crespi' - Busto Arsizio				
ISIS 'C. Facchinetti' - IPC Verri distaccamento - Castellanza				
ITC 'G. Zappa' - Saronno				
Liceo Scientifico 'G. B. Grassi' sede - Saronno				
ITIS 'G. Riva' - Saronno				
IPSIA 'A. Parma' - Saronno				
Liceo Classico 'S. Maria Legnani' sede - Saronno				
Liceo Classico 'S. Maria Legnani' distaccamento - Saronno				

Situazione finanziaria

Il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 il 16 dicembre 2025 con delibera n. 86 e il rendiconto della gestione dell'anno 2025 in data 30 aprile con delibera n. 21.

L'analisi dei **residui**, rileva che il totale dei residui attivi al 31/12/2025 ammonta a € 89.616.718,44 dei residui passivi ad € 80.221.371,81, mentre l'avanzo di amministrazione è stato così determinato:

	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 58.993.528,70
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	
Parte accantonata (B)	€ 6.794.432,87
Parte vincolata (C)	€ 33.595.120,63
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 1.594.244,40
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 17.009.730,80

L'avanzo di amministrazione è un risultato generalmente positivo, poiché costituisce una eccedenza di risorse finanziarie disponibili.

La quota disponibile dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità indicate in ordine di priorità, dall'art. 187 del TUEL; per un ente virtuoso, fondamentalmente per il finanziamento di spese di investimento.

Tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2025 è risultato pari a -17 giorni, dimostrando la capacità dell'Ente di rientrare in tempistiche di pagamento dei debiti commerciali ampiamente rispettose dei termini normativamente assegnati.

Il **tasso di copertura previsionale dei servizi pubblici a domanda individuale** è stato determinato con delibera presidenziale n. 157 del 30/10/2025, come da prospetto:

Tasso di copertura	ENTRATE	SPESE	Tasso di copertura
Parchimetri	30.000,00	39.100,00	76,73%
Impianti sportivi	130.000,00	180.000,00	72,22%
Affitto sale	245.700,00	327.000,00	75,14%
	405.700,00	546.10,00	74,29%

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Linee programmatiche di mandato

In data 28 aprile 2023 il Presidente della Provincia di Varese ha presentato al Consiglio provinciale le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del suo mandato 2023/2027, ai sensi dell'art. 46 comma 30 del D.Lgs. n. 267/2000. “Le linee programmatiche sottoposte al Consiglio sono la naturale concretizzazione del programma elettorale presentato agli Amministratori di tutti i Comuni nello scorso mese di gennaio e declinato come un programma:

- di lavoro
- di idee
- di competenze
- di innovazione
- di cambiamento

frutto di un processo articolato e partecipato, nato da un confronto continuo con gli amministratori, i cittadini, gli attori socio-economici, le associazioni, le forze sociali, i professionisti dei vari settori e tutte le espressioni della società civile.

Il lavoro svolto ha portato alla nascita di un programma coerente e ambizioso, in cui metodo ed idee accompagneranno un insieme articolato di proposte che vogliono apportare, nello spirito di un cambiamento, un miglioramento nell'auspicata partecipazione attiva alla gestione della cosa pubblica.

Una partecipazione fondata sulla collaborazione solidale, che dovrà essere alla base dell'agire in ogni specifica azione, tanto nella gestione dell'ordinario quanto nella programmazione strategica, sempre tenendo conto dei migliori interessi del vasto territorio.

Il metodo della partecipazione democratica più ampia e del coinvolgimento dei Comuni viene proposto come principio programmatico del nostro buon governo per i prossimi anni.

Questo significa, oggi:

- saper superare insieme la crisi economica attraverso politiche attive, attente ai bisogni reali della collettività;
- sostenere e aggiornare il nostro modello di governo, leggendo con sapienza i tempi e le trasformazioni e intervenendo con le forze sociali, economiche, culturali e politiche del nostro paese;
- portare le bellezze e le opportunità del nostro territorio ad un nuovo e rinnovato approdo, in un'ottica di area vasta e zone omogenee, pronta a dialogare ed interagire con altri territori e comunità.

Solo confermando ai Comuni il loro ruolo di primo livello di interlocuzione pubblica sul territorio ed alle forme associative di area vasta quello di effettivo coordinamento e governo di rete sarà possibile avviare un processo di risparmio, di contenimento e di riqualificazione della spesa pubblica sul territorio, oltreché procedere ad una semplificazione istituzionale e razionalizzazione amministrativa.

Questo è lo spirito che dovrebbe muovere l'azione politico-amministrativa di una “Provincia rinnovata”.

Intendiamo ribadire il carattere prioritario dello spirito di condivisione, di collaborazione, di supporto, di sussidiarietà. Un ruolo che dovrà dare sicurezza e garanzia ai Comuni, affinché essi abbiano consapevolezza dell'esistenza di una “casa dei comuni”, nella quale analizzare i problemi, unire le forze, individuare le soluzioni migliori, su scala allargata e con una visione più ampia ed incisiva, nel rispetto delle competenze e senza prevaricazione”.

Nella seguente tabella viene illustrato il collegamento tra le linee di mandato, gli obiettivi DUP sezione strategica e obiettivi DUP sezione operativa.

Linee e Obiettivi DUP Sezione Strategica	Obiettivi DUP Sezione Operativa
Ambito di valore pubblico n. 1 - LA PROVINCIA CASA DEI COMUNI - FACENDO SISTEMA CON LE GRANDI CITTÀ E PONENDOSI AL SERVIZIO DEGLI AMMINISTRATORI DEI CENTRI MEDIO PICCOLI	
L1.1 - Costruire un modello di governance partecipata	L.1.1.1 Suddividere il territorio provinciale in zone omogenee
	L.1.1.2 Individuare i servizi sovracomunali
	L.1.1.3 Fornire assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni
	L.1.1.4 Aumentare le competenze e conoscenze degli amministratori e del personale dei Comuni del territorio
Ambito di valore pubblico n. 2 - LA PROVINCIA SOSTENIBILE - INTESA COME SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO, AMBIENTALE, SOCIALE CULTURALE ED ECONOMICO	
L2.1 - Aumentare la sostenibilità ambientale attraverso la sensibilizzazione dei cittadini ai temi dello sviluppo sostenibile e promuovendo comportamenti sostenibili	L2.1.1 Aumentare la mobilità sostenibile sul territorio provinciale attraverso lo sviluppo della rete ciclabile sovracomunale
	L2.1.2 Sensibilizzare i cittadini ai temi della sostenibilità ambientale
L2.2 - Promuovere il territorio provinciale e sostenere il sistema culturale	L.2.2.1 Valorizzare i beni storici della Provincia
	L.2.2.2 Coordinare e sostenere le attività culturali
	L.2.2.3 Promuovere la conoscenza del territorio
L2.3 - Governare il territorio	L2.3.1 Polizia Provinciale: un presidio per il territorio
	L2.3.2 Redigere e/o adeguare gli strumenti di pianificazione territoriale
	L2.3.3 Migliorare la resilienza del territorio. Tutelare l'ambiente dai rischi di inquinamento
	L2.3.4 Migliorare la circolazione stradale provinciale rendendola più sicura e scorrevole
	L2.3.5 Migliorare la capacità di prevenire e gestire le emergenze con l'intervento della protezione civile
	L2.3.6 Salvaguardare gli animali e le biodiversità
L2.4 - Sostenere il rilancio economico del territorio	L2.4.1 Aumentare la competitività del territorio
Ambito di valore pubblico n. 3 - LA PROVINCIA RIORGANIZZATA - PER VALORIZZARE E MIGLIORARE LE RISORSE DELL'ENTE	
L3.1 - Migliorare gli standard di benessere degli spazi scolastici rendendoli più sicuri, funzionali ed energeticamente più efficienti	L3.1.1 Realizzare tutti gli interventi finanziati con i fondi dell'Unione Europea "Next Generation UE"
	L3.1.2 Realizzare tutte le attività necessarie per conseguire risparmi energetici
L3.2 - Migliorare la governance del sistema di istruzione e formazione	L3.2.1 Migliorare e ottimizzare la gestione degli spazi scolastici progettando una scuola integrata con le nuove esigenze didattiche
	L3.2.2 Promuovere progetti innovativi
L3.3 - Aumentare le performance dell'Ente a vantaggio dei cittadini, delle imprese e delle Istituzioni	L3.3.1 Mantenere il sistema dei controlli e attuare misure per la trasparenza e per la prevenzione dei rischi di corruzione
	L3.3.2 Aumentare le attività di informazione e comunicazione
	L3.3.3 Assicurare l'equilibrio del bilancio
	L3.3.4 Valorizzare i beni patrimoniali dell'Ente
	L3.3.5 Attuare misure tecniche e organizzative per garantire una migliore funzionalità l'Ente

LINEE PROGRAMMATICHE E VALORE PUBBLICO

Ambito di valore pubblico	Descrizione
LA PROVINCIA CASA DEI COMUNI - FACENDO SISTEMA CON LE GRANDI CITTA' E PONENDOSI AL SERVIZIO DEGLI AMMINISTRATORI DEI CENTRI MEDIO PICCOLI	LA PROVINCIA “CASA DEI COMUNI” FACENDO SISTEMA CON LE GRANDI CITTA’ E PONENDOSI AL SERVIZIO DEGLI AMMINISTRATORI DEI CENTRI MEDIO-PICCOLI: Sottolineare l’importanza assegnata da questa Amministrazione alla Provincia “Casa dei Comuni” ci permette di ribadire il ruolo che si intende farle assumere, anche come luogo fisico per analizzare congiuntamente i problemi, unire le forze, individuare le soluzioni migliori, il tutto su scala allargata e con una visione più ampia ed incisiva. Nel nostro disegno programmatico la Provincia si pone d’ora in avanti a disposizione dei Comuni del territorio, nello spirito di condivisione, collaborazione, supporto, sussidiarietà. Per questo motivo crediamo altresì che sia sempre più importante suddividere il territorio provinciale in Zone Omogenee, prendendo spunto dai confini degli attuali piani di zona e/o delle Comunità Montane, per una pianificazione strategica ed una visione comune del proprio territorio, perseguendo obiettivi condivisi, efficaci, misurabili e di governo, nonché per esprimere pareri su argomenti territoriali di competenza delle singole Aree, al fine di essere più rappresentativi e di dare indirizzi precisi e puntuali al Consiglio Provinciale. Le zone omogenee, tramite i rispettivi rappresentanti, potranno portare le proprie istanze al tavolo della Provincia, proiettandosi oltre il perimetro territoriale del singolo Comune, facendosi così portatori di interessi comuni all’area e rafforzando l’unità territoriale. La Provincia dovrà svolgere un ruolo di coordinamento e facilitazione sia a proposito dei Bandi Europei/Interreg che ad esempio nella gestione delle risorse legate al cosiddetto PNRR. Un ente di area vasta come la Provincia dovrà far sì che tutti gli enti, indipendentemente dalle proprie dimensioni, possano cogliere queste importanti opportunità.
LA PROVINCIA SOSTENIBILE - INTESA COME SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO, AMBIENTALE, SOCIALE CULTURALE ED ECONOMICO	Contribuire allo sviluppo sostenibile mediante una pianificazione strategica che permetta una visione comune del territorio sotto diversi ambiti. Redigere, condividendo le scelte strategiche con gli amministratori del territorio e con gli stakeholder, gli strumenti di pianificazione del territorio, quali il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed i piani di settore. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale rappresenta il più importante strumento di governance territoriale, che dovrà assicurare unitarietà e integrazione all’attività di pianificazione e dovrà disegnare politiche per l’attrattività del territorio sia per lo sviluppo economico che per la qualità di vita dei cittadini. Consolidare il proprio ruolo di orientamento al miglioramento della resilienza complessiva del territorio (difesa, vulnerabilità del suolo) con interventi atti a migliorarne la sicurezza; adottare criteri di intervento per tutelare l’ambiente, la qualità delle acque, la difesa delle biodiversità e della fauna, garantire la gestione delle aree protette e promuovere progetti ed attività di valorizzazione dell’ambiente stesso. Aumentare la mobilità sostenibile sul territorio provinciale attraverso lo sviluppo della rete ciclabile sovracomunale e sensibilizzare i cittadini ai temi della sostenibilità ambientale; aumentare le azioni e gli interventi per la sicurezza della rete viaria provinciale (ponti e strade) per diminuirne l’incidentalità. Migliorare e ottimizzare la gestione degli spazi scolastici progettando una scuola integrata con le nuove esigenze didattiche. La Provincia di Varese, al fine di promuovere la conoscenza del suo territorio, definirà strategie ed interventi per renderlo più attrattivo, orientandolo, in linea con le sue vocazioni, ad offrire diverse forme di turismo, migliorando allo stesso tempo gli standard di qualità della vita dei cittadini. A seguito dell’analisi della domanda del mondo del lavoro promuovere progetti innovativi nell’ambito dell’orientamento, della prevenzione della dispersione scolastica, dell’istruzione, della formazione per disporre di figure professionali adeguate alle richieste delle imprese.

Ambito di valore pubblico	Descrizione
LA PROVINCIA RIORGANIZZATA - PER VALORIZZARE E MIGLIORARE LE RISORSE DELL'ENTE	Riorganizzare la Provincia, semplificando i processi, anche mediante la digitalizzazione e l'eventuale applicazione dell'intelligenza artificiale. Promuovere le pari opportunità all'interno dell'Ente come luogo di lavoro, ottenendo e mantenendo la certificazione di genere UNI/PdR 125:2022. Favorire la crescita professionale dei propri dipendenti attraverso l'individuazione di percorsi formativi specifici che consentano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze. Puntare sull'accessibilità e sul miglioramento dei siti web dell'Ente ai fini di una più efficiente comunicazione esterna con i cittadini e le imprese, anche sfruttando i social media al fine di rendere l'amministrazione provinciale sempre più vicina ai bisogni dei cittadini. Utilizzare tutte le risorse finanziarie messe a disposizione, specialmente i fondi PNRR, individuando gli ambiti di intervento necessari, come l'edilizia scolastica. Favorire la piena accessibilità fisica e digitale dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità mediante azioni mirate volte ad eliminare ogni ostacolo digitale e ogni barriera architettonica. Garantire una buona attuazione delle misure di anticorruzione e di trasparenza al fine di evitare la c.d. maladministration.

OBIETTIVI STRATEGICI

Cod	Titolo obiettivo DUP SeS	Benessere ambientale	Benessere assistenziale	Benessere economico	Benessere educativo e culturale	Benessere sociale
L1.1	Costruire un modello di governance partecipata	X	X	X	X	X
L2.1	Aumentare la sostenibilità ambientale attraverso la sensibilizzazione dei cittadini ai temi dello sviluppo sostenibile e promuovendo comportamenti sostenibili	X			X	
L2.2	Promuovere il territorio provinciale e sostenere il sistema culturale			X	X	X
L2.3	Governare il territorio	X		X		X
L2.4	Sostenere il rilancio economico del territorio			X		
L3.1	Migliorare gli standard di benessere degli spazi scolastici rendendoli più sicuri, funzionali ed energeticamente più efficienti				X	
L3.2	Migliorare la governance del sistema di istruzione e formazione				X	X
L3.3	Aumentare le performance dell'Ente a vantaggio dei cittadini, delle imprese e delle Istituzioni	X		X	X	X

Obiettivi DUP Sezione Strategica ordinati per Missione	Descrizione obiettivo DUP SeS
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	
L1.1 - Costruire un modello di governance partecipata	Tale obiettivo si propone di favorire lo sviluppo locale del territorio e consolidare il ruolo della Provincia come erogatore di servizi ai Comuni per aumentare l'efficienza amministrativa e la coesione e le connessioni tra i territori. Ascoltare le esigenze dei territori e condividere con gli amministratori le scelte strategiche della Provincia per soddisfare i reali bisogni dei cittadini e delle imprese rafforzando il ruolo di coordinamento della Provincia. Supportare i Comuni, soprattutto quelli medio – piccoli, nell'attività amministrativa e tecnica, anche attraverso corsi di formazione specifici, valutando anche l'eventuale bisogno in termine di reclutamento del personale.
L3.3 - Aumentare le performance dell'Ente a vantaggio dei cittadini, delle imprese e delle Istituzioni	Supportare lo sviluppo economico e sociale del territorio con un'Amministrazione moderna e attrattiva che persegue un maggior benessere organizzativo e la protezione del valore pubblico. Modernità, produttività ed inclusività si devono realizzare anche attraverso la semplificazione, l'accessibilità e cogliendo le opportunità che le tecnologie digitali offrono. Le attività della Provincia devono essere rese note con una comunicazione meno istituzionale, ma più efficace e moderna rivolta a cittadini ed imprese.
03 Ordine pubblico e sicurezza	
L2.3 - Governare il territorio	Programmare in maniera integrata il governo delle risorse, dando attuazione a livello locale all'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura. Mettere a sistema le vulnerabilità del territorio ed i criteri di intervento per la sua sicurezza, per tutelare l'ambiente, salvaguardare la qualità delle acque, difendere le biodiversità e la fauna. Ricostituire il Corpo di Polizia Provinciale, da impiegare in azioni di monitoraggio, presidio e contrasto in attività di polizia ambientale, controllo del territorio e vigilanza stradale.
04 Istruzione e diritto allo studio	
L3.1 - Migliorare gli standard di benessere degli spazi scolastici rendendoli più sicuri, funzionali ed energeticamente più efficienti	La gestione dell'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado è una competenza attribuita dalla legge 56/2014 alle Province. La Provincia di Varese possiede 32 edifici. Disporre di strutture sicure, funzionali ed energeticamente più efficienti è un obiettivo di questa Amministrazione. Nel triennio i progetti saranno finanziati soprattutto con fondi dell'Unione Europea "Next Generation UE" e pertanto dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto indicato nei rispettivi bandi di finanziamento.

Obiettivi DUP Sezione Strategica ordinati per Missione	Descrizione obiettivo DUP SeS
L3.2 - Migliorare la governance del sistema di istruzione e formazione	La legge 56/2014 attribuisce alle Province la programmazione della rete scolastica provinciale da attuare nel rispetto della programmazione regionale. La programmazione, in particolare quella della formazione professionale e degli istituti tecnici, deve garantire il diritto allo studio e, contestualmente, rispondere alle richieste del mondo del lavoro, assicurando il benessere educativo attraverso la disponibilità di spazi adeguati allo svolgimento delle attività scolastiche.
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
L2.2 - Promuovere il territorio provinciale e sostenere il sistema culturale	Diffondere il capitale territoriale, le sue vocazioni, peculiarità e potenzialità portandole all'attenzione di tutti gli attori, sia pubblici che privati
07 Turismo	
L2.2 - Promuovere il territorio provinciale e sostenere il sistema culturale	Diffondere il capitale territoriale, le sue vocazioni, peculiarità e potenzialità portandole all'attenzione di tutti gli attori, sia pubblici che privati
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
L2.3 - Governare il territorio	Programmare in maniera integrata il governo delle risorse, dando attuazione a livello locale all'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura. Mettere a sistema le vulnerabilità del territorio ed i criteri di intervento per la sua sicurezza, per tutelare l'ambiente, salvaguardare la qualità delle acque, difendere le biodiversità e la fauna. Ricostituire il Corpo di Polizia Provinciale, da impiegare in azioni di monitoraggio, presidio e contrasto in attività di polizia ambientale, controllo del territorio e vigilanza stradale.
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
L2.1 - Aumentare la sostenibilità ambientale attraverso la sensibilizzazione dei cittadini ai temi dello sviluppo sostenibile e promuovendo comportamenti sostenibili	Sviluppare azioni di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle imprese rispetto ai temi della sostenibilità riconducibili agli obiettivi generali dell'Agenda ONU 2030. Incentivare comportamenti sostenibili come una mobilità rispettosa dell'ambiente che aiuti a ridurre il traffico stradale.
L2.3 - Governare il territorio	Programmare in maniera integrata il governo delle risorse, dando attuazione a livello locale all'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura. Mettere a sistema le vulnerabilità del territorio ed i criteri di intervento per la sua sicurezza, per tutelare

Obiettivi DUP Sezione Strategica ordinati per Missione	Descrizione obiettivo DUP SeS
	l'ambiente, salvaguardare la qualità delle acque, difendere le biodiversità e la fauna. Ricostituire il Corpo di Polizia Provinciale, da impiegare in azioni di monitoraggio, presidio e contrasto in attività di polizia ambientale, controllo del territorio e vigilanza stradale.
10 Trasporti e diritto alla mobilità	
L2.3 - Governare il territorio	Programmare in maniera integrata il governo delle risorse, dando attuazione a livello locale all'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura. Mettere a sistema le vulnerabilità del territorio ed i criteri di intervento per la sua sicurezza, per tutelare l'ambiente, salvaguardare la qualità delle acque, difendere le biodiversità e la fauna. Ricostituire il Corpo di Polizia Provinciale, da impiegare in azioni di monitoraggio, presidio e contrasto in attività di polizia ambientale, controllo del territorio e vigilanza stradale.
11 Soccorso civile	
L1.1 - Costruire un modello di governance partecipata	Tale obiettivo si propone di favorire lo sviluppo locale del territorio e consolidare il ruolo della Provincia come erogatore di servizi ai Comuni per aumentare l'efficienza amministrativa e la coesione e le connessioni tra i territori. Ascoltare le esigenze dei territori e condividere con gli amministratori le scelte strategiche della Provincia per soddisfare i reali bisogni dei cittadini e delle imprese rafforzando il ruolo di coordinamento della Provincia. Supportare i Comuni, soprattutto quelli medio – piccoli, nell'attività amministrativa e tecnica, anche attraverso corsi di formazione specifici, valutando anche l'eventuale bisogno in termine di reclutamento del personale.
L2.3 - Governare il territorio	Programmare in maniera integrata il governo delle risorse, dando attuazione a livello locale all'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura. Mettere a sistema le vulnerabilità del territorio ed i criteri di intervento per la sua sicurezza, per tutelare l'ambiente, salvaguardare la qualità delle acque, difendere le biodiversità e la fauna. Ricostituire il Corpo di Polizia Provinciale, da impiegare in azioni di monitoraggio, presidio e contrasto in attività di polizia ambientale, controllo del territorio e vigilanza stradale.
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
L2.4 - Sostenere il rilancio economico del territorio	Sostenere il rilancio economico attraverso scelte strategiche, condivise con le imprese, orientate a rafforzare la capacità del territorio provinciale di

Obiettivi DUP Sezione Strategica ordinati per Missione	Descrizione obiettivo DUP SeS
L3.2 - Migliorare la governance del sistema di istruzione e formazione	attrarre investimenti e nuove attività d'impresa e di servizi innovativi La legge 56/2014 attribuisce alle Province la programmazione della rete scolastica provinciale da attuare nel rispetto della programmazione regionale. La programmazione, in particolare quella della formazione professionale e degli istituti tecnici, deve garantire il diritto allo studio e, contestualmente, rispondere alle richieste del mondo del lavoro, assicurando il benessere educativo attraverso la disponibilità di spazi adeguati allo svolgimento delle attività scolastiche.
16 Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	
L2.3 - Governare il territorio	Programmare in maniera integrata il governo delle risorse, dando attuazione a livello locale all'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura. Mettere a sistema le vulnerabilità del territorio ed i criteri di intervento per la sua sicurezza, per tutelare l'ambiente, salvaguardare la qualità delle acque, difendere le biodiversità e la fauna. Ricostituire il Corpo di Polizia Provinciale, da impiegare in azioni di monitoraggio, presidio e contrasto in attività di polizia ambientale, controllo del territorio e vigilanza stradale.

Cod e titolo Obj DUP SeS	Descrizione obiettivo DUP SeS	Responsabili
L1.1 - Costruire un modello di governance partecipata	Tale obiettivo si propone di favorire lo sviluppo locale del territorio e consolidare il ruolo della Provincia come erogatore di servizi ai Comuni per aumentare l'efficienza amministrativa e la coesione e le connessioni tra i territori. Ascoltare le esigenze dei territori e condividere con gli amministratori le scelte strategiche della Provincia per soddisfare i reali bisogni dei cittadini e delle imprese rafforzando il ruolo di coordinamento della Provincia. Supportare i Comuni, soprattutto quelli medio – piccoli, nell'attività amministrativa e tecnica, anche attraverso corsi di formazione specifici, valutando anche l'eventuale bisogno in termine di reclutamento del personale.	Presidente
		Consigliere delegato Supporto ai Comuni (Stazione Unica Appaltante, Transizione al Digitale e Sicurezza Digitale, Consigliera di Parità, Pari Opportunità, Zone Omogenee)
		Segretario Generale
		Dirigente responsabile Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale
		Dirigente responsabile Area Sicurezza
L2.1 - Aumentare la sostenibilità ambientale attraverso la sensibilizzazione dei cittadini ai temi dello sviluppo sostenibile e promuovendo comportamenti sostenibili	Sviluppare azioni di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle imprese rispetto ai temi della sostenibilità riconducibili agli obiettivi generali dell'Agenda ONU 2030. Incentivare comportamenti sostenibili come una mobilità rispettosa dell'ambiente che aiuti a ridurre il traffico stradale.	Dirigente responsabile Area Tecnica
		Presidente
		Consigliere delegato Infrastrutture (Viabilità, Piste Ciclabili, Economia di Frontiera)
		Consigliere delegato Transizione Ecologica (Territorio, Ambiente, Energia, PTCP, Accordi di Programma, Malpensa, Polizia Ittica Venatoria)
		Dirigente responsabile Area Tecnica

Cod e titolo Obj DUP SeS	Descrizione obiettivo DUP SeS	Responsabili
L2.2 - Promuovere il territorio provinciale e sostenere il sistema culturale	Diffondere il capitale territoriale, le sue vocazioni, peculiarità e potenzialità portandole all'attenzione di tutti gli attori, sia pubblici che privati	Consigliere delegato Cultura e Turismo (cultura e sviluppo di Santa Caterina del Sasso) Consigliere delegato Grandi Eventi (Sport, Infrastrutture Sportive, Olimpiadi Milano-Cortina, PNRR) Dirigente responsabile Area Risorse Dirigente responsabile Area Tecnica
L2.3 - Governare il territorio	Programmare in maniera integrata il governo delle risorse, dando attuazione a livello locale all'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura. Mettere a sistema le vulnerabilità del territorio ed i criteri di intervento per la sua sicurezza, per tutelare l'ambiente, salvaguardare la qualità delle acque, difendere le biodiversità e la fauna. Ricostituire il Corpo di Polizia Provinciale, da impiegare in azioni di monitoraggio, presidio e contrasto in attività di polizia ambientale, controllo del territorio e vigilanza stradale.	Presidente Consigliere delegato Infrastrutture (Viabilità, Piste Ciclabili, Economia di Frontiera) Consigliere delegato Sistema Idrico Integrato (AQST Lago di Varese, rapporti con Alfa e ATO) Consigliere delegato Transizione Ecologica (Territorio, Ambiente, Energia, PTCP, Accordi di Programma, Malpensa, Polizia Ittica Venatoria) Dirigente responsabile Area Sicurezza Dirigente responsabile Area Tecnica
L2.4 - Sostenere il rilancio economico del territorio	Sostenere il rilancio economico attraverso scelte strategiche, condivise con le imprese, orientate a rafforzare la capacità del territorio provinciale di attrarre investimenti e nuove attività d'impresa e di servizi innovativi	Consigliere delegato Persona (Formazione, Istruzione, Lavoro, Inclusione) Dirigente responsabile Area Lavoro Dirigente responsabile Area Tecnica
L3.1 - Migliorare gli standard di benessere degli spazi scolastici rendendoli più sicuri, funzionali ed energeticamente più efficienti	La gestione dell'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado è una competenza attribuita dalla legge 56/2014 alle Province. La Provincia di Varese possiede 32 edifici. Disporre di strutture sicure, funzionali ed energeticamente più efficienti è un obiettivo di questa Amministrazione. Nel triennio i progetti saranno finanziati soprattutto con fondi dell'Unione Europea "Next Generation UE" e pertanto dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto indicato nei rispettivi bandi di finanziamento.	Presidente Consigliere delegato Edilizia Scolastica Consigliere delegato Grandi Eventi (Sport, Infrastrutture Sportive, Olimpiadi Milano-Cortina, PNRR) Dirigente responsabile Area Sicurezza Dirigente responsabile Area Tecnica
L3.2 - Migliorare la governance del sistema di istruzione e formazione	La legge 56/2014 attribuisce alle Province la programmazione della rete scolastica provinciale da attuare nel rispetto della programmazione regionale. La programmazione, in particolare quella della formazione professionale e degli istituti tecnici, deve garantire il diritto allo studio e, contestualmente, rispondere alle richieste del mondo del lavoro, assicurando il benessere educativo attraverso la disponibilità di spazi adeguati allo svolgimento delle attività scolastiche.	Consigliere delegato Persona (Formazione, Istruzione, Lavoro, Inclusione) Dirigente responsabile Area Lavoro Dirigente responsabile Area Tecnica
L3.3 - Aumentare le performance dell'Ente a vantaggio dei cittadini, delle imprese e delle Istituzioni	Supportare lo sviluppo economico e sociale del territorio con un'Amministrazione moderna e attrattiva che persegue un maggior benessere organizzativo e la protezione del valore pubblico. Modernità, produttività ed inclusività si devono realizzare anche attraverso la semplificazione, l'accessibilità e cogliendo le opportunità che le tecnologie digitali offrono.	Presidente Consigliere delegato Bilancio, Organismi Partecipati, Patrimonio Consigliere delegato Grandi Eventi (Sport, Infrastrutture Sportive, Olimpiadi Milano-Cortina, PNRR) Consigliere delegato Supporto ai Comuni (Stazione Unica Appaltante,

Cod e titolo Obj DUP SeS	Descrizione obiettivo DUP SeS	Responsabili
	Le attività della Provincia devono essere rese note con una comunicazione meno istituzionale, ma più efficace e moderna rivolta a cittadini ed imprese.	Transizione al Digitale e Sicurezza Digitale, Consigliera di Parità, Pari Opportunità, Zone Omogenee) Segretario Generale Dirigente responsabile Area Lavoro Dirigente responsabile Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale Dirigente responsabile Area Risorse Dirigente responsabile Area Sicurezza Dirigente responsabile Area Tecnica

SEZIONE OPERATIVA (PARTE PRIMA)

OBIETTIVI OPERATIVI

Ambiti VALORE PUBBLICO PIAO e obiettivi DUP Sezione Operativa	Benessere ambientale	Benessere assistenziale	Benessere economico	Benessere educativo e culturale	Benessere sociale
L.1.1.1 Suddividere il territorio provinciale in zone omogenee	X		X	X	X
L.1.1.2 Individuare i servizi sovracomunali	X	X	X	X	X
L.1.1.3 Fornire assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni			X		X
L.1.1.4 Aumentare le competenze e conoscenze degli amministratori e del personale dei Comuni del territorio					X
L.2.2.1 Valorizzare i beni storici della Provincia			X	X	
L2.1.1 Aumentare la mobilità sostenibile sul territorio provinciale attraverso lo sviluppo della rete ciclabile sovracomunale	X				
L2.1.2 Sensibilizzare i cittadini ai temi della sostenibilità ambientale	X			X	
L2.2.2 Coordinare e sostenere le attività culturali				X	X
L2.2.3 Promuovere la conoscenza del territorio			X	X	X
L2.3.1 Polizia Provinciale: un presidio per il territorio					X
L2.3.2 Redigere e/o adeguare gli strumenti di pianificazione territoriale	X		X		
L2.3.3 Migliorare la resilienza del territorio. Tutelare l'ambiente dai rischi di inquinamento	X		X		X
L2.3.4 Migliorare la circolazione stradale provinciale rendendola più sicura e scorrevole					X
L2.3.5 Migliorare la capacità di prevenire e gestire le emergenze con l'intervento della protezione civile	X				X
L2.3.6 Salvaguardare gli animali e le biodiversità	X				
L2.4.1 Aumentare la competitività del territorio			X		
L3.1.1 Realizzare tutti gli interventi finanziati con i fondi dell'Unione Europea "Next Generation UE"			X	X	
L3.1.2 Realizzare tutte le attività necessarie per conseguire risparmi energetici			X		
L3.2.1 Migliorare e ottimizzare la gestione degli spazi scolastici progettando una scuola integrata con le nuove esigenze didattiche				X	
L3.2.2 Promuovere progetti innovativi				X	X
L3.3.1 Mantenere il sistema dei controlli e attuare misure per la trasparenza e per la prevenzione dei rischi di corruzione					X
L3.3.2 Aumentare le attività di informazione e comunicazione					X
L3.3.3 Assicurare l'equilibrio del bilancio			X		

Ambiti VALORE PUBBLICO PIAO e obiettivi DUP Sezione Operativa	Benessere ambientale	Benessere assistenziale	Benessere economico	Benessere educativo e culturale	Benessere sociale
L3.3.4 Valorizzare i beni patrimoniali dell'Ente			X		
L3.3.5 Attuare misure tecniche e organizzative per garantire una migliore funzionalità l'Ente			X		X
L3.3.6 Migliorare il benessere lavorativo			X		X

Missione (bilancio):	Programma (bilancio):	Cod e titolo DUP SeO	Descrizione Obj DUP SeO
01 Servizi istituzionali generali e di gestione			
	01.01 - Organi istituzionali	L3.3.2 Aumentare le attività di informazione e comunicazione	Informare i cittadini, le altre amministrazioni e i soggetti interessati con mezzi e strumenti appropriati per una comunicazione più efficace, mirata e tempestiva
	01.02 - Segreteria generale	L.1.1.1 Suddividere il territorio provinciale in zone omogenee	Ascoltare le esigenze dei territori e condividere con gli amministratori l'individuazione di zone omogenee per una visione sovracomunale partecipata che rafforzi la coesione territoriale, anche attraverso la migliore e più efficiente connessione dei territori e consenta una pianificazione strategica con obiettivi condivisi (Progetti Interreg). I rappresentanti delle zone potranno essere portatori di interessi comuni e fornire indirizzi più precisi e puntuali al Consiglio Provinciale.
		L.1.1.2 Individuare i servizi sovracomunali	Individuare per ogni singola zona omogenea, di concerto con i referenti locali, i servizi sovracomunali necessari per uno sviluppo policentrico ed armonico, ed orientare la pianificazione territoriale alla loro localizzazione di massima
		L3.3.1 Mantenere il sistema dei controlli e attuare misure per la trasparenza e per la prevenzione dei rischi di corruzione	Monitorare costantemente la mappatura dei rischi e mantenere il sistema dei controlli interni ed esterni, compreso il controllo analogo sugli enti partecipati.
	01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	L3.3.3 Assicurare l'equilibrio del bilancio	Monitorare e migliorare la capacità di spesa dell'ente nell'ottica del rispetto della tempestività dei pagamenti, di una efficace riscossione delle entrate, di una attenta verifica della coerenza tra entrate e spese e di un continuo monitoraggio dell'andamento della gestione. L'adozione della contabilità Accrual negli enti locali in Italia, prevista dal PNRR, dovrebbe essere implementata nel 2026
	01.04 - Gestione delle entrate	L3.3.3 Assicurare l'equilibrio del bilancio	Monitorare e migliorare la capacità di spesa dell'ente nell'ottica del rispetto della tempestività

Missione (bilancio):	Programma (bilancio):	Cod e titolo DUP SeO	Descrizione Obj DUP SeO
	tributarie e servizi fiscali		dei pagamenti, di una efficace riscossione delle entrate, di una attenta verifica della coerenza tra entrate e spese e di un continuo monitoraggio dell'andamento della gestione. L'adozione della contabilità Accrual negli enti locali in Italia, prevista dal PNRR, dovrebbe essere implementata nel 2026
	01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	L3.3.4 Valorizzare i beni patrimoniali dell'Ente	Valorizzare il patrimonio dell'Ente, sia mobiliare che immobiliare, attraverso un aggiornamento dell'inventario e un processo di digitalizzazione per garantire una gestione più efficiente, trasparente e integrata delle risorse patrimoniali, favorendo la tracciabilità, la programmazione degli interventi di manutenzione, la valorizzazione d'uso e l'eventuale dismissione o razionalizzazione. Valorizzare l'archivio documentale storico dell'Ente mediante attività di scarto, catalogazione e conservazione digitale.
	01.08 - Statistica e sistemi informativi	L3.3.5 Attuare misure tecniche e organizzative per garantire una migliore funzionalità l'Ente	Dotare l'Ente di strumenti innovativi per aumentare l'efficienza, migliorare i processi interni, ridurre i tempi e garantire la sicurezza dei dati attraverso la digitalizzazione e la semplificazione, anche con l'uso innovativo dell'intelligenza artificiale; riorganizzare e migliorare i servizi e l'organizzazione dei settori garantendo una costante sicurezza nei luoghi di lavoro.
	01.09 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	L.1.1.2 Individuare i servizi sovracomunali	Individuare per ogni singola zona omogenea, di concerto con i referenti locali, i servizi sovracomunali necessari per uno sviluppo policentrico ed armonico, ed orientare la pianificazione territoriale alla loro localizzazione di massima
		L.1.1.3 Fornire assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni	Supportare i Comuni, soprattutto quelli medio – piccoli, fornendo assistenza tecnica e amministrativa per attività che richiedendo alte specializzazioni e/o possono essere svolte da un unico ufficio realizzando economie di scala.
	01.10 - Risorse umane	L3.3.6 Migliorare il benessere lavorativo	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa della Provincia attraverso un piano di assunzioni mirato, volto a mantenere il turnover del personale. Valorizzazione il capitale umano anche assicurando una formazione, mirata alla qualità, come previsto dalla normativa ministeriale.
03 Ordine pubblico e sicurezza			
	03.01 - Polizia locale e amministrativa	L2.3.1 Polizia Provinciale: un presidio per il territorio	Ricostituire il Corpo di Polizia Provinciale, da impiegare in azioni di monitoraggio, presidio e contrasto in attività di polizia ambientale, controllo del territorio e vigilanza stradale. Attraverso una graduale ricomposizione dei nuclei/articolazioni, che tradizionalmente in ambito provinciale vigilano sul

Missione (bilancio):	Programma (bilancio):	Cod e titolo DUP SeO	Descrizione Obj DUP SeO
			rispetto delle norme poste a difesa del territorio, si espliciteranno le funzioni di polizia amministrativa e polizia giudiziaria, anche in coordinamento con la Procura della Repubblica e con le istituzioni che operano a tutela della sicurezza delle comunità.
04 Istruzione e diritto allo studio			
	04.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	L3.1.1 Realizzare tutti gli interventi finanziati con i fondi dell'Unione Europea "Next Generation UE"	Rispettare al 100% le tempistiche indicate nei bandi che assegnano le risorse e quelle nei cronoprogrammi dei progetti PNRR. Il termine ultimo per la realizzazione degli interventi è marzo 2026.
		L3.1.2 Realizzare tutte le attività necessarie per conseguire risparmi energetici	Intervenire sull'efficientamento energetico degli istituti scolastici superiori e delle palestre provinciali, spazi fondamentali per la formazione e il benessere dei giovani. Attraverso interventi mirati su impianti, isolamenti, illuminazione e fonti rinnovabili, la Provincia punta a ridurre consumi e costi, migliorando al contempo il comfort e la sostenibilità degli ambienti scolastici.
		L3.2.1 Migliorare e ottimizzare la gestione degli spazi scolastici progettando una scuola integrata con le nuove esigenze didattiche	Elaborare attraverso un'analisi dei dati di contesto, un programma per migliorare e ottimizzare l'uso degli spazi scolastici utilizzando a pieno quelli di proprietà dell'Ente.
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	L.2.2.1 Valorizzare i beni storici della Provincia	Promuovere la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni storici appartenenti alla Provincia, attraverso interventi di manutenzione, restauri, iniziative culturali e collaborazioni con enti locali e istituzioni, al fine di rafforzare l'identità territoriale e favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio.
	05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	L2.2.2 Coordinare e sostenere le attività culturali	Promuovere e coordinare la rete bibliotecaria provinciale e i programmi culturali strategici, anche attraverso il coinvolgimento di Fondazioni e il sostegno a bandi emblematici, supportando manifestazioni e iniziative volte a valorizzare il patrimonio locale e a favorire la partecipazione attiva della comunità nell'ambito di Cultura 2030.
07 Turismo			
	07.01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	L2.2.3 Promuovere la conoscenza del territorio	Valorizzare e far conoscere le risorse culturali, storiche, ambientali e paesaggistiche della provincia, per rendere il territorio più attrattivo e orientare lo sviluppo turistico in modo sostenibile,

Missione (bilancio):	Programma (bilancio):	Cod e titolo DUP SeO	Descrizione Obj DUP SeO
			migliorando al contempo la qualità della vita dei cittadini.
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
	08.01 - Urbanistica e assetto del territorio	L2.3.2 Redigere e/o adeguare gli strumenti di pianificazione territoriale	Redigere, condividendo le scelte strategiche con gli amministratori del territorio e con gli stakeholder, gli strumenti di pianificazione del territorio, quali il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed i piani di settore. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che rappresenta il più importante strumento di governance territoriale, dovrà assicurare unitarietà e integrazione all'attività di pianificazione e dovrà disegnare politiche per l'attrattività del territorio sia per lo sviluppo economico, che per la qualità di vita dei cittadini.
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	L2.1.1 Aumentare la mobilità sostenibile sul territorio provinciale attraverso lo sviluppo della rete ciclabile sovracomunale	Progettare una rete verde sovracomunale con l'individuazione delle dorsali di livello provinciale connessa con quelle di livello sovracomunale, individuando i tratti da realizzare per il suo utilizzo completo
		L2.1.2 Sensibilizzare i cittadini ai temi della sostenibilità ambientale	Redigere un programma di attuazione dell'Agenda ONU 2030, anche attraverso la candidatura di progetti di sviluppo sostenibile. Diffondere una cultura sullo sviluppo sostenibile e gli stili di vita sostenibili sensibilizzando i cittadini e le imprese ai temi riconducibili agli obiettivi generali della strategia attraverso iniziative rivolte agli enti locali e agli stakeholder. Particolare attenzione sarà dedicata agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, alle loro famiglie e al personale scolastico.
	09.03 - Rifiuti	L2.3.3 Migliorare la resilienza del territorio. Tutelare l'ambiente dai rischi di inquinamento	Consolidare il ruolo della Provincia di orientamento al miglioramento della resilienza complessiva del territorio (difesa, vulnerabilità del suolo) con la messa a disposizione dello stato di fatto e delle possibili misure di miglioramento. Coordinamento dello sviluppo del garante per la tutela del territorio, dell'ambiente, della pulizia delle acque dei laghi e delle loro sponde. Miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente provinciale in termini di miglioramento della qualità delle acque, aumento della balneabilità dei laghi, minore inquinamento idrico dei corsi d'acqua, salvaguardia e recupero delle caratteristiche ambientali degli ambienti acquatici, efficientamento dei controlli delle emissioni in atmosfera
	09.04 - Servizio idrico integrato	L2.3.3 Migliorare la resilienza del territorio.	Consolidare il ruolo della Provincia di orientamento al miglioramento della resilienza complessiva del

Missione (bilancio):	Programma (bilancio):	Cod e titolo DUP SeO	Descrizione Obj DUP SeO
		Tutelare l'ambiente dai rischi di inquinamento	territorio (difesa, vulnerabilità del suolo) con la messa a disposizione dello stato di fatto e delle possibili misure di miglioramento. Coordinamento dello sviluppo del garante per la tutela del territorio, dell'ambiente, della pulizia delle acque dei laghi e delle loro sponde. Miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente provinciale in termini di miglioramento della qualità delle acque, aumento della balneabilità dei laghi, minore inquinamento idrico dei corsi d'acqua, salvaguardia e recupero delle caratteristiche ambientali degli ambienti acquatici, efficientamento dei controlli delle emissioni in atmosfera
	09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	L2.3.3 Migliorare la resilienza del territorio. Tutelare l'ambiente dai rischi di inquinamento	Consolidare il ruolo della Provincia di orientamento al miglioramento della resilienza complessiva del territorio (difesa, vulnerabilità del suolo) con la messa a disposizione dello stato di fatto e delle possibili misure di miglioramento. Coordinamento dello sviluppo del garante per la tutela del territorio, dell'ambiente, della pulizia delle acque dei laghi e delle loro sponde. Miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente provinciale in termini di miglioramento della qualità delle acque, aumento della balneabilità dei laghi, minore inquinamento idrico dei corsi d'acqua, salvaguardia e recupero delle caratteristiche ambientali degli ambienti acquatici, efficientamento dei controlli delle emissioni in atmosfera
	09.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	L2.3.3 Migliorare la resilienza del territorio. Tutelare l'ambiente dai rischi di inquinamento	Consolidare il ruolo della Provincia di orientamento al miglioramento della resilienza complessiva del territorio (difesa, vulnerabilità del suolo) con la messa a disposizione dello stato di fatto e delle possibili misure di miglioramento. Coordinamento dello sviluppo del garante per la tutela del territorio, dell'ambiente, della pulizia delle acque dei laghi e delle loro sponde. Miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente provinciale in termini di miglioramento della qualità delle acque, aumento della balneabilità dei laghi, minore inquinamento idrico dei corsi d'acqua, salvaguardia e recupero delle caratteristiche ambientali degli ambienti acquatici, efficientamento dei controlli delle emissioni in atmosfera
10 Trasporti e diritto alla mobilità			
	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali	L2.3.4 Migliorare la circolazione stradale provinciale rendendola più sicura e scorrevole	Aumentare le azioni e gli interventi per la sicurezza della rete viaria provinciale (ponti e strade) per diminuirne l'incidentalità.
11 Soccorso civile			

Missione (bilancio):	Programma (bilancio):	Cod e titolo DUP SeO	Descrizione Obj DUP SeO
	11.01 - Sistema di protezione civile	L.1.1.4 Aumentare le competenze e conoscenze degli amministratori e del personale dei Comuni del territorio	Aiutare i Sindaci a svolgere le loro funzioni attraverso l'erogazione di percorsi formativi, rivolti sia agli amministratori che al personale dipendente dei Comuni, per accrescere competenze e conoscenze che consentiranno di aumentare l'efficienza amministrativa in materia di protezione civile
		L.2.3.5 Migliorare la capacità di prevenire e gestire le emergenze con l'intervento della protezione civile	Migliorare la capacità di prevenire e gestire le emergenze attraverso la pianificazione e il coordinamento delle attività tra i diversi attori pubblici e il volontariato, diffusione della conoscenza del sistema di protezione civile. Adottare il nuovo Piano di Protezione Civile, nonché alla riorganizzazione ed implementazione della Colonna Mobile Provinciale.
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
	15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	L.2.4.1 Aumentare la competitività del territorio	Incrementare l'attrattività del territorio intesa come capacità di miglioramento dei fattori di produzione e della produttività relativa (rispetto, quindi, ad altri territori) al fine di trattenere gli insediamenti esistenti e attrarne di nuovi. Migliorare le condizioni di accesso dei cittadini al mercato del lavoro attraverso progetti innovativi che aumentino la disponibilità di figure professionali richieste dal mercato del lavoro.
	15.02 - Formazione professionale	L.3.2.2 Promuovere progetti innovativi	A seguito dell'analisi della domanda del mondo del lavoro promuovere progetti innovativi nell'ambito dell'orientamento, della prevenzione della dispersione scolastica, dell'istruzione, della formazione per disporre di figure professionali adeguate alle richieste delle imprese
	15.03 - Sostegno all'occupazione	L.2.4.1 Aumentare la competitività del territorio	Incrementare l'attrattività del territorio intesa come capacità di miglioramento dei fattori di produzione e della produttività relativa (rispetto, quindi, ad altri territori) al fine di trattenere gli insediamenti esistenti e attrarne di nuovi. Migliorare le condizioni di accesso dei cittadini al mercato del lavoro attraverso progetti innovativi che aumentino la disponibilità di figure professionali richieste dal mercato del lavoro.
16 Agricoltura politiche agroalimentari e pesca			
	16.02 - Caccia e pesca	L.2.3.6 Salvaguardare gli animali e le biodiversità	Promuovere azioni di tutela della fauna e dell'avifauna, anche attraverso l'individuazione di territori da deframmentare per agevolarne la continuità. Garantire, a tal fine, una gestione delle aree protette provinciali attenta anche al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la

Missione (bilancio):	Programma (bilancio):	Cod e titolo DUP SeO	Descrizione Obj DUP SeO
-------------------------	--------------------------	-------------------------	-------------------------

programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Cod e titolo DUP SeO	Descrizione obiettivo	Responsabili
L.1.1.1 Suddividere il territorio provinciale in zone omogenee	Ascoltare le esigenze dei territori e condividere con gli amministratori l'individuazione di zone omogenee per una visione sovracomunale partecipata che rafforzi la coesione territoriale, anche attraverso la migliore e più efficiente connessione dei territori e consenta una pianificazione strategica con obiettivi condivisi (Progetti Interreg). I rappresentanti delle zone potranno essere portatori di interessi comuni e fornire indirizzi più precisi e puntuali al Consiglio Provinciale.	Presidente Consigliere delegato Supporto ai Comuni (Stazione Unica Appaltante, Transizione al Digitale e Sicurezza Digitale, Consigliera di Parità, Pari Opportunità, Zone Omogenee) Dirigente responsabile Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale Dirigente responsabile Area Tecnica
L.1.1.2 Individuare i servizi sovracomunali	Individuare per ogni singola zona omogenea, di concerto con i referenti locali, i servizi sovralocali necessari per uno sviluppo policentrico ed armonico, ed orientare la pianificazione territoriale alla loro localizzazione di massima	Presidente Consigliere delegato Supporto ai Comuni (Stazione Unica Appaltante, Transizione al Digitale e Sicurezza Digitale, Consigliera di Parità, Pari Opportunità, Zone Omogenee) Segretario Generale Dirigente responsabile Area Tecnica
L.1.1.3 Fornire assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni	Supportare i Comuni, soprattutto quelli medio – piccoli, fornendo assistenza tecnica e amministrativa per attività che richiedendo alte specializzazioni e/o possono essere svolte da un unico ufficio realizzando economie di scala.	Presidente Consigliere delegato Supporto ai Comuni (Stazione Unica Appaltante, Transizione al Digitale e Sicurezza Digitale, Consigliera di Parità, Pari Opportunità, Zone Omogenee) Segretario Generale Dirigente responsabile Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale
L.1.1.4 Aumentare le competenze e conoscenze degli amministratori e del personale dei Comuni del territorio	Aiutare i Sindaci a svolgere le loro funzioni attraverso l'erogazione di percorsi formativi, rivolti sia agli amministratori che al personale dipendente dei Comuni, per accrescere competenze e conoscenze che consentiranno di aumentare l'efficienza amministrativa in materia di protezione civile	Presidente Dirigente responsabile Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale Dirigente responsabile Area Sicurezza
L.2.2.1 Valorizzare i beni storici della Provincia	Promuovere la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni storici appartenenti alla Provincia, attraverso interventi di manutenzione, restauri, iniziative culturali e collaborazioni con enti locali e istituzioni, al fine di rafforzare l'identità territoriale e favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio.	Consigliere delegato Cultura e Turismo (cultura e sviluppo di Santa Caterina del Sasso) Consigliere delegato Grandi Eventi (Sport, Infrastrutture Sportive, Olimpiadi Milano-Cortina, PNRR) Dirigente responsabile Area Risorse

Cod e titolo DUP SeO	Descrizione obiettivo	Responsabili
		Dirigente responsabile Area Tecnica
L2.1.1 Aumentare la mobilità sostenibile sul territorio provinciale attraverso lo sviluppo della rete ciclabile sovracomunale	Progettare una rete verde sovracomunale con l'individuazione delle dorsali di livello provinciale connessa con quelle di livello sovracomunale, individuando i tratti da realizzare per il suo utilizzo completo	Presidente Consigliere delegato Infrastrutture (Viabilità, Piste Ciclabili, Economia di Frontiera) Dirigente responsabile Area Tecnica
L2.1.2 Sensibilizzare i cittadini ai temi della sostenibilità ambientale	Redigere un programma di attuazione dell'Agenda ONU 2030, anche attraverso la candidatura di progetti di sviluppo sostenibile. Diffondere una cultura sullo sviluppo sostenibile e gli stili di vita sostenibili sensibilizzando i cittadini e le imprese ai temi riconducibili agli obiettivi generali della strategia attraverso iniziative rivolte agli enti locali e agli stakeholder. Particolare attenzione sarà dedicata agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, alle loro famiglie e al personale scolastico.	Presidente Consigliere delegato Transizione Ecologica (Territorio, Ambiente, Energia, PTCP, Accordi di Programma, Malpensa, Polizia Ittico Venatoria) Dirigente responsabile Area Tecnica
L2.2.2 Coordinare e sostenere le attività culturali	Promuovere e coordinare la rete bibliotecaria provinciale e i programmi culturali strategici, anche attraverso il coinvolgimento di Fondazioni e il sostegno a bandi emblematici, supportando manifestazioni e iniziative volte a valorizzare il patrimonio locale e a favorire la partecipazione attiva della comunità nell'ambito di Cultura 2030.	Consigliere delegato Cultura e Turismo (cultura e sviluppo di Santa Caterina del Sasso) Consigliere delegato Grandi Eventi (Sport, Infrastrutture Sportive, Olimpiadi Milano-Cortina, PNRR) Dirigente responsabile Area Risorse Dirigente responsabile Area Tecnica
L2.2.3 Promuovere la conoscenza del territorio	Valorizzare e far conoscere le risorse culturali, storiche, ambientali e paesaggistiche della provincia, per rendere il territorio più attrattivo e orientare lo sviluppo turistico in modo sostenibile, migliorando al contempo la qualità della vita dei cittadini.	Consigliere delegato Cultura e Turismo (cultura e sviluppo di Santa Caterina del Sasso) Consigliere delegato Grandi Eventi (Sport, Infrastrutture Sportive, Olimpiadi Milano-Cortina, PNRR) Dirigente responsabile Area Risorse
L2.3.1 Polizia Provinciale: un presidio per il territorio	Ricostituire il Corpo di Polizia Provinciale, da impiegare in azioni di monitoraggio, presidio e contrasto in attività di polizia ambientale, controllo del territorio e vigilanza stradale. Attraverso una graduale ricomposizione dei nuclei/articolazioni, che tradizionalmente in ambito provinciale vigilano sul rispetto delle norme poste a difesa del territorio, si espliciteranno le funzioni di polizia amministrativa e polizia giudiziaria, anche in coordinamento con la Procura della Repubblica e con le istituzioni che operano a tutela della sicurezza delle comunità.	Presidente Dirigente responsabile Area Sicurezza
L2.3.2 Redigere e/o adeguare gli	Redigere, condividendo le scelte strategiche con gli amministratori del territorio e con gli	Consigliere delegato Transizione Ecologica (Territorio, Ambiente,

Cod e titolo DUP SeO	Descrizione obiettivo	Responsabili
strumenti di pianificazione territoriale	stakeholder, gli strumenti di pianificazione del territorio, quali il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed i piani di settore. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che rappresenta il più importante strumento di governance territoriale, dovrà assicurare unitarietà e integrazione all'attività di pianificazione e dovrà disegnare politiche per l'attrattività del territorio sia per lo sviluppo economico, che per la qualità di vita dei cittadini.	Energia, PTCP, Accordi di Programma, Malpensa, Polizia Ittico Venatoria) Dirigente responsabile Area Tecnica
L2.3.3 Migliorare la resilienza del territorio. Tutelare l'ambiente dai rischi di inquinamento	Consolidare il ruolo della Provincia di orientamento al miglioramento della resilienza complessiva del territorio (difesa, vulnerabilità del suolo) con la messa a disposizione dello stato di fatto e delle possibili misure di miglioramento. Coordinamento dello sviluppo del garante per la tutela del territorio, dell'ambiente, della pulizia delle acque dei laghi e delle loro sponde. Miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente provinciale in termini di miglioramento della qualità delle acque, aumento della balneabilità dei laghi, minore inquinamento idrico dei corsi d'acqua, salvaguardia e recupero delle caratteristiche ambientali degli ambienti acquatici, efficientamento dei controlli delle emissioni in atmosfera	Consigliere delegato Sistema Idrico Integrato (AQST Lago di Varese, rapporti con Alfa e ATO) Consigliere delegato Transizione Ecologica (Territorio, Ambiente, Energia, PTCP, Accordi di Programma, Malpensa, Polizia Ittico Venatoria) Dirigente responsabile Area Sicurezza Dirigente responsabile Area Tecnica
L2.3.4 Migliorare la circolazione stradale provinciale rendendola più sicura e scorrevole	Aumentare le azioni e gli interventi per la sicurezza della rete viaria provinciale (ponti e strade) per diminuirne l'incidentalità.	Presidente Consigliere delegato Infrastrutture (Viabilità, Piste Ciclabili, Economia di Frontiera) Dirigente responsabile Area Tecnica
L2.3.5 Migliorare la capacità di prevenire e gestire le emergenze con l'intervento della protezione civile	Migliorare la capacità di prevenire e gestire le emergenze attraverso la pianificazione e il coordinamento delle attività tra i diversi attori pubblici e il volontariato, diffusione della conoscenza del sistema di protezione civile. Adottare il nuovo Piano di Protezione Civile, nonché alla riorganizzazione ed implementazione della Colonna Mobile Provinciale.	Presidente Dirigente responsabile Area Sicurezza
L2.3.6 Salvaguardare gli animali e le biodiversità	Promuovere azioni di tutela della fauna e dell'avifauna, anche attraverso l'individuazione di territori da deframmentare per agevolarne la continuità. Garantire, a tal fine, una gestione delle aree protette provinciali attenta anche al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.	Consigliere delegato Transizione Ecologica (Territorio, Ambiente, Energia, PTCP, Accordi di Programma, Malpensa, Polizia Ittico Venatoria) Dirigente responsabile Area Sicurezza

Cod e titolo DUP SeO	Descrizione obiettivo	Responsabili
L2.4.1 Aumentare la competitività del territorio	Incrementare l'attrattività del territorio intesa come capacità di miglioramento dei fattori di produzione e della produttività relativa (rispetto, quindi, ad altri territori) al fine di trattenere gli insediamenti esistenti e attrarne di nuovi. Migliorare le condizioni di accesso dei cittadini al mercato del lavoro attraverso progetti innovativi che aumentino la disponibilità di figure professionali richieste dal mercato del lavoro.	Consigliere delegato Persona (Formazione, Istruzione, Lavoro, Inclusione) Dirigente responsabile Area Lavoro Dirigente responsabile Area Tecnica
L3.1.1 Realizzare tutti gli interventi finanziati con i fondi dell'Unione Europea "Next Generation UE"	Rispettare al 100% le tempistiche indicate nei bandi che assegnano le risorse e quelle nei cronoprogrammi dei progetti PNRR. Il termine ultimo per la realizzazione degli interventi è marzo 2026.	Consigliere delegato Edilizia Scolastica Consigliere delegato Grandi Eventi (Sport, Infrastrutture Sportive, Olimpiadi Milano-Cortina, PNRR) Presidente Dirigente responsabile Area Tecnica
L3.1.2 Realizzare tutte le attività necessarie per conseguire risparmi energetici	Intervenire sull'efficientamento energetico degli istituti scolastici superiori e delle palestre provinciali, spazi fondamentali per la formazione e il benessere dei giovani. Attraverso interventi mirati su impianti, isolamenti, illuminazione e fonti rinnovabili, la Provincia punta a ridurre consumi e costi, migliorando al contempo il comfort e la sostenibilità degli ambienti scolastici.	Consigliere delegato Edilizia Scolastica Consigliere delegato Grandi Eventi (Sport, Infrastrutture Sportive, Olimpiadi Milano-Cortina, PNRR) Dirigente responsabile Area Tecnica
L3.2.1 Migliorare e ottimizzare la gestione degli spazi scolastici progettando una scuola integrata con le nuove esigenze didattiche	Elaborare attraverso un'analisi dei dati di contesto, un programma per migliorare e ottimizzare l'uso degli spazi scolastici utilizzando a pieno quelli di proprietà dell'Ente.	Consigliere delegato Persona (Formazione, Istruzione, Lavoro, Inclusione) Dirigente responsabile Area Tecnica
L3.2.2 Promuovere progetti innovativi	A seguito dell'analisi della domanda del mondo del lavoro promuovere progetti innovativi nell'ambito dell'orientamento, della prevenzione della dispersione scolastica, dell'istruzione, della formazione per disporre di figure professionali adeguate alle richieste delle imprese	Presidente Consigliere delegato Persona (Formazione, Istruzione, Lavoro, Inclusione) Dirigente responsabile Area Lavoro Dirigente responsabile Area Tecnica
L3.3.1 Mantenere il sistema dei controlli e attuare misure per la trasparenza e per la prevenzione dei rischi di corruzione	Monitorare costantemente la mappatura dei rischi e mantenere il sistema dei controlli interni ed esterni, compreso il controllo analogo sugli enti partecipati.	Consigliere delegato Bilancio, Organismi Partecipati, Patrimonio Presidente Dirigente responsabile Area Lavoro Segretario Generale Dirigente responsabile Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale Dirigente responsabile Area Risorse

Cod e titolo DUP SeO	Descrizione obiettivo	Responsabili
		Dirigente responsabile Area Sicurezza Dirigente responsabile Area Tecnica
L3.3.2 Aumentare le attività di informazione e comunicazione	Informare i cittadini, le altre amministrazioni e i soggetti interessati con mezzi e strumenti appropriati per una comunicazione più efficace, mirata e tempestiva	Presidente Segretario Generale
L3.3.3 Assicurare l'equilibrio del bilancio	Monitorare e migliorare la capacità di spesa dell'ente nell'ottica del rispetto della tempestività dei pagamenti, di una efficace riscossione delle entrate, di una attenta verifica della coerenza tra entrate e spese e di un continuo monitoraggio dell'andamento della gestione. L'adozione della contabilità Accrual negli enti locali in Italia, prevista dal PNRR, dovrebbe essere implementata nel 2026	Consigliere delegato Bilancio, Organismi Partecipati, Patrimonio Dirigente responsabile Area Risorse
L3.3.4 Valorizzare i beni patrimoniali dell'Ente	Valorizzare il patrimonio dell'Ente, sia mobiliare che immobiliare, attraverso un aggiornamento dell'inventario e un processo di digitalizzazione per garantire una gestione più efficiente, trasparente e integrata delle risorse patrimoniali, favorendo la tracciabilità, la programmazione degli interventi di manutenzione, la valorizzazione d'uso e l'eventuale dismissione o razionalizzazione. Valorizzare l'archivio documentale storico dell'Ente mediante attività di scarto, catalogazione e conservazione digitale.	Consigliere delegato Bilancio, Organismi Partecipati, Patrimonio Dirigente responsabile Area Risorse Dirigente responsabile Area Tecnica
L3.3.5 Attuare misure tecniche e organizzative per garantire una migliore funzionalità l'Ente	Dotare l'Ente di strumenti innovativi per aumentare l'efficienza, migliorare i processi interni, ridurre i tempi e garantire la sicurezza dei dati attraverso la digitalizzazione e la semplificazione, anche con l'uso innovativo dell'intelligenza artificiale; riorganizzare e migliorare i servizi e l'organizzazione dei settori garantendo una costante sicurezza nei luoghi di lavoro.	Presidente Consigliere delegato Supporto ai Comuni (Stazione Unica Appaltante, Transizione al Digitale e Sicurezza Digitale, Consigliera di Parità, Pari Opportunità, Zone Omogenee) Dirigente responsabile Area Risorse
L3.3.6 Migliorare il benessere lavorativo	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa della Provincia attraverso un piano di assunzioni mirato, volto a mantenere il turnover del personale. Valorizzazione il capitale umano anche assicurando una formazione, mirata alla qualità, come previsto dalla normativa ministeriale.	Presidente Dirigente responsabile Area Risorse

ENTRATE

In questa parte si individuano le fonti di finanziamento che serviranno a sostenere la spesa dei programmi, sia in conto corrente che in conto capitale.

TREND STORICO DELLE ENTRATE

TREND STORICO ENTRATE CORRENTI							
ESERCIZIO	Accertato Definitivo 2022	Accertato Definitivo 2023	Accertato Definitivo 2024	Accertato Definitivo 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TITOLO 1 - Entrate tributarie	57.129.481,49	61.121.872,71	66.732.921,15	68.102.750,09	66.350.000,00	66.350.000,00	66.350.000,00
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contrib. e trasfer. correnti dello stato, della regione e di altri enti pubbl. anche in rapporto all'eserc. di funz. del.	20.473.377,94	17.424.495,64	16.824.794,51	17.613.589,22	18.286.369,53	15.429.049,53	15.429.049,53
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	6.465.903,08	6.460.304,68	12.139.652,63	8.018.590,53	6.331.607,25	6.354.655,87	6.354.655,87
TOTALE ENTRATE CORRENTI	84.068.762,51	85.006.673,03	95.697.368,29	93.734.929,84	90.967.976,78	88.133.705,40	88.133.705,40

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE

Le Province hanno un limitato potere impositivo per incidere sostanzialmente sulla determinazione delle entrate tributarie.

Le entrate di natura tributaria di loro competenza sono:

- l'imposta sull'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.),
- l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.),
- il tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.).

Le prime due imposte (RCA e IPT) sono quelle che incidono maggiormente sul totale delle entrate.

L'importo è determinato sostanzialmente dall'andamento del mercato dell'auto; le Province seppur destinatarie del gettito, non hanno una reale autonomia impositiva, non potendo neppure rilevare eventuali comportamenti elusivi da parte delle compagnie assicuratrici o dei proprietari di automezzi. Dal 2013 l'aliquota dell'imposta è stata determinata nell'importo massimo pari al 16% del premio assicurativo.

Anche per l'imposta provinciale di trascrizione, la Provincia di Varese ha fissato dal 2013 l'aumento nella misura massima del 30%, confermato per il 2026 con delibera del Presidente n. 159 del 30/10/2025. Tali aumenti hanno potuto, negli anni, compensare solo parzialmente il calo complessivo delle entrate.

Queste entrate tributarie sono senza vincolo di destinazione e finanziano le spese correnti.

Con delibera del Presidente n. 159 del 30/10/2025 sono state determinate oltre che le imposte sopra citate anche tutte le aliquote, tariffe, diritti, oneri e costi dei servizi pubblici provinciali per l'anno 2026.

Per quanto attiene al tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.), il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1/07/2020 ha disposto che per le annualità 2021 e

successive, il tributo, gli eventuali interessi e le sanzioni sono versati dai contribuenti alle province e città metropolitane, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti dall'Agenzia delle entrate.

Con deliberazione del Presidente n. 155 del 30/10/2025 è stata determinata, per l'anno 2026 l'aliquota unica del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA), nella misura del 5%.

Di seguito le previsioni relative a queste entrate, come da Bilancio 2026-2028, approvato, con la proiezione 2029 uguale al 2028.

Descrizione	2027	2028	2029
IMPOSTA ASSIC.R.C. VEICOLI A MOTORE	32.325.000,00	32.325.000,00	32.325.000,00
IMPOSTA PROVINCIALE TRASCRIZIONE (I.P.T.) PRA	28.925.000,00	28.925.000,00	28.925.000,00
TRIBUTO AMBIENTALE ART. 19 D.LGS. 504/92 (T.E.F.A.)	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00

TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO DELLE FUNZIONI DELEGATE

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti provenienti dallo Stato e da Regione Lombardia. In particolare, la Regione trasferisce risorse sia per i costi correlati alle funzioni delegate, per le quali è stata approvata l'Intesa che disciplina i rapporti per il periodo 2024/2026, sia per il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro assicurati annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Vengono anche inserite in questa tipologia di entrate i trasferimenti da altri enti pubblici, imprese e quelli provenienti dall'Unione Europea.

Entrata titolo 2	Trasferimenti correnti	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.733.901,87	19.012.726,65	19.012.726,65
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	340.886,34	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.248,20	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
20000	TOTALE TITOLO 2	21.085.036,41	19.012.726,65	19.012.726,65

Inoltre, sono previste le risorse riversate da Regione Lombardia in relazione alla Legge 26 luglio 1975, n. 386 "Approvazione ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine", e la Legge 13 giugno 2023, n. 83 "Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri, con Protocollo aggiuntivo e Scambio di Lettere, fatto a Roma il 23 dicembre 2020, b) Protocollo che modifica la Convenzione tra la

Repubblica italiana e la Confederazione svizzera per evitare le doppie imposizioni e per regolare talune altre questioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con Protocollo aggiuntivo, conclusa a Roma il 9 marzo 1976, così come modificata dal Protocollo del 28 aprile 1978 e dal Protocollo del 23 febbraio 2015, fatto a Roma il 23 dicembre 2020, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno”, i cui importi stanziati nel Bilancio di previsione 2026-2028 sono indicati nella seguente tabella.

capitolo di entrata	Frontalieri	2027
21010088	Ristorno frontalieri 2024 – corrente	2.668.043,53
42000149	Ristorno frontalieri 2024 – capitale	5.034.000,00

capitolo di entrata	Frontalieri	2028
21010089	Ristorno frontalieri 2024 – corrente	2.668.043,53
42000141	Ristorno frontalieri 2024 – capitale	5.034.000,00

capitolo di entrata	Frontalieri	2029
21010087	Ristorno frontalieri 2023 – corrente	2.668.043,53
42000148	Ristorno frontalieri 2023 – capitale	5.034.000,00

Tali importi sono soggetti a variazione essendo calcolati sulla base dei comuni di frontiera il cui rapporto tra lavoratori frontalieri e popolazione residente sia inferiore al 3% e il cui territorio non rientra all'interno di comunità montane.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie comprendono tutte le entrate di natura patrimoniale derivanti principalmente da: locazione di beni immobili, diritti di istruttoria che i cittadini pagano per ottenere autorizzazioni o concessioni, sanzioni amministrative per violazioni di leggi e regolamenti, comprese quelle derivanti dalla per la violazione del codice della strada e trasferite per il 50% all'ente proprietario della strada, diritti di segreteria, diritti per controllo autocertificazioni impianti termici, contributo GSE e vendita energia da impianti fotovoltaici, canone unico spazi ed aree pubbliche, sovra canoni per derivazioni acqua per energia elettrica.

Il Presidente con atto n. 156 del 30/10/2025 ha deliberato di destinare, nel 2026, la somma pari a € 300.000,00 dei proventi relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni ai limiti massimi di velocità elevate lungo le strade di proprietà provinciale, di cui all'art. 142 del D. Lgs. N. 285 del 30 aprile 1992, al capitolo 110050328 “spese manutenzione e sicurezza SS.PP. art. 142 NCS” per interventi di manutenzione della segnaletica stradale e delle barriere, nonché di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali di proprietà provinciale.

Entrata titolo 3	Entrate extratributarie	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.559.869,87	3.559.869,87	3.559.869,87
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	854.900,00	854.900,00	854.900,00
30300	Tipologia 300: Interessi Attivi	90.500,00	90.500,00	90.500,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.387.560,18	2.387.560,18	2.387.560,18
30000	TOTALE TITOLO 3	6.892.830,05	6.892.830,05	6.892.830,05

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale riguardano per lo più investimenti previsti per gli istituti scolastici di proprietà.

Le entrate da alienazioni patrimoniali riguardano possibili cessioni di terreni di proprietà dell'ente.

Entrate titolo 4	Entrate in conto capitale	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	16.395.611,09	14.140.735,04	14.140.735,04
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	200.000,00	91.650,00	91.650,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.170,00	0,00	0,00
40000	TOTALE TITOLO 4	16.645.781,09	14.232.385,04	14.232.385,04

TITOLO V (ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - VI (ACCENSIONE PRESTITI) - VII (ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE))

Per gli anni 2027 – 2028 – 2029 la Provincia:

- non prevede riduzione di attività finanziarie
- non prevede il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- non prevede il ricorso all'anticipazione da istituto tesoriere/cassiere.

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria e devono corrispondere al titolo 7 delle spese.

Entrate titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	14.300.000,00	14.300.000,00	14.300.000,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.510.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00
90000	TOTALE TITOLO 9	15.810.000,00	15.810.000,00	15.810.000,00

	TOTALE ENTRATE	127.183.647,55	122.697.941,74	122.697.941,74
--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

SPESA

Di seguito le previsioni relative alle spese, come da Bilancio 2026-2028, approvato, con la proiezione 2029 uguale al 2028.

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Le spese correnti rappresentano la parte più consistente della spesa pubblica e sono destinate a coprire i costi necessari per garantire il normale svolgimento delle attività amministrative e dei servizi offerti dall'ente. Comprendono tutte le uscite necessarie per il funzionamento ordinario dell'ente, come stipendi del personale, utenze, manutenzioni, e acquisto di beni e servizi.

Spese titolo 1 Macroaggregato	Spese correnti Descrizione Macroaggregato	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
101	Redditi da lavoro dipendente*	18.310.209,46	18.285.324,37	18.285.324,37
102	Imposte e tasse	1.641.007,41	1.600.389,65	1.600.389,65
103	Acquisto di beni e servizi	25.972.191,11	25.176.419,24	25.176.419,24
104	Trasferimenti correnti	33.121.538,57	31.922.182,23	31.922.182,23
107	Interessi passivi	5.534.071,00	5.359.805,00	5.359.805,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	90.000,00	75.000,00	75.000,00
110	Altre spese correnti	2.083.483,59	2.045.832,89	2.045.832,89
	TOTALE TITOLO 1	86.752.501,14	84.464.953,38	84.464.953,38

* la previsione delle spese di personale comprende le eventuali spese per assunzione del contingente ottimale per le funzioni delegate

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, o spese di investimento, rappresentano una componente fondamentale del bilancio degli enti locali sono destinate alla realizzazione di opere pubbliche (strade, edifici, infrastrutture), acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari), interventi di manutenzione straordinaria che migliorano il valore o la funzionalità dei beni dell'ente; e all'acquisto di partecipazioni in altre società, conferimenti di capitale, concessione di crediti per finalità produttive.

Possono essere finanziate attraverso entrate specifiche, come proventi da alienazioni patrimoniali, trasferimenti da altri enti (regione, stato) destinati agli investimenti, o indebitamento contratto specificamente per finanziare progetti di investimento.

Spese titolo 2 Macroaggregato	Spese in conto capitale Descrizione Macroaggregato	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
201	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.756.781,09	14.354.220,04	14.354.220,04
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	16.756.781,09	14.354.220,04	14.354.220,04

TITOLO IV – SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Le spese per il rimborso prestiti degli enti locali riguardano la restituzione del capitale dei mutui e prestiti contratti dagli enti stessi.

Spese titolo 4 Macroaggregato	Rimborso prestiti Descrizione Macroaggregato	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
401	Rimborso titoli obbligazionari	2.479.500,00	2.588.805,00	2.588.805,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.384.865,32	5.479.963,32	5.479.963,32
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	7.864.365,32	8.068.768,32	8.068.768,32

TITOLO VII – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Corrispondono alle entrate del titolo 9

Spese titolo 7 Macroaggregato	Uscite per conto terzi e partite di giro Descrizione Macroaggregato	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
701	Uscite per partite di giro	5.300.000,00	5.300.000,00	5.300.000,00
702	Uscite per conto terzi	10.510.000,00	10.510.000,00	10.510.000,00
	TOTALE TITOLO 7	15.810.000,00	15.810.000,00	15.810.000,00

TITOLO III (SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE) E TITOLO V (CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE /CASSIERE)

L'Ente non prevede spese che rientrano in tali titoli.

	TOTALE SPESE	127.183.647,55	122.697.941,74	122.697.941,74
--	---------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

INDEBITAMENTO

Indebitamento	2025	2026	2027	2028	2029
Residuo debito (+)	189.625.122,20	182.137.860,88	174.455.207,56	166.610.842,24	166.610.842,24
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	7.487.261,32	7.682.653,32	7.844.365,32	8.059.603,32	8.059.603,32
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	189.625.122,20	182.137.860,88	174.455.207,56	166.610.842,24	166.610.842,24

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2025	2026	2027	2028	2029
Oneri finanziari	6.452.286,00	5.753.950,00	5.532.071,00	5.357.805,00	5.357.805,00
Quota capitale	7.487.261,32	7.682.653,32	7.844.365,32	8.059.603,32	8.059.603,32
Totale fine anno	13.939.547,32	13.436.603,32	13.376.436,32	13.417.408,32	13.417.408,32

	2025	2026	2027	2028	2029
Interessi passivi	6.452.286,00	5.753.950,00	5.532.071,00	5.357.805,00	5.357.805,00
entrate correnti	94.681.039,34	90.967.976,78	88.133.705,49	92.741.937,25	92.741.937,25
% su entrate correnti	6,81%	6,33%	6,28%	5,78%	5,78%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

RIEPILOGO PER MISSIONE DI BILANCIO

Le missioni definiscono gli obiettivi strategici generali, mentre i programmi specificano le azioni concrete per raggiungere tali obiettivi, il tutto all'interno di una più ampia classificazione della spesa pubblica, così come illustrata nelle pagine precedenti.

Spese per Missioni e Programmi bilancio 2027-2029

n. Missioni
12

n. Programmi
36

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	anno 2027	anno 2028	anno 2029
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		Organi			
		01	istituzionali	512.778,48	512.778,48	512.778,48
			Segreteria			
		02	generale	782.217,00	782.217,00	782.217,00
			Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
		03	Gestione delle entrate tributarie	33.544.551,90	33.513.469,24	33.513.469,24
		04	e servizi fiscali	181.050,00	163.050,00	163.050,00
			Gestione dei beni demaniali e			
		05	patrimoniali	938.570,00	948.570,00	948.570,00
		06	Ufficio tecnico	7.000,00	7.000,00	7.000,00
			Statistica e sistemi			
		08	informativi	1.498.723,00	1.351.038,00	1.351.038,00
			Assistenza tecnico-amministrativa			
		09	agli enti locali	530.715,00	530.715,00	530.715,00
		10	Risorse umane	2.470.616,00	2.436.616,00	2.436.616,00
			Altri servizi			
		11	generali	498.709,60	498.709,60	498.709,60
04	Istruzione e diritto allo studio		Altri ordini di istruzione non			
		02	universitaria	18.962.516,21		

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	anno 2027	anno 2028	anno 2029
		04	Istruzione universitaria	-	-	-
		07	Diritto allo studio	56.000,00	56.000,00	56.000,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
		01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.955.197,00	3.982.097,00	3.982.097,00
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	749.091,26	408.204,92	408.204,92
07	Turismo					
		01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	261.867,00	261.867,00	261.867,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
		01	Urbanistica e assetto del territorio	577.936,00	577.936,00	577.936,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.802.145,71	1.493.758,27	1.493.758,27
		03	Rifiuti	54.000,00	54.000,00	54.000,00
		04	Servizio idrico integrato	1.034.101,00	1.103.498,00	1.103.498,00
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	819.477,72	817.477,72	817.477,72
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	70.000,00	70.000,00	70.000,00
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.026.000,00	1.026.000,00	1.026.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità					
		01	Trasporto ferroviario	217.921,02	217.921,02	217.921,02
		02	Trasporto pubblico locale	145.519,00	145.519,00	145.519,00
		04	Altre modalità di trasporto	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	23.239.319,07	21.896.078,43	21.896.078,43
11	Soccorso civile					
		01	Sistema di protezione civile	1.158.118,98	1.158.118,98	1.158.118,98
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
		02	Interventi per la disabilità	5.300,00	5.300,00	5.300,00
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	75.813,00	75.813,00	75.813,00

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	anno 2027	anno 2028	anno 2029
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	08	Cooperazione e associazionismo	117.153,32	117.153,32	117.153,32
			Servizi per lo sviluppo del mercato del			
		01	lavoro	7.609.256,02	7.579.256,02	7.579.256,02
		02	Formazione professionale	1.493.981,00	1.493.981,00	1.493.981,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Sostegno all'occupazione	1.020.000,00	-	-
99	Servizi per conto terzi	02	Caccia e pesca	878.847,00	872.847,00	872.847,00
			Servizi per conto terzi - partite di			
		01	giro	15.810.000,00	15.810.000,00	15.810.000,00

SEZIONE OPERATIVA (PARTE SECONDA)

RISORSE PER LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL PERIODO 2027/2029

A seguito dell'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO), di cui all'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, che ricomprende, tra gli altri, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, la presente sezione del DUP individua, per ciascuno degli esercizi del triennio di riferimento, le risorse finanziarie da destinare al soddisfacimento del fabbisogno di personale.

Tali risorse sono determinate sulla base:

- della spesa per il personale in servizio;
- dei limiti alle facoltà assunzionali previste a dalla normativa vigente;
- delle esigenze organizzative e funzionali dell'Ente, di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

L'amministrazione provinciale intende perseguire un progressivo rafforzamento della propria dotazione organica, tenendo conto dei seguenti fattori:

- andamento stimato delle cessazioni dal servizio, con particolare riferimento al collocamento a riposo;
- necessità di sostituzione del personale cessato o temporaneamente assente (comandi, aspettativa, distacchi o altre cause che comportino il diritto alla conservazione del posto);
- evoluzione dei fabbisogni professionali connessi all'ampliamento o alla ridefinizione di funzioni istituzionali, dei servizi erogati e dei progetti strategici dell'Ente;
- attuazione degli interventi connessi alla programmazione comunitaria e ai progetti finanziati con risorse europee e nazionali.

Tale programmazione avviene nel rispetto dei seguenti vincoli:

- limite di spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27 dicembre 2006, n. 296;
- capacità assunzionale determinata ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento al D.M. 11 gennaio 2022;
- mantenimento degli equilibri di bilancio nel medio periodo.

Di seguito, si riporta il prospetto relativo al rispetto del limite di spesa di personale art. 1, comma 557 ss. L. 296/2006 per l'annualità 2025:

Tetto di Spesa di Personale art.1 comma 557 e ss., L. 296/2006	
Media della spesa del triennio 2011/2013	Rendiconto anno 2025 (ultimo rendiconto approvato)
€ 25.262.655,50.= (al lordo delle componenti escluse)	7.240.091,87
€ 23.290.853,17.= (al netto delle componenti escluse)	

Dall'analisi dei dati sopra riportati si prevede che il tetto di spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e ss. L. 296/2006 sarà rispettato anche nel triennio 2027-2029 in considerazione dei seguenti elementi:

1. gli incrementi eventuali previsti a seguito della applicazione decreto attuativo della norma dell'11 gennaio 2022, pubblicato nella G.U. n. 49 del 28 febbraio 2022 sono considerati componenti escluse;
2. le assunzioni effettuate nell'ambito del Potenziamento del Mercato del Lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 258 L. 145/2018, come modificato dal D.L. 4/2019 che recita: "le predette assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'articolo 3, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e ss. dell'art. 1 L. 296/2006", sono qualificate come componenti escluse;
3. le spese di personale per le assunzioni volte all'attuazione dei progetti PNRR non rilevano ai fini del rispetto del limite complessivo della spesa di personale previsto dall'art. 1 comma 557 quater L. 296/2006.

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.M. del 11.01.2022, a decorrere dal 1° gennaio 2022, le Province che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, non superiore al valore soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2.

L'articolo 7 del predetto Decreto precisa inoltre che la maggior spesa derivante dalle assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate in applicazione degli artt. 4 e 5 dello stesso, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557-quater, Legge 296/2006.

In applicazione del principio di sostenibilità finanziaria – inteso quale capacità dell'ente di assicurare nel tempo l'equilibrio tra entrate e spese, anche in una prospettiva programmatoria – si procede alla rappresentazione dei dati necessari alla determinazione del valore soglia della spesa massima di personale. I valori economici considerati fanno riferimento al triennio 2023-2025 e sono desunti dall'ultimo rendiconto approvato, relativo all'esercizio 2025 (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 30/04/2026 recante: "Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2025").

Entrate correnti ultimo triennio	2023	2024	2025
Dati da consuntivi approvati	€ 82.335.029,88	€ 93.110.314,24	€ 91.059.661,76
Media Entrate (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	€ 88.835.001,96		
FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2025/2027 annualità 2025	€ 324.310,50		
Importo parte entrata da considerare (media - fede)	€ 88.510.691,46		
Spesa del personale anno 2025 - ultimo rendiconto approvato	€ 10.619.180,37		
Per questo Ente il rapporto tra la spesa del personale del 2025 e la media delle entrate correnti del triennio 2023/2025 depurate dal fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio assestato 2025, è il seguente:	12,00%		
FASCIA DEMOGRAFICA Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera e) 700.000 abitanti e oltre, del D.M. 11.1.2022, avendo una popolazione pari a n. 877.688 abitanti al 01/01/2023.	lett. e)		
VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE	Importo parte entrata da considerare (media - fede)	% lett. e)	Valore soglia MAX
VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE Il valore soglia di questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera e), pari a 13,9% è: (Media entrate al netto FCDE * percentuale determinata per fascia demografica)=X	88.510.691,46 €	13,90%	12.302.986,11 €
CALCOLO DELL'INCREMENTO DELLA SPESA PER IL PERSONALE	Valore soglia MAX	spesa di personale 2025	Incremento
L'incremento teorico di spesa del personale a tempo indeterminato rispetto alla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato, ai sensi dell'art. 4 del D.M. è il seguente: (Media entrate netto FCDE * percentuale per fascia demografica) – spesa di personale 2025	12.302.986,11 €	10.619.180,37 €	1.683.805,74 €

Le risorse stanziare per il personale sono indicate nel Titolo I – spese correnti di cui a pag. 69.

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2027-2029

Il Piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari per il triennio 2027-2029 è costituito dagli elenchi dei beni indicati come previsto dall'art. 58 del D.L n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011.

Il valore attribuito agli immobili inseriti nel Piano è da considerarsi puramente indicativo, suscettibile quindi di variazioni in sede di specifica e dettagliata perizia di stima da parte dell'ufficio competente.

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Albizzate (Albizzate)	9	4607	Ambito Residenziale Diffuso	Rel-strad		00 01 00	100	0,00	0,00	50,00	5.000,00	Reliquato
Albizzate (Albizzate)	9	4608	Ambito Residenziale Diffuso	Rel-strad		00 01 20	120	0,00	0,00	50,00	6.000,00	Reliquato
Albizzate (Albizzate)	9	485	Ambiti della mobilità	Prato	2	00 22 90	2290	10,64	9,46	6,08	13.923,20	Mappale
Albizzate (Albizzate)	9	864	Ambiti della mobilità	B-ced	3	00 02 30	230	0,12	0,05	6,08	1.398,40	Mappale
Albizzate (Albizzate)	9	1600	Ambiti della mobilità	Bosco alto	1	00 04 00	400	1,14	0,12	6,08	2.432,00	Mappale
Albizzate (Albizzate)	9	3675	Ambiti della mobilità	Bosco alto	1	00 06 50	650	1,85	0,20	6,08	3.952,00	Mappale
Albizzate (Albizzate)	9	3967	Ambiti della mobilità	Prato	4	00 21 30	2130	7,70	6,60	6,08	12.950,40	Mappale
Albizzate (Albizzate)	9	3970	Ambiti della mobilità	Sem-arb	4	00 40 60	4060	16,77	10,48	6,08	24.684,80	Mappale
Angera (Angera)	9	8153	Areale agronaturale - agricolo produttivo	Prato	3	00 08 40	840	2,17	2,17	6,06	5.090,40	Mappale
Arcisate (Arcisate)	9	1869	RS - Strade-consolidato	prato	1	00 07 40	740	2,87	2,87	7,50	5.550,00	Reliquato
Arcisate (Arcisate)	9	9345	Ambito territoriale T4 - della città verde	Prato	1	00 02 25	225	0,87	0,87	22,00	4.950,00	Reliquato
Arcisate (Arcisate)	9	2369	Ambito territoriale T4 - della città verde	Prato	1	00 07 70	770	2,98	2,98	7,50	5.775,00	Reliquato
Arcisate (Arcisate)	9	7289	Ambito AMF 1: per attività secondarie e terziarie	Sem-arb	3	00 05 25	525	2,44	2,58	105,00	55.125,00	Reliquato
Arcisate (Arcisate)	9	7291	Ambito AMF 1: per attività secondarie e terziarie	Sem-arb	3	00 02 10	210	0,98	1,03	105,00	22.050,00	Reliquato
Azzio	9	2532	Fascia di rispetto stradale	Prato	2	00 04 70	470	0,85	0,85	4,91	2.307,70	Reliquato
Bardello	9	893	T4: sistemi insediativi per l'economia locale	Sem-arb	5	00 03 20	320	0,99	0,66	32,50	10.400,00	Reliquato
Bedero Valcuvia	9	1850	Zona boschiva	Sem-arb	3	00 02 75	275	0,28	0,28	1,84	506,00	Reliquato
Besano	9	1123	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pasc-cesp	u	00 01 60	160	0,02	0,02	1,84	294,40	Reliquato
Besano	9	1662	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 30	430	0,07	0,04	1,84	791,20	Reliquato
Besano	9	1710	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 60	460	0,07	0,05	1,84	846,40	Reliquato
Besozzo (Besozzo)	9	718	T3: sistema edificato di rilevanza paesaggistica	Sem-arb	4	00 08 60	860	3,33	2,00	6,06	5.211,60	Reliquato
Besozzo (Besozzo)	9	2184	T3: sistema edificato di rilevanza paesaggistica	Sem-arb	4	00 10 40	1040	4,03	2,42	6,06	6.302,40	Reliquato
Besozzo (Besozzo)	9	2960	T3: sistema edificato di rilevanza paesaggistica	Prato	3	00 00 70	70	0,23	0,22	4,78	334,60	Reliquato
Besozzo (Besozzo)	9	3056	T2: sistema edificato consolidato / servizi in genere	Area Fab dm	//	00 04 50	450	//	//	2,80	1.260,00	Reliquato
Besozzo (Besozzo)	9	4466	T4: sistema edificato delle attività economiche	Prato	4	00 02 60	260	0,74	0,67	45,00	11.700,00	Reliquato
Besozzo (Olginasio)	9	1265	T5: del territorio naturale - Aree boscate	Semin	2	00 06 20	620	3,04	1,92	10,00	6.200,00	Reliquato
Bisuschio	9	134	Aree agricole e boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	4	00 01 90	190	0,02	0,02	1,84	349,60	Reliquato
Bisuschio	9	195	Aree agricole e boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	4	00 02 00	200	0,02	0,02	1,84	368,00	Reliquato
Brebbia	9	2295	T2: sistemi insediativi ordinari	seminativo	2	00 04 75	475	2,33	1,47	6,06	2.878,50	Reliquato
Brenta	9	813	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 79 30	7930	2,05	1,23	1,31	10.388,30	Mappale
Brenta	9	810	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 75 80	7580	1,96	1,17	1,31	9.929,80	Mappale
Brenta	9	1650	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 09 40	940	0,24	0,15	1,31	1.231,40	Mappale

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Brenta	9	815	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 43 60	4360	1,13	0,68	1,31	5.711,60	Mappale
Brenta	9	819	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 19 20	1920	0,50	0,30	1,31	2.515,20	Mappale
Brenta	9	818	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 43 90	14390	3,72	2,23	1,31	18.850,90	Mappale
Brenta	9	1652	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 03 40	340	0,09	0,05	1,31	445,40	Mappale
Brenta	9	816	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 42 40	4240	1,09	0,66	1,31	5.554,40	Mappale
Brenta	9	817	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 45 90	4590	1,19	0,71	1,31	6.012,90	Mappale
Brenta	9	814	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 94 70	9470	2,45	1,47	1,31	12.405,70	Mappale
Brenta	9	799	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 08 40	10840	2,80	1,68	1,31	14.200,40	Mappale
Brenta	9	821	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 35 00	3500	0,90	0,54	1,31	4.585,00	Mappale
Brenta	9	811	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 62 90	16290	4,21	2,52	1,31	21.339,90	Mappale
Brenta	9	823	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 04 20	420	0,11	0,07	1,31	550,20	Mappale
Brenta	9	794	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 69 60	16960	4,38	2,63	1,31	22.217,60	Mappale
Brenta	9	809	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 83 00	8300	2,14	1,29	1,31	10.873,00	Mappale
Brenta	9	1532	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 45 50	4550	1,17	0,70	1,31	5.960,50	Mappale
Brenta	9	800	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 78 40	7840	2,02	1,21	1,31	10.270,40	Mappale
Brenta	9	801	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 78 00	7800	2,01	1,21	1,31	10.218,00	Mappale
Brenta	9	802	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 65 60	16560	4,28	2,57	1,31	21.693,60	Mappale
Brenta	9	805	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 28 00	12800	3,31	1,98	1,31	16.768,00	Mappale
Brenta	9	806	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 11 80	11180	2,89	1,73	1,31	14.645,80	Mappale
Brenta	9	807	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 82 30	8230	2,13	1,28	1,31	10.781,30	Mappale
Brenta	9	808	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 93 00	9300	2,40	1,44	1,31	12.183,00	Mappale
Brenta	9	812	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 00 00	10000	2,58	1,55	1,31	13.100,00	Mappale
Brenta	9	822	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 06 60	660	0,17	0,10	1,31	864,60	Mappale
Brinzio	9	202	strada	seminativo	1	00 03 90	390	1,11	1,01	5,69	2.219,10	Reliquato
Brinzio	9	310	prato	Incolt-prod	3	00 03 90	390	0,04	0,02	4,91	1.914,90	Reliquato
Brinzio	9	1225	prato	Prato	3	00 00 60	60	0,05	0,05	4,91	294,60	Reliquato
Buguggiate	9	1114	Ambiti agricoli e boscati - Fascia di rispetto stradale	Prato	3	00 05 60	560	2,31	2,17	5,49	3.074,40	Reliquato
Buguggiate	9	2218	Ambiti agricoli - Fascia di rispetto stradale	Relit Strad		00 08 30	830	0,00	0,00	5,49	4.556,70	Reliquato
Busto	9	35502	Ambiti di Trasformazione/riqualificazione	Pascolo	u	00 00 50	50	0,04	0,02	8,01	400,50	Mappale
Busto	9	2849	fascia di rispetto stradale	bosco ced	2	00 01 03	103	0,11	0,03	8,01	825,03	Mappale
Cairate (Cairate)	9	655	aree agricole produttive	Sem-arb	3	00 04 70	470	2,43	2,18	6,08	2.857,60	Reliquato
Cairate (Cairate)	9	3191	aree e insediamenti a destinazione produttiva	Sem-arb	3	00 03 70	370	1,91	1,72	130,00	48.100,00	Reliquato
Cairate (Cairate)	9	3490	ambito di trasformazione comm./produttivo	Sem-arb	3	00 02 40	240	1,24	1,12	100,00	24.000,00	Reliquato
Cantello	9	5426	fascia di rispetto stradale	B-ced	3	00 02 40	240	0,09	0,10	1,97	472,80	Reliquato
Cantello	9	5428	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 70	170	0,79	0,83	1,97	334,90	Reliquato
Cantello	9	5434	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 90	90	0,42	0,44	1,97	177,30	Reliquato
Cantello	9	6210	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	seminativo	3	00 01 00	100	0,46	0,49	1,97	197,00	Reliquato
Cantello	9	6212	fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 02 30	230	1,07	1,13	1,97	453,10	Reliquato

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Cantello	9	6213	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 04 00	400	1,86	1,96	1,97	788,00	Reliquato
Cantello	9	6219	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 60	60	0,28	0,29	1,97	118,20	Reliquato
Cantello	9	6222	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 80	80	0,37	0,39	1,97	157,60	Reliquato
Cantello	9	6225	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 90	190	0,88	0,93	1,97	374,30	Reliquato
Cantello	9	6229	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	seminativo	3	00 09 00	900	4,18	4,42	1,97	1.773,00	Reliquato
Cantello	9	6231	fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 01 60	160	0,74	0,79	1,97	315,20	Reliquato
Cantello	9	6251	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	b-ced	3	00 01 00	100	0,04	0,04	1,97	197,00	Reliquato
Cantello	9	6427	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	Sem-arb	3	00 04 80	480	2,23	2,36	1,97	945,60	Reliquato
Cantello	9	6429	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 80	80	0,37	0,39	1,97	157,60	Reliquato
Cantello	9	6595	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	prato	3	00 04 40	440	0,91	1,02	1,97	866,80	Reliquato
Cantello	9	6597	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 01 70	170	0,35	0,40	1,97	334,90	Reliquato
Cantello	9	6609	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	3	00 03 40	340	0,12	0,14	1,97	669,80	Reliquato
Cantello	9	6611	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	3	00 03 80	380	0,14	0,16	1,97	748,60	Reliquato
Cantello	9	6625	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	2	00 03 20	320	0,33	0,13	1,97	630,40	Reliquato
Cantello	9	6627	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	2	00 04 10	410	0,42	0,17	1,97	807,70	Reliquato
Cantello	9	6510	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 04 20	420	1,95	2,06	1,97	827,40	Reliquato
Cantello	9	6512	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 10	110	0,51	0,54	1,97	216,70	Reliquato
Cantello	9	3420	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 41 30	4130	//	//	51,00	210.630,00	Mappale
Cantello	9	7850	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 34 18	3418	//	//	51,00	174.318,00	Mappale
Cantello	9	7848	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 00 05	5	//	//	51,00	255,00	Mappale
Cantello	9	6640	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 02 20	220	//	//	51,00	11.220,00	Mappale
Cantello	9	10008	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 51 06	5106	29,01	30,33	1,97	10.058,82	Reliquato
Cantello	9	10011	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 00 29	29	0,16	0,17	1,97	57,13	Reliquato
Caravate	9	6062	fascia di rispetto stradale	prato arbor	2	00 05 80	580	2,25	2,10	12,00	6.960,00	Reliquato
Caravate	9	6050	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 90	190	1,37	0,79	12,00	2.280,00	Reliquato
Caravate	9	6048	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 80	180	1,30	0,74	12,00	2.160,00	Reliquato
Caravate	9	6032	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 25	125	0,90	0,52	12,00	1.500,00	Reliquato

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Caravate	9	6034	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 00 05	5	0,04	0,02	12,00	60,00	Reliquato
Caravate	9	5931	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 09 00	900	3,02	2,79	12,00	10.800,00	Reliquato
Caravate	9	5926	fascia di rispetto stradale	prato	4	00 15 40	1540	4,37	3,98	12,00	18.480,00	Reliquato
Caravate	9	5903	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato
Caravate	9	5901	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 95	295	0,99	0,91	12,00	3.540,00	Reliquato
Caravate	9	4691	Tessuti a media densità / Adeguamenti stradali	semin arbor	3	00 03 50	350	1,63	1,08	31,77	11.119,50	Reliquato
Casalzuigno (Arcumeggia)	9	2305	Servizio esistente Se 57 Verde attrezzato e una porzione a sud come Servizio esistente Se 22 Edifici di Culto	seminativo	1	00 02 00	200	0,41	0,41	5,69	1.138,00	Mappale
Casalzuigno (Arcumeggia)	9	2307	Servizio esistente Se 57 Verde attrezzato e una piccola parte ad ovest come Servizio esistente Se38 Parcheggi	prato arbor	1	00 02 40	240	0,37	0,37	4,91	1.178,40	Mappale
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2503	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 18 40	11840	1,83	1,22	1,31	15.510,40	Mappale
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2500	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	00 91 20	9120	1,41	0,94	1,31	11.947,20	Mappale
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2549	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 18 80	11880	1,84	1,23	1,31	15.562,80	Mappale
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2510	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 48 80	14880	2,31	1,54	1,31	19.492,80	Mappale
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2494	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 27 20	12720	1,97	1,31	1,31	16.663,20	Mappale
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2508	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 49 20	14920	2,31	1,54	1,31	19.545,20	Mappale
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2509	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 52 40	15240	2,36	1,57	1,31	19.964,40	Mappale
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2495	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	1	01 06 80	10680	2,76	1,65	1,31	13.990,80	Mappale
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2511	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	00 84 00	8400	1,30	0,87	1,31	11.004,00	Mappale
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2547	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 00 00	10000	1,55	1,03	1,31	13.100,00	Mappale
Castelseprio	9	2605	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 01 55	155	0,64	0,60	7,50	1.162,50	Reliquato
Castelseprio	9	2608	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 05	105	0,54	0,54	7,50	787,50	Reliquato
Castelseprio	9	2836	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 06 50	650	2,69	2,52	7,50	4.875,00	Reliquato
Castelseprio	9	2840	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 12 15	1215	5,02	4,71	7,50	9.112,50	Reliquato
Castelseprio	9	2634	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 06 80	680	2,81	2,63	7,50	5.100,00	Reliquato

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Castelseprio	9	2677	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 04 70	470	2,91	3,03	7,50	3.525,00	Reliquato
Castelseprio	9	2685	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 03 60	360	2,23	2,32	7,50	2.700,00	Reliquato
Castelseprio	9	2689	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 03 80	380	2,36	2,45	7,50	2.850,00	Reliquato
Castelseprio	9	2697	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 01 10	110	0,68	0,71	7,50	825,00	Reliquato
Castrotonno	9	1674	servizi - fascia di rispetto stradale e ferroviaria	Sem-arb	3	00 14 70	1470	7,59	5,31	11,00	16.170,00	Reliquato
Cittiglio Cittiglio	9	6324	areale agronaturale agricolo di rilevanza ambientale e paesistica	b alto	u	00 06 45	645	0,83	0,20	12,00	7.740,00	Reliquato
Cittiglio Cittiglio	9	6320	areale agronaturale agricolo di rilevanza ambientale e paesistica	prato irrg	2	00 03 70	370	1,15	1,05	12,00	4.440,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3401	ambiti agricoli	prato	1	00 01 00	100	0,44	0,41	12,00	1.200,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3402	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 08 20	820	4,87	2,75	12,00	9.840,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3404	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 02 60	260	1,54	0,87	12,00	3.120,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3407	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 02 40	240	1,12	1,05	12,00	2.880,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3409	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 00 30	30	0,14	0,13	12,00	360,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3414	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 15 50	1550	7,20	6,80	12,00	18.600,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3416	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3269	ambiti agricoli	prato	4	00 00 70	70	0,20	0,18	12,00	840,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3271	ambiti agricoli	prato	4	00 33 30	3330	9,46	8,60	12,00	39.960,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3272	ambiti agricoli	prato	4	00 00 10	10	0,03	0,03	12,00	120,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3276	ambiti agricoli	prato	3	00 01 10	110	0,37	0,34	12,00	1.320,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3279	ambiti agricoli	prato	3	00 01 00	100	0,34	0,31	12,00	1.200,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3280	ambiti agricoli	prato	3	00 00 40	40	0,13	0,12	12,00	480,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3291	ambiti agricoli	prato	2	00 01 30	130	0,50	0,47	12,00	1.560,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3354	ambiti agricoli	prato	2	00 13 90	1390	5,38	5,03	12,00	16.680,00	Reliquato

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3433	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 75	75	0,37	0,21	12,00	900,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3363	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 17 70	1170	10,51	5,94	12,00	14.040,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3360	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 90	90	0,53	0,30	12,00	1.080,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3362	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 04 80	480	2,85	1,61	12,00	5.760,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3390	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 01 00	100	0,49	0,28	12,00	1.200,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3382	ambiti agricoli	prato	2	00 03 90	390	1,51	1,41	12,00	4.680,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3375	ambiti agricoli	prato	3	00 06 60	660	2,22	2,05	12,00	7.920,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	1323	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 11 90	1190	7,07	3,99	12,00	14.280,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3278	ambiti agricoli	prato	3	00 01 40	140	0,47	0,43	12,00	1.680,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3365	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 05 70	570	3,39	1,91	12,00	6.840,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6310	ambiti agricoli	seminativo	4	00 13 60	1360	4,92	3,51	12,00	16.320,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6314	ambiti agricoli	seminativo	4	00 01 55	155	0,56	0,40	12,00	1.860,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6312	ambiti agricoli	seminativo	4	00 10 30	1030	3,72	2,66	12,00	12.360,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6338	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 01 40	140	0,69	0,40	12,00	1.680,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6341	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 15	15	0,07	0,04	12,00	180,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6336	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 08 20	820	4,02	2,33	12,00	9.840,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6576	ambiti agricoli	prato arbor	2	00 00 50	50	0,21	0,19	12,00	600,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6575	ambiti agricoli	prato arbor	2	00 09 20	920	3,80	3,56	12,00	11.040,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6577	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 60	60	0,29	0,17	12,00	720,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6578	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 40	40	0,20	0,11	12,00	480,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6579	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 30	30	0,15	1,09	12,00	360,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6580	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 20	20	0,10	0,06	12,00	240,00	Reliquato

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6581	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 40	40	0,24	0,13	12,00	480,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6582	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 20	20	0,12	0,07	12,00	240,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6268	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 10	10	0,05	0,03	12,00	120,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6243	ambiti agricoli	prato	3	00 00 80	80	0,27	0,25	12,00	960,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6003	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 02 40	240	1,18	0,68	12,00	2.880,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6006	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 10 60	1060	5,20	3,01	12,00	12.720,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6184	ambiti agricoli	prato	4	00 12 80	1280	3,64	3,31	12,00	15.360,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6162	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 06 40	640	3,14	1,82	12,00	7.680,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6165	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 04 50	450	2,21	1,28	12,00	5.400,00	Reliquato
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	3885	Area stradale - Ambiti residenziali esistenti o di completamento a bassa intensità	semin arbor	1	00 07 40	740	5,16	2,87	12,00	8.880,00	Mappale
Comabbio	9	3122	tessuto della produzione agricola	seminativo	3	00 00 20	20	0,08	0,05	15,00	300,00	Mappale
Comabbio	9	3125	tessuto della produzione agricola	prato	4	00 06 60	660	1,87	1,70	15,00	9.900,00	Mappale
Comabbio	9	1449		semin arbor	3	00 04 60	460	2,02	1,07	7,50	3.450,00	Mappale
Cremenaga	9	2469	zona E2 boschiva	Bosco ceduo	2	00 25 20	2520	1,95	0,78	1,84	4.636,80	Mappale
Cremenaga	9	476	zona E2 boschiva	Bosco ceduo	2	00 04 70	470	0,36	0,15	1,84	864,80	Reliquato
Cremenaga	9	2127	zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 03 00	300	0,11	0,03	1,84	552,00	Reliquato
Cremenaga	9	2128	PL produttivo - zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 14 10	1410	0,51	0,15	21,00	29.610,00	Mappale
Cremenaga	9	2126	zona E2 boschiva - zona E1 agricola	incolto prod	1	00 07 00	700	0,25	0,07	1,84	1.288,00	Reliquato
Cremenaga	9	2125	zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 13 60	1360	0,49	0,14	1,84	2.502,40	Mappale
Cuvio	9	4471	ambiti agricoli	reli strad	//	00 02 08	208	//	//	2,07	430,56	Reliquato
Cuvio	9	4475	ambiti agricoli	reli strad	//	00 01 05	105	//	//	2,07	217,35	Reliquato
Gavirate (Gavirate)	9	5842	pgt in salvaguardia	semin arbor	3	00 00 80	80	0,39	0,23	7,50	600,00	Reliquato
Gavirate (Gavirate)	9	4102	pgt in salvaguardia	Semin	3	00 06 30	630	2,93	1,95	7,50	4.725,00	Reliquato
Gavirate (Gavirate)	9	1681	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 18 80	1880	11,16	6,31	7,50	14.100,00	Reliquato
Gavirate (Gavirate)	9	2159	pgt in salvaguardia	seminativo	5	00 00 55	55	0,15	0,11	7,50	412,50	Reliquato

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Gavirate (Gavirate)	9	4950	pgt in salvaguardia	seminativo	3	00 04 40	440	2,04	1,36	7,50	3.300,00	Reliquato
Gavirate (Gavirate)	9	4953	pgt in salvaguardia	seminativo	3	00 01 10	110	0,51	0,34	7,50	825,00	Reliquato
Gavirate (Gavirate)	9	6540	pgt in salvaguardia	prato	3	00 00 40	40	0,13	0,12	7,50	300,00	Reliquato
Gavirate (Gavirate)	9	6543	pgt in salvaguardia	prato	2	00 00 80	80	0,31	0,21	7,50	600,00	Reliquato
Gavirate (Gavirate)	9	2565	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 09 70	970	5,76	3,26	7,50	7.275,00	Reliquato
Gavirate (Gavirate)	9	6299	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 07 24	724	3,55	2,06	7,50	5.430,00	
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	2407	pgt in salvaguardia	Sem-arb	5	00 00 40	40	0,00	0,00	7,50	300,00	Scarpata
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	2408	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 60	260	0,00	0,00	7,50	1.950,00	Scarpata
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	2419	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 00 80	80	0,00	0,00	7,50	600,00	Scarpata
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	2420	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 00 90	90	0,63	0,35	7,50	675,00	
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	2425	pgt in salvaguardia	B-ced	1	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Scarpata
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	2431	pgt in salvaguardia	prato	4	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Scarpata
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	2434	pgt in salvaguardia	prato	4	00 01 50	150	0,00	0,00	7,50	1.125,00	Scarpata
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	2437	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 00 20	20	0,00	0,00	7,50	150,00	Scarpata
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	636	pgt in salvaguardia	prato irrig	1	00 03 00	300	2,79	1,47	7,50	2.250,00	Reliquato
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	2431	pgt in salvaguardia	Prato	4	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Reliquato
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	636	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 03 00	300	2,79	1,47	7,50	2.250,00	Reliquato
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	2434	pgt in salvaguardia	Prato	4	00 01 50	150	0,00	0,00	7,50	1.125,00	Reliquato
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	2425	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Reliquato
Gavirate (Oltrona al Lago)	9	2408	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 60	260	0,00	0,00	7,50	1.950,00	Reliquato
Gavirate (Voltorre)	9	1605	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 03 00	300	2,09	1,16	7,50	2.250,00	Reliquato
Gavirate (Voltorre)	9	2510	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 05 50	550	5,11	2,70	7,50	4.125,00	Reliquato
Gavirate (Voltorre)	9	2505	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 03 15	315	1,55	0,89	7,50	2.362,50	Reliquato
Gavirate (Voltorre)	9	580	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 00 70	70	0,34	0,20	7,50	525,00	Reliquato
Gavirate (Voltorre)	9	2486	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 00 10	10	0,24	0,13	7,50	75,00	Reliquato
Gavirate (Voltorre)	9	2487	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 80	280	1,66	0,94	7,50	2.100,00	Reliquato
Gavirate (Voltorre)	9	2503	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	2	00 00 30	30	0,00	0,00	7,50	225,00	Reliquato
Gavirate (Voltorre)	9	2507	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 90	290	52,20	27,55	7,50	2.175,00	Reliquato
Gavirate (Voltorre)	9	2509	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 50	250	45,00	23,75	7,50	1.875,00	Reliquato
Gavirate (Voltorre)	9	2512	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 01 20	120	21,60	11,40	7,50	900,00	Reliquato

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Gavirate (Voltorre)	9	2538	pgt in salvaguardia	Prato	1	00 00 90	90	0,35	0,33	7,50	675,00	
Gavirate (Voltorre)	9	1969	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 01 40	140	0,69	0,40	7,50	1.050,00	
Gavirate (Voltorre)	9	2523	pgt in salvaguardia	Sem-arb	4	00 01 40	140	0,00	0,00	7,50	1.050,00	Reliquato
Gazzada Schianno (Gazzada)	9	436	ADI: Ambito della residenza diffusa	Prato	3	00 00 30	30	0,12	0,12	77,00	2.310,00	
Gazzada Schianno (Gazzada)	9	569	Fascia di rispetto stradale	Prato	4	00 05 80	580	2,10	1,95	6,03	3.497,40	Reliquato
Gazzada Schianno (Schianno)	9	769	ABP: area boschiva a valenza paesaggistica	B-ced	2	00 09 30	930	0,00	0,00	1,97	1.832,10	Reliquato
Gazzada Schianno (Schianno)	9	1902	AB: area boschiva	B-ced	3	00 09 70	970	0,50	0,20	1,97	1.910,90	
Gazzada Schianno (Schianno)	9	2528	AB: area boschiva	Prato	3	00 03 00	300	1,24	1,16	1,97	591,00	Reliquato
Gazzada Schianno (Schianno)	9	982	AB: area boschiva	Prato	3	00 04 30	430	1,78	1,66	1,97	847,10	Reliquato
Gazzada Schianno (Schianno)	9	994	AB: area boschiva	prato	5	00 03 00	300	0,93	0,85	1,97	591,00	Reliquato
Gazzada Schianno (Schianno)	9	1406	AB: area boschiva	prato	3	00 01 10	110	0,45	0,43	1,97	216,70	Reliquato
Gazzada Schianno (Schianno)	9	1408	AB: area boschiva	prato	5	00 03 10	310	0,96	0,88	1,97	610,70	Reliquato
Gazzada Schianno (Schianno)	9	1729	AG: area agricola	Prato	3	00 01 70	170	0,70	0,66	1,97	334,90	Reliquato
Gemonio	9	4678	fascia di rispetto stradale	prato	4	00 01 45	145	0,41	0,37	12,00	1.740,00	Reliquato
Gemonio	9	958	tessuto consolidato da riqualificare	Prato-arb	2	00 01 85	185	0,76	0,72	12,00	2.220,00	Reliquato
Gemonio	9	4700	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 04 80	480	3,35	1,86	12,00	5.760,00	Reliquato
Gemonio	9	4699	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 02 80	280	1,95	1,08	12,00	3.360,00	Reliquato
Gemonio	9	4712	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	2	00 01 70	170	0,66	0,61	12,00	2.040,00	Reliquato
Gemonio	9	4713	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	4	00 00 05	5	0,02	0,01	12,00	60,00	Reliquato
Gemonio	9	4717	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 06 10	610	2,05	1,89	12,00	7.320,00	Reliquato
Gemonio	9	4710	fascia di rispetto stradale	prato	2	00 07 60	760	2,94	2,75	12,00	9.120,00	Reliquato
Gemonio	9	4708	fascia di rispetto stradale	prato arbor	2	00 04 10	410	1,69	1,59	12,00	4.920,00	Reliquato
Gemonio	9	4702	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 07 50	750	3,68	2,13	12,00	9.000,00	Reliquato
Gemonio	9	4808	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 65	265	0,89	0,82	12,00	3.180,00	Reliquato
Gemonio	9	4806	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 03 95	395	1,33	1,22	12,00	4.740,00	Reliquato
Gemonio	9	4782	Ambito di trasformazione ATP1	seminativo	3	00 04 20	420	1,95	1,30	55,00	23.100,00	Reliquato

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Gemonio	9	4788	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 04 05	405	1,36	1,25	12,00	4.860,00	Reliquato
Gemonio	9	4770	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato
Gemonio	9	4773	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 01 55	155	0,76	0,44	12,00	1.860,00	Reliquato
Gemonio	9	4762	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 14 40	1440	7,07	4,09	12,00	17.280,00	Reliquato
Gemonio	9	4760	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 02 20	220	0,80	0,74	12,00	2.640,00	Reliquato
Gemonio	9	4764	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 05 25	525	1,90	1,76	12,00	6.300,00	Reliquato
Gemonio	9	4745	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 02 25	225	1,10	0,64	12,00	2.700,00	Reliquato
Gemonio	9	4747	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 02 75	275	1,35	0,78	12,00	3.300,00	Reliquato
Gemonio	9	4748	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 00 05	5	0,02	0,01	12,00	60,00	Reliquato
Gemonio	9	4751	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 09 70	970	4,51	3,01	12,00	11.640,00	Reliquato
Gemonio	9	4754	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 05 25	525	2,58	1,49	12,00	6.300,00	Reliquato
Gemonio	9	4753	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 01 20	120	0,56	0,37	12,00	1.440,00	Reliquato
Gemonio	9	608	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 04 00	400	1,34	1,24	12,00	4.800,00	Reliquato
Gemonio	9	748	Ambiti agricoli	semin arbor	3	00 09 80	980	4,81	2,78	12,00	11.760,00	Mappale
Golasecca	9	1486	Ambito di trasformazione e di intervento V1	Semin	1	00 01 50	150	0,77	0,46	13,00	1.950,00	Reliquato
Golasecca	9	1488	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 00 90	90	0,46	0,28	40,00	3.600,00	Reliquato
Golasecca	9	1489	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 03 80	380	1,96	1,18	40,00	15.200,00	Reliquato
Golasecca	9	1490	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 03 35	335	1,73	1,04	40,00	13.400,00	Reliquato
Golasecca	9	1496	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 00 60	60	0,31	0,19	40,00	2.400,00	Reliquato
Grantola	9	997	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 02 50	250	0,19	0,08	2,80	700,00	Reliquato
Grantola	9	1000	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 04 80	480	0,37	0,15	3,96	1.900,80	Reliquato
Induno Olona	9	3154	Aree e attrezzature di verde pubblico e sportivo - Ambiti di Trasformazione - AT	B-ced	3	00 06 80	680	0,32	0,14	37,60	25.568,00	Reliquato
Induno Olona	9	3155	Ambiti di Trasformazione - AT	B-ced	3	00 08 80	880	0,41	0,18	37,60	33.088,00	Reliquato
Induno Olona	9	3692	Aree agricole produttive - Fascia di rispetto stradale - Rete di previsione "Asse verde"	Incolt - prod	2	00 11 55	1155	0,12	0,06	4,28	4.943,40	Reliquato

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Induno Olona	9	3693	Aree agricole produttive - Fascia di rispetto stradale - Rete di previsione "Asse verde"	Incolt - prod	2	00 08 20	820	0,08	0,04	4,28	3.509,60	Reliquato
Laveno Mombello (Mombello Lago Maggiore)	9	3758	strada	Prato	3	00 09 80	980	3,29	3,04	39,00	38.220,00	
Leggiano (Cellina)	9	1256	Verde Urbano	sem-arb	2	00 06 00	600	3,10	1,70	7,50	4.500,00	
Lonate Pozzolo (Lonate)	9	4966	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Fascia di rispetto stradale	Inc-prod	5	00 22 70	2270	0,35	0,12	20,00	45.400,00	Reliquato
Lonate Pozzolo (Lonate)	9	5548	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 00 80	80	0,01	0,01	20,00	1.600,00	Reliquato
Lonate Pozzolo (Lonate)	9	5547	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 01 30	130	0,02	0,01	20,00	2.600,00	Reliquato
Lonate Pozzolo (Lonate)	9	5521	Zona D3-Zona industriale-artigianale	B-ced	2	00 01 40	140	0,02	0,04	20,00	2.800,00	Reliquato
Lonate Pozzolo (Lonate)	9	5525	Area stradale / Media Struttura di Vendita (Zona D4 - Attività terziaria, direzionale e commerciale)	Inc-prod	5	00 01 60	160	0,02	0,01	20,00	3.200,00	Reliquato
Lonate Pozzolo (Lonate)	9	5524	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Media Struttura di Vendita (Zona D4 - Attività terziaria, direzionale e commerciale)	Inc-prod	5	00 02 50	250	0,04	0,01	20,00	5.000,00	Reliquato
Lonate Pozzolo (Lonate)	9	5520	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 05 30	530	0,08	0,03	20,00	10.600,00	Reliquato
Lonate Pozzolo (Lonate)	9	5523	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 05 20	520	0,67	0,16	20,00	10.400,00	Reliquato
Lonate Pozzolo (Lonate)	9	7386	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Zona VP-Residenziale a verde privato	Prato		00 07 90	790	3,67	3,26	20,00	15.800,00	Reliquato
Lonate Pozzolo (Lonate)	9	4990	Area stradale / Zona D3-Zona industriale-artigianale	B-ced	2	00 09 10	910	1,17	0,28	20,00	18.200,00	Reliquato
Lozza	9	661	zona E3: agricola a boschi	B-ced	3	00 02 10	210	0,11	0,04	1,97	413,70	Reliquato
Lozza	9	491	zona E3: agricola a boschi	Prato	2	00 13 00	1300	6,04	5,71	1,97	2.561,00	Reliquato
Lozza	9	2409	Zona boscata – infrastruttura stradale di progetto – fascia B area P2M	Seminativo	1	00 06 00	600	3,10	2,17	1,80	1.080,00	Reliquato
Lozza	9	2411	Zona boscata – infrastruttura stradale di progetto – fascia B area P2M	Seminativo	1	00 01 50	150	0,77	0,54	1,80	270,00	Reliquato
Lozza	9	2413	Zona boscata – infrastruttura stradale di progetto – fascia B area P2M	Seminativo	1	00 07 20	720	3,72	2,60	1,80	1.296,00	Reliquato
Maccagno (Campagnano)	9	3517	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	03 37 50	33750	3,49	3,49	1,20	40.500,00	Mappale
Maccagno (Campagnano)	9	3522	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	00 15 50	1550	0,16	0,16	1,20	1.860,00	Mappale
Maccagno (Campagnano)	9	3515	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	07 50 30	75030	7,75	7,75	1,20	90.036,00	Mappale

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Maccagno (Garabiolo)	9	1601	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	00 37 80	3780	1,37	0,39	1,20	4.536,00	Mappale
Maccagno (Garabiolo)	9	1599	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	03 52 90	35290	12,76	3,65	1,20	42.348,00	Mappale
Maccagno (Garabiolo)	9	2	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	02 49 20	24920	9,01	2,57	1,20	29.904,00	Mappale
Maccagno (Garabiolo)	9	3	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	02 48 50	24850	8,98	2,57	1,20	29.820,00	Mappale
Maccagno (Pino LM)	9	3177	Aree per attrezzature collettive pubbliche	seminativo	1	00 02 30	230	0,65	0,59	7,50	1.725,00	Reliquato
Maccagno (Pino LM)	9	3178	Aree per attrezzature collettive pubbliche	Sem-arb	1	00 01 00	100	1,28	0,26	7,50	750,00	Reliquato
Maccagno (Pino LM)	9	3519	A3 - Ambito residenziale ville di pregio	Relit Strad		00 00 40	40			15,00	600,00	Reliquato
Malnate (Gurone)	9	741	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	1	00 08 70	870	1,80	0,27	1,60	1.392,00	Reliquato
Malnate (Gurone)	9	725	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	1	00 01 05	105	0,22	0,03	1,57	164,85	Reliquato
Malnate (Malnate)	9	1989	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 02 20	220	0,28	0,06	7,50	1.650,00	Reliquato
Malnate (Malnate)	9	1233	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	3	00 23 90	2390	1,23	0,49	7,50	17.925,00	Reliquato
Malnate (Malnate)	9	1232	T6: del territorio naturale - Aree boscate	Prato	3	00 08 80	880	3,63	3,41	7,50	6.600,00	Reliquato
Malnate (Malnate)	9	1231	fascia di rispetto stradale	Prato	3	00 07 30	730	3,02	2,83	7,50	5.475,00	Reliquato
Malnate (Malnate)	9	1224	fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 30	430	0,22	0,11	7,50	3.225,00	Reliquato
Malnate (Malnate)	9	3624	T6: del territorio naturale - Aree boscate	Prato	2	00 04 70	470	2,18	2,06	7,50	3.525,00	Reliquato
Malnate (Malnate)	9	1228	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 00	200	0,83	0,77	7,50	1.500,00	Scarpata
Malnate (Malnate)	9	1234	Area di trasformazione AT6 - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 04 40	440	0,57	0,11	30,00	13.200,00	Scarpata
Mesenzana	9	2264	Sedime strada	Inc-ster		00 04 00	400			1,29	516,00	Reliquato
Morazzone	9	4826	zona E1: aree boscate	Inc-prod	u	00 07 00	700	0,22	0,04	1,97	1.379,00	Reliquato
Morazzone	9	4959	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 03 90	390	0,50	0,10	1,97	768,30	Reliquato
Morazzone	9	5078	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 03 60	360	0,46	0,09	1,97	709,20	Reliquato
Morazzone	9	5080	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 01 60	160	0,21	0,04	1,97	315,20	Reliquato
Morazzone	9	5081	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 04 00	400	0,52	0,10	1,97	788,00	Reliquato
Mornago	9	2017	Ambiti boschivi / Zona di rispetto stradale	Bosco alto	1	00 11 00	1100	3,12	0,34	2,10	2.310,00	Mappale
Portovaltravaglia	9	944		Inc-Prod	1	00 12 30	1230	0,19	0,09	1,42	1.746,60	Scarpata
Portovaltravaglia	9	962		Inc-prod	1	00 07 60	760	0,12	0,04	1,42	1.079,20	Scarpata
Portovaltravaglia	9	987		B. Ced.	2	00 24 05	2405	1,86	0,45	1,74	4.184,70	Scarpata
Sesto Calende (Sesto C.)	9	863	Ambito di trasformazione ATU07	seminativo	2	00 08 30	830	4,29	2,57	42,00	34.860,00	Scarpata
Sesto Calende (Sesto C.)	9	864	elementi dello spazio aperto	seminativo	2	00 00 50	50	0,26	0,15	7,50	375,00	Scarpata
Sesto Calende (Sesto C.)	9	2012	Ambito di trasformazione ATU07	B-ced	2	00 02 05	205	0,26	0,05	42,00	8.610,00	Scarpata
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21985	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 02 98	298	//	//	2,07	616,86	Reliquato

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21986	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 01 30	130	//	//	2,07	269,10	Reliquato
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21987	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 01 00	100	//	//	2,07	207,00	Reliquato
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21988	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 05 60	560	//	//	2,07	1.159,20	Reliquato
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21989	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 02 80	280	//	//	2,07	579,60	Reliquato
Somma Lombardo (Somma L.)	9	8822	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 02 30	230	0,24	0,06	7,50	1.725,00	Reliquato
Somma Lombardo (Somma L.)	9	8815	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 08 40	840	0,87	0,22	7,50	6.300,00	Scarpata
Somma Lombardo (Somma L.)	9	8824	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 05 30	530	0,55	0,14	7,50	3.975,00	Scarpata
Ternate	9	605	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Sem-arb	2	00 01 30	130	0,67	0,37	72,00	9.360,00	Reliquato
Ternate	9	587	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Prato	2	00 03 40	340	1,32	1,23	72,00	24.480,00	Reliquato
Ternate	9	2063	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Sem-arb	2	00 00 50	50	0,26	0,14	72,00	3.600,00	Reliquato
Travedona Monate	9	208	Area messa in sicurezza e ripristino ambientale ex discarica	Bosco Ced.	3	00 14 75	1475	0,76	0,30	7,00	10.325,00	Mappale
Travedona Monate	9	964	Area messa in sicurezza e ripristino ambientale ex discarica	Bosco Ced.	2	00 03 20	320	0,41	0,08	4,50	1.440,00	Mappale
Uboldo	9	8169	Aree agricole	Sem-arb	2	00 13 93	1393	9,71	9,35	7,50	10.447,50	Scarpata
Uboldo	9	837	Aree agricole	Sem-arb	2	00 04 50	450	3,14	3,02	7,50	3.375,00	Scarpata
Uboldo	9	7832	Aree agricole	Prato	u	00 00 40	40	0,27	0,25	7,50	300,00	Scarpata
Uboldo	9	2393	Ambiti residenziali a media densità	Pascolo	u	00 18 10	1810	0,93	1,40	7,50	13.575,00	Scarpata
Uboldo	9	2394	Ambiti residenziali di rispetto morfologico	Inc-ster		00 17 00	1700	0,00	0,00	7,50	12.750,00	Scarpata
Uboldo	9	7090	Aree agricole	Prato	u	00 08 35	835	5,61	5,17	7,50	6.262,50	Scarpata
Uboldo	9	7820	Aree agricole	Sem-arb	1	00 07 60	760	5,89	5,69	7,50	5.700,00	Scarpata
Uboldo	9	7830	Aree agricole	Sem-arb	1	00 00 85	85	0,57	0,53	7,50	637,50	Scarpata
Varano Borghi	9	2577	strada	Rel-strad	u	00 01 89	189	0,00	0,00	0,00	0,00	Reliquato
Varese (Bizzozzero)	9	4975	sport 1	Sem-arb	4	00 53 70	5370	22,19	16,64	3,50	18.795,00 €	Mappale
Varese (Bizzozzero)	9	4978	sport 1	Sem-arb	3	00 06 30	630	3,25	2,28	3,50	2.205,00 €	Mappale
Varese (Bizzozzero)	9	4980	sport 1	Prato	1	00 08 75	875	4,74	4,29	3,50	3.062,50 €	Mappale
Varese (Bizzozzero)	9	827	aree boscate - tessuto urbano consolidato residenziale di completamento	Pascolo	u	00 01 70	170	0,09	0,04	7,50	1.275,00	Scarpata
Varese (Bizzozzero)	9	882	aree boscate	B-ced	3	00 10 90	1090	0,56	0,23	7,50	8.175,00	Scarpata
Varese (Bizzozzero)	9	909	aree boscate	B-ced	3	00 01 70	170	0,09	0,04	7,50	1.275,00	Scarpata
Varese (Bizzozzero)	9	911	aree boscate	B-ced	3	00 14 60	1460	0,75	0,30	7,50	10.950,00	Scarpata

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Varese (Bizzozzero)	9	1458	aree boscate	B-ced	3	00 23 00	2300	1,19	0,48	7,50	17.250,00	Scarpata
Varese (Bizzozzero)	9	1480	aree boscate	Pascolo	u	00 24 70	2470	1,28	0,64	7,50	18.525,00	Scarpata
Varese (Bobbiate)	9	726	TUC R2: residenziale di trasformazione	Sem-arb	3	00 02 60	260	1,34	0,94	10,00	2.600,00	Reliquato
Varese (Bobbiate)	9	660	AA aree agricole	Sem-arb	3	00 10 70	1070	5,53	3,87	7,50	8.025,00	Mappale
Varese (Lissago)	9	702	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 01 90	190	0,10	0,04	1,97	374,30	Reliquato
Varese (Lissago)	9	2163	AA aree agricole - FOR aree boscate	Prato	4	00 09 65	965	3,49	3,24	1,97	1.901,05	Reliquato
Varese (Lissago)	9	2165	AA aree agricole - FOR aree boscate	Semin	3	00 04 90	490	2,02	1,52	1,97	965,30	Reliquato
Varese (Lissago)	9	2167	AA aree agricole - FOR aree boscate	Semin	3	00 07 20	720	2,97	2,23	1,97	1.418,40	Reliquato
Varese (Lissago)	9	2173	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 00 30	30	0,11	0,10	1,97	59,10	Reliquato
Varese (Lissago)	9	2176	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 00 70	70	0,04	0,01	1,97	137,90	Reliquato
Varese (Lissago)	9	2177	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 00 30	30	0,02	0,01	1,97	59,10	Reliquato
Varese (Lissago)	9	2182	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 00 20	20	0,07	0,07	1,97	39,40	Reliquato
Varese (Morosolo)	9	3079	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 06 10	610	3,15	2,21	9,00	5.490,00	Reliquato
Varese (Morosolo)	9	3082	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 02 30	230	1,19	0,83	9,00	2.070,00	Reliquato
Varese (Varese)	9	1254	Aree a servizi	B-ced	3	00 03 10	310	0,16	0,06	10,00	3.100,00	Reliquato
Varese (Varese)	9	33518	Aree a servizi	b-ced	3	00 11 40	1140	0,59	0,24	10,00	11.400,00	Scarpata
Varese (Varese)	9	1255	Aree a servizi - For: aree boscate	B-ced	3	00 02 90	290	0,15	0,06	10,00	2.900,00	Scarpata
Varese (Varese)	9	33704	Aree a servizi - For: aree boscate - AC: aree di completamento	B-ced	3	00 26 36	2636	1,36	0,54	10,00	26.360,00	Scarpata
Varese (Varese)	9	33705	Aree a servizi - For: aree boscate - AC: aree di completamento	B-ced	3	00 00 04	4	0,01	0,01	10,00	40,00	Scarpata
Varese (Varese)	9	19260	TUC PD - tessuto urbano consolidato produttivo	B-ced	3	00 00 50	50	0,03	0,01	121,00	6.050,00	Mappale
Varese (Varese)	9	4040	Area stradale	B-ced	3	00 04 20	420	0,22	0,09	10,00	4.200,00	Mappale
Varese (Varese)	9	2548	For: aree boscate	inc-prod	2	00 15 80	1580	0,41	0,08	10,00	15.800,00	Scarpata
Varese (Varese)	9	9470	For: aree boscate	Inc-prod	2	00 22 00	2200	0,57	0,11	10,00	22.000,00	Reliquato
Varese (Varese)	9	2549	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	B-ced	2	00 05 25	525	0,68	0,13	75,00	39.375,00	Reliquato
Varese (Varese)	9	9471	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	Inc-prod	2	00 07 95	795	0,20	0,04	75,00	59.625,00	Reliquato
Varese (Varese)	9	23798	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	Incolt-prod	2	00 00 80	80	0,02	0,01	75,00	6.000,00	Mappale
Varese (Varese)	9	23698	TUC R2: residenziale di trasformazione	Semin-arb	1	00 06 30	630	5,04	3,25	53,00	33.390,00	Mappale
Varese (Varese)	9	23700	TUC R2: residenziale di trasformazione	B-ced	1	00 09 90	990	2,05	0,31	53,00	52.470,00	Mappale
Varese (Varese)	9	31485	AA aree agricole	Semin-arb	4	00 00 20	20	0,09	0,06	1,97	39,40	Mappale
Varese (Varese)	9	31488	For: aree boscate	Prato	5	00 14 00	1400	4,34	3,98	1,97	2.758,00	Mappale
Varese (Varese)	9	31490	For: aree boscate	Prato	5	00 11 00	1100	3,41	3,12	1,97	2.167,00	Mappale
Varese (Varese)	9	31491	For: aree boscate	Prato	5	00 01 15	115	0,36	0,33	1,97	226,55	Mappale
Varese (Varese)	9	31493	For: aree boscate	Prato	5	00 01 45	145	0,45	0,41	1,97	285,65	Mappale
Varese (Varese)	9	31494	For: aree boscate	Semin-arb	6	00 01 60	160	0,45	0,33	1,97	315,20	Mappale
Varese (Varese)	9	31496	For: aree boscate	Semin-arb	6	00 08 00	800	2,27	1,65	1,97	1.576,00	Mappale
Varese (Varese)	9	31497	For: aree boscate	Sem-arb	6	00 04 00	400	1,14	0,83	1,97	788,00	Mappale
Varese (Varese)	9	31499	For: aree boscate	Sem-arb	6	00 08 90	890	2,53	1,84	1,97	1.753,30	Mappale
Varese (Varese)	9	31487	AA aree agricole	Sem-arb	4	00 01 30	130	0,60	0,40	1,97	256,10	Mappale

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo
Varese (Varese)	9	21727	AA aree agricole	prato	4	00 05 60	560	2,02	1,88	7,50	4.200,00	Scarpata
Varese (Varese)	9	21728	AA aree agricole	prato	4	00 03 50	350	1,27	1,17	7,50	2.625,00	Scarpata
Varese (Varese)	9	22293	AA aree agricole	Sem-arb	4	00 06 80	680	3,16	2,11	7,50	5.100,00	Reliquato
Varese (Varese)	9	22308	AA aree agricole	Prato	4	00 00 50	50	0,18	0,17	7,50	375,00	Reliquato
Varese (Varese)	9	22309	AA aree agricole	Prato	4	00 05 70	570	2,06	1,91	7,50	4.275,00	Reliquato
Varese (Varese)	9	21730	AA aree agricole	Prato	4	00 01 50	150	0,54	0,5	7,50	1.125,00	Reliquato
Varese (Varese)	9	147	TUC-R1 - Area stradale	Inc-prod	3	00 01 20	120	0,01	0,01	7,50	900,00	Scarpata
Varese (Vellate)	9	491	AA aree agricole - PF Zona a Parco forestale - TUC R1 resid. di completamento	inc-prod	3	00 14 70	1470	0,15	0,08	20,00	29.400,00	Scarpata
Varese (Vellate)	9	563	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 05 30	530	0,49	0,49	7,50	3.975,00	Scarpata
Varese (Vellate)	9	993	TUC-R1	Prato	3	00 04 50	450	0,81	0,81	93,00	41850,00	Reliquato
Varese (Vellate)	9	109	PFA: zona a parco agricolo forestale (interne al PCdF) - AES ambiti edificato sparso	B-ced	2	00 08 00	800	1,03	0,41	7,50	6000,00	Scarpata
Varese (Vellate)	9	123	AES ambiti edificato sparso	Prato	3	00 00 60	60	0,11	0,11	7,50	450,00	Scarpata
Varese (Vellate)	9	134	For: aree boscate - AES ambiti edificato sparso	Prato	3	00 02 50	250	0,45	0,45	7,50	1875,00	Scarpata
Varese (Vellate)	9	146	TUC-R1 - Area stradale	Inc-prod	3	00 00 60	60	0,01	0,01	7,50	450,00	Scarpata
Vedano Olona	9	359	aree boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 05 70	570	1,47	0,18	1,97	1.122,90	Reliquato
Vedano Olona	9	2314	aree boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 08 20	820	2,12	0,25	1,97	1.615,40	Reliquato
Vergiate (Cimbro)	9	1903	aree boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 11 10	1110	1,43	0,29	1,82	2.020,20	Mappale
Vergiate (Corgeno)	9	2651	Zone Naturalistiche Parziali: BF	Sem. Arb.	2	00 21 90	2190	9,61	5,66	6,08	13.315,20	mappale
Vergiate (Corgeno)	9	2653	Insedimenti residenziali di particolare valenza paesaggistica ed ambientale	Sem. Arb.	2	00 05 90	590	2,59	1,52	25,00	14.750,00	mappale
							720423				3.099.514,85	

Immobili da alienare triennio 2027/2029

2027	
IMMOBILE	VALORE
TERRENI	€ 3.099.514,85
Appartamento e box Via Gorini n. 6 - Varese	€ 165.000,00
	€ 3.264.514,85

2028	
IMMOBILE	VALORE
Ex Caserma Finanza Via alla Svizzera n. 6 - Veddasca	€ 200.000,00
	€ 200.000,00

2029	
IMMOBILE	VALORE
Appartamento e box Via Zucchi n. 14 - Varese	€ 91.650,00
	€ 91.650,00

Immobili da valorizzare triennio 2027/2029

IMMOBILE	COMUNE CENSUARIO	UBICAZIONE	PARTICELLA
Casa del Pittore - Casalzuigno	Casalzuigno - Sez. AR - foglio 6	Via Usellini	180 sub. 1
Villa Bassetti - Leggiuno	Sezione Cellina	Via Santa Caterina	1399/1535/1536/1537/1538
Villa Maga Santa Caterina del Sasso - Leggiuno	Sezione Cellina	Via Santa Caterina	15 (edificio e sua pertinenza)
Foresteria Santa Caterina del Sasso - Leggiuno	Sezione Cellina	Via Santa Caterina	1403
Badia di Ganna	Valganna	via Perego 1	NCEU 233/3581 sub. 1-2-3-4-5-6-7 catasto terreni 2154-2155

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027-2029

Ai sensi dell'art. 43 comma 1 del Dlgs 36/2023 l'utilizzo del Building Information Modeling (BIM) è obbligatorio sia per le opere pubbliche di nuova costruzione, per interventi su edifici esistenti con un valore stimato superiore a 2 milioni di euro che per i lavori su beni culturali (ai sensi del D.Lgs. 42/2004), qualora l'importo superi i 5.382.000 euro.

La programmazione triennale dei lavori 2027/2029 è in linea con il dettato normativo richiamato in quanto prevede solo interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria non soggetti all'obbligatorietà del BIM.

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	6.842.427,11	8.876.202,11	6.358.068,21	22.076.697,43
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Totale	6.842.427,11	8.876.202,11	6.358.068,21	22.076.697,43

**SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CU P (1)	Descrizi one dell'Ope ra	Determinazioni dell'amministr azione (Tabella B.1)	Ambit o di interes se dell'op era (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro econom ico approv ato	Importo complessi vo dell'interv ento (2)	Importo comples sivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazi one dei lavori		Impo rto ultim o SAL	Percentu ale avanzam ento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompi uta (Tabella B.3)	L'opera è attualme nte fruibile parzialm ente dalla collettivit à?	Stato di realizzazi one ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensio nato dell'Opera	Destinazi one d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispett ivo per la realizzazi one di altra opera pubblica ai sensi dell'artic olo 202 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizi one (4)	Oneri per la rinaturalizza zione, riqualificazio ne ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastrut tura di rete
----------------	-----------------------------------	---	---	--	---	---	--	--	----------------------------------	--	--	--	--	---	--	--	--	---	---

**SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.L.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n. e (2)	Codice CUP (3)	Annu- lità nella quale si prevede di dare avvio alla procedu- ra di affida- mento	Respon- sabile del procedi- mento (4)	Lotto funzi- onale (5)	Lavoro com- plesso (6)	Codice Istat			Localizz- azione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettor- e intervento (tabella D.2)	Descrizio- ne dell'interv- ento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									
							R e g	Pr ov	C o m						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annu- alità succe- ssive	Importo comple- ssivo (9)	Valore degli eventu- ali immobi- li di cui alla scheda C collega- ti all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanzia- mento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato o a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
																						Imp orto	Tipologia (Tabella D.4)	
L80000710121 202500013		J87H2300 2100001	2027	RUFFO GIUSEPPE	NO	NO	03	01 2	14 2	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUFATTI SSPP MONTANE	PRIORITY MEDIA	2.406.883,02	0,00	0,00	0,00	2.406.883,02			0,00		
L80000710121 202500017		J87H2400 1480001	2027	RUFFO GIUSEPPE	SI	NO	03	01 2	04 3	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	AQUEDOTTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE LUNGO LA SSPP DELLA ZONA NORD 2027	PRIORITY MEDIA	1.080.000,00	0,00	0,00	0,00	1.080.000,00			0,00		
L80000710121 202500037		J37H2200 3210001	2027	RUFFO GIUSEPPE	SI	NO	03	01 2	13 1	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MESSAGGERIA IN SICUREZZA DELLA SSPP: INTERVENTI DI MANUTENZIONE	PRIORITY MEDIA	1.181.835,10	0,00	0,00	0,00	1.181.835,10			0,00		

**SCHEDE D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

												STRAORD - ZONA NORD - ANNO 2027												
L80000710121 202500038		J37H2200 3210001	2027	RUFFO GIUSEP PE	SI	NO	03	01 2	12 7	ITC41	MANUTE NZONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPORT O STRADALI	MESSA IN SICUREZZA DELLA SSPP: INTERVE NTI DI MANUTE NZONE STRAORD - ZONA SUD - ANNO 2027	PRIORITA MEDIA	1.181.8 35,09	0,00	0,00	0,00	1.181.8 35,09			0,00		
L80000710121 202500033		J77H2400 2080001	2027	RUFFO GIUSEP PE	SI	NO	03	01 2	12 7	ITC41	MANUTE NZONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPORT O STRADALI	RIFACIM ENTO BARRIER E STRADALI LUNGO LE SS.PP. DELLA ZONA SUD	PRIORITA MEDIA	300.04 1,00	0,00	0,00	0,00	300.041 ,00			0,00		
L80000710121 202600011		J97H2400 0710001	2027	RUFFO GIUSEP PE	SI	NO	03	01 2	02 9	ITC41	MANUTE NZONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPORT O STRADALI	AQ INTERVE NTI DI MANUTE NZONE STRAORD INARIA LUNGO LE SS.PP. DELLA ZONA SUD 2027	PRIORITA MEDIA	691.83 2,90	388.16 7,10	0,00	0,00	1.080.0 00,00			0,00		

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

L80000710121 202600022		J67H2400 1080001	2028	RUFFO GIUSEP PE	SI	NO	03	01 2	05 1	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPORT O STRADALI	AQ INTERVE NTI DI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA STRADAL E LUNGO LE SSPP DELLA ZONA NORD - ANNO 2028	PRI RITA MEDI A	0,00	1.079.8 73,90	0,00	0,00	1.079.8 73,90			0,00		
L80000710121 202600023		J67H2400 1100001	2028	RUFFO GIUSEP PE	SI	NO	03	01 2	13 7	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPORT O STRADALI	AQ INTERVE NTI DI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA STRADAL E LUNGO LE SSPP DELLA ZONA SUD - ANNO 2028	PRI RITA MEDI A	0,00	1.079.8 73,90	0,00	0,00	1.079.8 73,90			0,00		
L80000710121 202600025		J57H2400 1550001	2028	RUFFO GIUSEP PE	NO	NO	03	01 2	13 1	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPORT O STRADALI	RIFACIM ENTO DELLE BARRIER E STRADAL I LUNGO LE SSPP DELLA ZONA NORD - ANNO 2028	PRI RITA MEDI A	0,00	307.73 4,00	0,00	0,00	307.734 ,00			0,00		
L80000710121 202600009		00000000 0000000	2028	BELLO NI GIOVA NNI	NO	NO	03	01 2	13 3	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTI CHE	EDIFICI SCOLAST ICI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA COPERTU RE ANNO 2028	PRI RITA MEDI A	0,00	250.00 0,00	0,00	0,00	250.000 ,00			0,00		

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE																							
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																							
L80000710121 202600010		00000000 0000000	2028	BELLO NI GIOVA NNI	NO	NO	03	01 2	13 3	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTI CHE	EDIFICI E MONUME NTI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA ZONA NORD ANNO 2028	PRIO RITA MEDI A	0,00	500.00 0,00	0,00	0,00	500.000 ,00			0,00	
L80000710121 202600012		00000000 0000000	2028	BELLO NI GIOVA NNI	NO	NO	03	01 2	02 6	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTI CHE	EDIFICI E MONUME NTI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA ZONA SUD ANNO 2028	PRIO RITA MEDI A	0,00	500.00 0,00	0,00	0,00	500.000 ,00			0,00	
L80000710121 202600024		J37H2200 3220001	2028	RUFFO GIUSEP PE	NO	NO	03	01 2	03 0	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPORT O STRADALI	INTERVE NTI DI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA LUNGO LE SSPP DELLA PROVINC IA DI VARESE - ANNO 2028	PRIO RITA MEDI A	0,00	2.363.6 70,19	0,00	0,00	2.363.6 70,19			0,00	
L80000710121 202600034		J47H2300 0910001	2028	RUFFO GIUSEP PE	NO	NO	03	01 2	13 4	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPORT O STRADALI	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA DEI PONTI IN C.A. INSISTEN TI LUNGO LE SSPP	PRIO RITA MEDI A	0,00	2.406.8 83,02	0,00	0,00	2.406.8 83,02			0,00	

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

L80000710121 202700001		J97H2300 0680001	2029	RUFFO GIUSEP PE	NO	NO	03	01 2	00 2	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPORT O STRADALI	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA MANUFA TTI A VOLTA IN MATTONI LUNGO LE SSPP	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	2.406.8 83,02	0,00	2.406.8 83,02			0,00		
L80000710121 202700002		J77H2400 2090001	2029	RUFFO GIUSEP PE	NO	NO	03	01 2	02 9	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPORT O STRADALI	RIFACIM ENTO BARRIER E STRADAL I LUNGO LE SS.PP. ZONA SUD ANNO 2029	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	337.51 5,00	0,00	337.515 ,00			0,00		
L80000710121 202700003		J37H2200 3230001	2029	RUFFO GIUSEP PE	NO	NO	03	01 2	13 3	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPORT O STRADALI	INTERVE NTI DI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA LUNGO LE SSPP DEL PROVINC IA DI VARESE ANNO 2029	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	2.363.6 70,19	0,00	2.363.6 70,19			0,00		
L80000710121 202700004			2029	BELLO NI GIOVA NNI	NO	NO	03	01 2	13 3	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE SOCIALI E SCOLASTI CHE	EDIFICI SCOLAST ICI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA COPERTU RE ANNO 2029	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	250.00 0,00	0,00	250.000 ,00			0,00		
L80000710121 202700005			2029	BELLO NI GIOVA NNI	NO	NO	03	01 2	13 3	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE SOCIALI E SCOLASTI CHE	EDIFICI E MONUME NTI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA ZONA NORD	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	500.00 0,00	0,00	500.000 ,00			0,00		

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE																								
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																								
													ANNO 2029											
L80000710121 202700006			2029	BELLO NI GIOVA NNI	NO	NO	03	01 2	11 9	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTI CHE	EDIFICI E MONUME NTI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA ZONA SUD ANNO 2029	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	500.00 0,00	0,00	500.000 ,00			0,00		

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Am.m.n e (2)	Codice CUP (3)	Annua lità nella quale si preve de di dare avvio alla proce dura di affida mento	Respon sabile del procedi mento (4)	Lotto funzio nale (5)	Lavo ro comp lessa to (6)	Codice Istat			Localizz azione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosetto re intervento (tabella D.2)	Descrizio ne dell'inter vento	Livello di priorità (7) (Tab ella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									
							R e g	P r o v	C o m						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annu alità succe ssive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegate all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato o a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80000710121202500013		J87H23002100001	2027	RUFFO GIUSEPPE	NO	NO	03	012	142	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUFATTI SSPP MONTANE	PRIORITY MEDIA	2.406.883,02	0,00	0,00	0,00	2.406.883,02			0,00		
L80000710121202500017		J87H24001480001	2027	RUFFO GIUSEPPE	SI	NO	03	012	043	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	AQUEDOTTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE LUNGO LA SSPP DELLA ZONA NORD 2027	PRIORITY MEDIA	1.080.000,00	0,00	0,00	0,00	1.080.000,00			0,00		
L80000710121202500037		J37H22003210001	2027	RUFFO GIUSEPPE	SI	NO	03	012	131	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MESSAGGERIA IN SICUREZZA DELLA SSPP: INTERVENTI DI MANUTENZIONE	PRIORITY MEDIA	1.181.835,10	0,00	0,00	0,00	1.181.835,10			0,00		

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

												STRAORD - ZONA NORD - ANNO 2027													
L8000071012 1202500038		J37H2200 3210001	2027	RUFFO GIUSEP PE	SI	NO	03	01 2	12 7	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPOR TO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA DELLA SSPP: INTERVE NTI DI MANUTE NZIONE STRAORD - ZONA SUD - ANNO 2027	PRIORITA MEDIA	1.181. 835,09	0,00	0,00	0,00	1.181.8 35,09			0,00			
L8000071012 1202500033		J77H2400 2080001	2027	RUFFO GIUSEP PE	SI	NO	03	01 2	12 7	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPOR TO STRADALI	RIFACIM ENTO BARRIER E STRADALI LUNGO LE SS.PP. DELLA ZONA SUD	PRIORITA MEDIA	300.04 1,00	0,00	0,00	0,00	300.04 1,00			0,00			
L8000071012 1202600011		J97H2400 0710001	2027	RUFFO GIUSEP PE	SI	NO	03	01 2	02 9	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPOR TO STRADALI	AQ INTERVE NTI DI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA LUNGO LE SS.PP. DELLA ZONA SUD 2027	PRIORITA MEDIA	691.83 2,90	388.16 7,10	0,00	0,00	1.080.0 00,00			0,00			

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

L8000071012 1202600022		J67H2400 1080001	2028	RUFFO GIUSEP PE	SI	NO	03	01 2	05 1	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPOR TO STRADALI	AQ INTERVE NTI DI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA STRADAL E LUNGO LE SSPP DELLA ZONA NORD - ANNO 2028	PRIORITA MEDIA	0,00	1.079. 873,90	0,00	0,00	1.079.8 73,90			0,00		
L8000071012 1202600023		J67H2400 1100001	2028	RUFFO GIUSEP PE	SI	NO	03	01 2	13 7	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPOR TO STRADALI	AQ INTERVE NTI DI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA STRADAL E LUNGO LE SSPP DELLA ZONA SUD - ANNO 2028	PRIORITA MEDIA	0,00	1.079. 873,90	0,00	0,00	1.079.8 73,90			0,00		
L8000071012 1202600025		J57H2400 1550001	2028	RUFFO GIUSEP PE	NO	NO	03	01 2	13 1	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPOR TO STRADALI	RIFACIM ENTO DELLE BARRIER E STRADAL I LUNGO LE SSPP DELLA ZONA NORD - ANNO 2028	PRIORITA MEDIA	0,00	307.73 4,00	0,00	0,00	307.73 4,00			0,00		
L8000071012 1202600009		00000000 0000000	2028	BELLO NI GIOVA NNI	NO	NO	03	01 2	13 3	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTI CHE	EDIFICI SCOLAST ICI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA COPERT URE ANNO 2028	PRIORITA MEDIA	0,00	250.00 0,00	0,00	0,00	250.00 0,00			0,00		

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

L8000071012 1202600010		00000000 00000000	2028	BELLO NI GIOVA NNI	NO	NO	03	01 2	13 3	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTI CHE	EDIFICI E MONUME NTI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA ZONA NORD ANNO 2028	PRIORITA MEDIA	0,00	500.00 0,00	0,00	0,00	500.00 0,00			0,00		
L8000071012 1202600012		00000000 00000000	2028	BELLO NI GIOVA NNI	NO	NO	03	01 2	02 6	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTI CHE	EDIFICI E MONUME NTI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA ZONA SUD ANNO 2028	PRIORITA MEDIA	0,00	500.00 0,00	0,00	0,00	500.00 0,00			0,00		
L8000071012 1202600024		J37H2200 3220001	2028	RUFFO GIUSEP PE	NO	NO	03	01 2	03 0	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPOR TO STRADALI	INTERVE NTI DI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA LUNGO LE SSPP DELLA PROVINC IA DI VARESE - ANNO 2028	PRIORITA MEDIA	0,00	2.363. 670,19	0,00	0,00	2.363.6 70,19			0,00		
L8000071012 1202600034		J47H2300 0910001	2028	RUFFO GIUSEP PE	NO	NO	03	01 2	13 4	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPOR TO STRADALI	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA DEI PONTI IN C.A. INSISTE NTI LUNGO LE SSPP	PRIORITA MEDIA	0,00	2.406. 883,02	0,00	0,00	2.406.8 83,02			0,00		

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

L8000071012 1202700001		J97H2300 0680001	2029	RUFFO GIUSEP PE	NO	NO	03	01 2	00 2	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPOR TO STRADALI	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA MANUFA TTI A VOLTA IN MATTONI LUNGO LE SSPP	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	2.406. 883,02	0,00	2.406.8 83,02			0,00		
L8000071012 1202700002		J77H2400 2090001	2029	RUFFO GIUSEP PE	NO	NO	03	01 2	02 9	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPOR TO STRADALI	RIFACIM ENTO BARRIER E STRADAL I LUNGO LE SS.PP. ZONA SUD ANNO 2029	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	337.51 5,00	0,00	337.51 5,00			0,00		
L8000071012 1202700003		J37H2200 3230001	2029	RUFFO GIUSEP PE	NO	NO	03	01 2	13 3	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE DI TRASPOR TO STRADALI	INTERVE NTI DI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA LUNGO LE SSPP DEL PROVINC IA DI VARESE ANNO 2029	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	2.363. 670,19	0,00	2.363.6 70,19			0,00		
L8000071012 1202700004			2029	BELLO NI GIOVA NNI	NO	NO	03	01 2	13 3	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTI CHE	EDIFICI SCOLAST ICI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA COPERT URE ANNO 2029	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	250.00 0,00	0,00	250.00 0,00			0,00		

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

L8000071012 1202700005			2029	BELLO NI GIOVA NNI	NO	NO	03	01 2	13 3	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTI CHE	EDIFICI E MONUME NTI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA ZONA NORD ANNO 2029	PRIO RITA MEDI A	0,00	0,00	500.00 0,00	0,00	500.00 0,00			0,00		
L8000071012 1202700006			2029	BELLO NI GIOVA NNI	NO	NO	03	01 2	11 9	ITC41	MANUTE NZIONE STRAORD INARIA	INFRASTR UTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTI CHE	EDIFICI E MONUME NTI MANUTE NZIONE STRAORD INARIA ZONA SUD ANNO 2029	PRIO RITA MEDI A	0,00	0,00	500.00 0,00	0,00	500.00 0,00			0,00		

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L800007101 1202500013	J87H2300210 0001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUFATTI SSPP MONTANE	RUFFO GIUSEPPE	2.406.883,02	2.406.883,02	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202500017	J87H2400148 0001	AQ INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE LUNGO LA SSPP DELLA ZONA NORD 2027	RUFFO GIUSEPPE	1.080.000,00	1.080.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

L800007101 21202500033	J77H2400208 0001	RIFACIMENTO BARRIERE STRADALI LUNGO LE SS.PP. DELLA ZONA SUD	RUFFO GIUSEPPE	300.041,00	300.041,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202500037	J37H2200321 0001	MESSA IN SICUREZZA DELLA SSPP: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORD - ZONA NORD - ANNO 2027	RUFFO GIUSEPPE	1.181.835,10	1.181.835,10	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202500038	J37H2200321 0001	MESSA IN SICUREZZA DELLA SSPP: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORD - ZONA SUD - ANNO 2027	RUFFO GIUSEPPE	1.181.835,09	1.181.835,09	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202600011	J97H2400071 0001	AQ INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LE SS.PP. DELLA ZONA SUD 2027	RUFFO GIUSEPPE	691.832,90	1.080.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L800007101 1202500013	J87H2300210 0001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUFATTI SSPP MONTANE	RUFFO GIUSEPPE	2.406.883,02	2.406.883,02	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202500017	J87H2400148 0001	AQ INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE LUNGO LA SSPP DELLA ZONA NORD 2027	RUFFO GIUSEPPE	1.080.000,00	1.080.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

L800007101 21202500033	J77H2400208 0001	RIFACIMENTO BARRIERE STRADALI LUNGO LE SS.PP. DELLA ZONA SUD	RUFFO GIUSEPPE	300.041,00	300.041,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202500037	J37H2200321 0001	MESSA IN SICUREZZA DELLA SSPP: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORD - ZONA NORD - ANNO 2027	RUFFO GIUSEPPE	1.181.835,10	1.181.835,10	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202500038	J37H2200321 0001	MESSA IN SICUREZZA DELLA SSPP: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORD - ZONA SUD - ANNO 2027	RUFFO GIUSEPPE	1.181.835,09	1.181.835,09	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202600011	J97H2400071 0001	AQ INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LE SS.PP. DELLA ZONA SUD 2027	RUFFO GIUSEPPE	691.832,90	1.080.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L800007101 1202500013	J87H2300210 0001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUFATTI SSPP MONTANE	RUFFO GIUSEPPE	2.406.883,02	2.406.883,02	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202500017	J87H2400148 0001	AQ INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE LUNGO LA SSPP DELLA ZONA NORD 2027	RUFFO GIUSEPPE	1.080.000,00	1.080.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

L800007101 21202500033	J77H2400208 0001	RIFACIMENTO BARRIERE STRADALI LUNGO LE SS.PP. DELLA ZONA SUD	RUFFO GIUSEPPE	300.041,00	300.041,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202500037	J37H2200321 0001	MESSA IN SICUREZZA DELLA SSPP: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORD - ZONA NORD - ANNO 2027	RUFFO GIUSEPPE	1.181.835,10	1.181.835,10	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202500038	J37H2200321 0001	MESSA IN SICUREZZA DELLA SSPP: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORD - ZONA SUD - ANNO 2027	RUFFO GIUSEPPE	1.181.835,09	1.181.835,09	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202600011	J97H2400071 0001	AQ INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LE SS.PP. DELLA ZONA SUD 2027	RUFFO GIUSEPPE	691.832,90	1.080.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L800007101 1202500013	J87H2300210 0001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUFATTI SSPP MONTANE	RUFFO GIUSEPPE	2.406.883,02	2.406.883,02	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202500017	J87H2400148 0001	AQ INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE LUNGO LA SSPP DELLA ZONA NORD 2027	RUFFO GIUSEPPE	1.080.000,00	1.080.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

L800007101 21202500033	J77H2400208 0001	RIFACIMENTO BARRIERE STRADALI LUNGO LE SS.PP. DELLA ZONA SUD	RUFFO GIUSEPPE	300.041,00	300.041,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202500037	J37H2200321 0001	MESSA IN SICUREZZA DELLA SSPP: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORD - ZONA NORD - ANNO 2027	RUFFO GIUSEPPE	1.181.835,10	1.181.835,10	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202500038	J37H2200321 0001	MESSA IN SICUREZZA DELLA SSPP: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORD - ZONA SUD - ANNO 2027	RUFFO GIUSEPPE	1.181.835,09	1.181.835,09	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		
L800007101 21202600011	J97H2400071 0001	AQ INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LE SS.PP. DELLA ZONA SUD 2027	RUFFO GIUSEPPE	691.832,90	1.080.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		00002425 13	PROVINCIA DI VARESE		

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	------------------------------------	---------------------------	----------------------------	--

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027/2029

L'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici"), come modificato e integrato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, disciplina la programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi; in particolare:

- il comma 1, lettera a) prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi; tali programmi devono essere approvati nel rispetto dei documenti programmatori dell'ente, in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e dei principi contabili;
- il comma 3 stabilisce che il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali debbano indicare gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 50, comma 1, lettera b) del Codice, attualmente fissata in 140.000 euro per servizi e forniture.

Le schede G, H e I, di seguito riportate, rappresentano la programmazione degli acquisti di forniture e servizi per il triennio 2027-2029, in conformità alle disposizioni dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.5 del Codice, recante "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo".

La programmazione triennale riassume tutti gli acquisti di forniture e servizi che l'Amministrazione prevede di avviare nel triennio 2027-2029 per un importo pari o superiore a 140.000,00 euro, ed è articolata nelle seguenti schede:

- Scheda G: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi;
- Scheda H: elenco degli acquisti compresi nel programma triennale, con l'indicazione delle principali informazioni previste dall'Allegato I.5;
- Scheda I: elenco degli acquisti presenti nella prima annualità del precedente programma triennale e non riproposti nel nuovo programma perché non avviati o non più necessari

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027 / 2028 / 2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	2.000.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	4.185.000,00	10.960.000,00	10.990.000,00	26.135.000,00

FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO- LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.685.000,00	11.960.000,00	11.490.000,00	28.135.000,00

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027 / 2028 / 2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annual ità nella quale si prevede di dare avvio alla procedu ra di affida mento	Codi ce CUP (2)	Acquisto ricompre so nell'impo rto complessi vo di un lavoro o di altra acquisizi one presente in program mazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizi one nel cui importo comples sivo l'acquist o è eventual mente ricompr eso (3)	Lotto funzio nale (4)	Ambito geograf ico di esecuzi one dell'acq uisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizion e dell'acquis to	Livello di priorit à (6) (Tabella H.1)	Responsa bile Unico del Procedim ento (7)	Durat a del contr atto	L'acqui sto è relativ o a nuovo affida mento di contrat to in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Codice di Gara (CIG) dell'ev entual e accord o quadro o conven zione (14)	Acquis to aggiun to o variato a seguito di modifi ca progra mma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Second o anno	Terzo anno	Costi su annuali tà successi ve	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denomi nazione		
																			Impo rto	Tipol ogia (Tabe lla H.1bi s)				
F800007101 2120250000 2	2027		NO		NO	ITC41	FORNI TURE	09310 000-5	ADESION E CONVEN ZIONE CONSIP FORNIT URA ENERGI A ELETTRI CA	PRIORITA MASSIMA	BUONATO RAFFAE LE	12	SI	715.00 0,00	2.555.0 00,00	0,00	0,00	3.270.00 0,00	0,00		226120	CONSI P		
F800007101 2120250000 3	2027		NO		NO	ITC41	FORNI TURE	09130 000-9	FORNIT URA DI CARBUR ANTE TRAMITE FUEL	PRIORITA MASSIMA	BUONATO RAFFAE LE	36	SI	20.000, 00	120.00 0,00	120.00 0,00	100.00 0,00	360.000, 00	0,00		226120	CONSI P		

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027 / 2028 / 2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

									CARDS 1/11/2027- 31/10/203 0																
F800007101 2120250000 4	2027		NO		NO	ITC41	FORNI TURE	48000 000-8	ACQUIST O LICENZE AUTODE SK	PRIO RITA MASS IMA	BUONO NATO RAFFAE LE	36	SI	150.00 0,00	150.00 0,00	150.00 0,00	0,00	450.000, 00	0,00		000024 2513	PROVI NCIA DI VARE SE			
S800007101 2120260000 2	2027		NO		NO	ITC41	SERVIZ I	72400 000-4	ADESION E ACCORD O QUADRO SPC2/3 SERVIZI DI CONNET TIVITA' RETE DATI	PRIO RITA MASS IMA	BUONO NATO RAFFAE LE	12	SI	0,00	400.00 0,00	0,00	0,00	400.000, 00	0,00		226120	CONSI P			
F800007101 2120260000 4	2027		NO		NO	ITC41	FORNI TURE	09123 000-7	ADESION E CONSIP FORNIT URA DI GAS NATURA LE	PRIO RITA MASS IMA	BUONO NATO RAFFAE LE	12	SI	3.300.0 00,00	3.300.0 00,00	0,00	0,00	6.600.00 0,00	0,00		226120	CONSI P			
S800007101 2120270000 1	2027		NO		NO	ITC41	SERVIZ I	71356 100-9	ADESION E ACCORD O QUADRO SERVIZI O DI ISPEZIO NE IMPIANT I TERMICI	PRIO RITA MEDI A	BATTA GION GIANLU IGI	24	SI	500.00 0,00	1.000.0 00,00	500.00 0,00	0,00	2.000.00 0,00	0,00		226120	CONSI P			
F800007101 2120260000 2	2028		NO		NO	ITC41	FORNI TURE	09310 000-5	ADESION E CONVEN ZIONE CONSIP FORNIT URA ENERGI A ELETTRI CA	PRIO RITA MASS IMA	BUONO NATO RAFFAE LE	12	SI	0,00	715.00 0,00	2.555.0 00,00	0,00	3.270.00 0,00	0,00		226120	CONSI P			

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027 / 2028 / 2029 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

S800007101 2120260000 3	2028		NO		NO	ITC41	SERVIZ I	72400 000-4	ADESION E ACCORD O QUADRO SPC2/3 SERVIZI DI CONNET TIVITA' RETE DATI	PRIORITA MASSIMA	BUONONATO RAFFAELE	12	SI	0,00	0,00	400.00 0,00	0,00	400.000, 00	0,00		226120	CONSI P		
F800007101 2120270000 1	2028		NO		NO	ITC41	FORNITURE	55510 000-8	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA BUONI PASTO ELETTRONICI 2028/2030	PRIORITA MEDIA	PREVEDELLO SONIA	24	SI	0,00	420.00 0,00	450.00 0,00	450.00 0,00	1.320.00 0,00	0,00		226120	CONSI P		
F800007101 2120270000 2	2028		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09123 000-7	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA DI GAS NATURALE	PRIORITA MASSIMA	BUONONATO RAFFAELE	12	SI	0,00	3.300.0 00,00	3.300.0 00,00	0,00	6.600.00 0,00	0,00		226120	CONSI P		
S800007101 2120270000 2	2029		NO		NO	ITC41	SERVIZI	72400 000-4	ADESIONE ACCORDO QUADRO SPC2/3 SERVIZI DI CONNETTIVITA' RETE DATI	PRIORITA MASSIMA	BUONONATO RAFFAELE	12	SI	0,00	0,00	0,00	400.00 0,00	400.000, 00	0,00		226120	CONSI P		
F800007101 2120270000 3	2029		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09123 000-7	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA	PRIORITA MASSIMA	BUONONATO RAFFAELE	12	SI	0,00	0,00	3.300.0 00,00	3.300.0 00,00	6.600.00 0,00	0,00		226120	CONSI P		

**SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027 / 2028 / 2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

									GAS NATURA LE															
F800007101 2120270000 4	2029		NO		NO	ITC41	FORNI TURE	09310 000-5	ADESION E CONVEN ZIONE CONSIP FORNIT URE ENERGI A ELETTRI CA	PRIORITA MASSIMA	BUONONATO RAFFAELE	12	SI	0,00	0,00	715.00 0,00	2.555.0 00,00	3.270.00 0,00	0,00		226120	CONSI P		

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027 / 2028 / 2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE****ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO ACQUISTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' RIPROPOSTO (1)
--	------------	-----------------------------	-------------------------	-----------------------------	---

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2027

Ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni, gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma esclusivamente con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Il successivo comma 56 dispone che i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma siano definiti dal regolamento dell'ente e che il limite massimo della relativa spesa annua sia fissato nel bilancio di previsione.

Il conferimento degli incarichi previsti nel presente programma avverrà nel rispetto dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, che consente il ricorso a professionalità esterne esclusivamente per esigenze cui non sia possibile far fronte con personale in servizio, previa verifica dell'assenza di adeguate professionalità interne e per prestazioni di natura temporanea e altamente qualificata.

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, le pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei limiti di legge vigenti, non possono conferire incarichi di studio, ricerca e consulenza qualora la relativa spesa complessiva annua superi i limiti percentuali calcolati sulla spesa di personale risultante dal Conto annuale 2012. La programmazione degli incarichi prevista per l'annualità 2027, pari a complessivi euro 27.000,00, risulta compatibile con i vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente

Per l'annualità 2027 infatti si prevede il ricorso a incarichi professionali esterni finalizzati al coordinamento delle attività connesse al Piano provinciale dell'Apprendistato, alla realizzazione di interventi formativi specialistici rivolti al personale della Provincia di Varese e dei Comuni convenzionati e allo svolgimento delle funzioni di Consigliere di fiducia. Tali incarichi saranno conferiti nel rispetto dei presupposti e delle condizioni previsti dall'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, previa verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse interne e dell'effettiva necessità di acquisire professionalità esterne altamente qualificate.

Nel programma è altresì ricompreso l'incarico relativo all'Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di Valutazione", previsto dalla normativa in materia di misurazione e valutazione della performance di cui al D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il cui conferimento risponde a specifiche disposizioni di legge e presenta carattere autonomo rispetto agli incarichi professionali disciplinati dall'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001.

Sono pertanto programmati i seguenti incarichi di collaborazione autonoma:

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2027				
SETTORE	TIPOLOGIA INCARICO	FINALITA' INCARICO	IMPORTO PRESUNTO	NOTE
Lavoro	Incarico Libero Professionale Partita IVA	Coordinatore Piano provinciale Apprendistato - annualità 2026-2027	€ 7.500,00	Importo di competenza dell'anno

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2027				
Lavoro	Incarico Libero Professionale Partita IVA	Coordinatore Piano provinciale Apprendistato - annualità 2027-2028	€ 2.500,00	Importo di competenza dell'anno
Organizzazione e Segreteria	Incarico professionale per attività di formazione	Formazione specialistica rivolta al personale della Provincia di Varese ed ai Comuni convenzionati	€ 5.000,00	Durante l'anno 2027 saranno programmati interventi formativi di natura specialistica in funzione dell'analisi del fabbisogno formativo rilevato così come previsto nel PIAO 2027-2029
Organizzazione e Segreteria	Incarico libero professionale per prestazione di servizi	Consigliere di fiducia	€ 3.000,00	Trattasi di incarico pluriennale - l'importo indicato è riferito ad una annualità
Gestione del personale e programmazione	Incarico professionale	Organismo di Valutazione	€ 9.000,00	L'importo è riferito all'annualità 2027
TOTALE			€ 27.000,00	